

CITTA' DI POMPEI

J

PROVINCIA DI NAPOLI

BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025

*J. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 23.03.2023:
Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 -
Nota di aggiornamento*



CITTÀ DI POMPEI
(Città Metropolitana di Napoli)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n.	del
15	23/03/2023

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 – Nota di aggiornamento.

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventitrè** del mese di **marzo** alle ore **17.37**, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'approvazione del presente provvedimento i componenti l'Assemblea sono presenti in numero di quattordici (14) + 1 (Sindaco) come segue:

	P	A
LO SAPIO Carmine (SINDACO)	x	-
CACCURI Salvatore	x	-
CALABRESE Angelo	x	-
D'AMORA Sabrina	x	-
DE ANGELIS Luisa	-	x
DE MARTINO Stefano	x	-
DEL REGNO Giuseppe	x	-
DI CASOLA Domenico	x	-
ESTATICO Mario	x	-

	P	A
LA MARCA Giuseppe	x	-
MALAFRONTI Massimo	x	-
MARRA Raffaele	x	-
PIEDEPALUMBO Giuseppa Maria	x	-
ROBETTI Alberto	-	x
SCALA Raffaele	x	-
VEGLIA Marino	x	-
VITIELLO Vincenzo	x	-
Totale	15	2

Presiede l'Assemblea il Consigliere Giuseppe La Marca , in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Sono presenti altresì alla seduta i seguenti Assessori: Andreina Esposito, Raffaella Di Martino, Michele Troianiello e Vincenzo Mazzetti.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. Vittorio Martino

Si procede alla discussione dell'ordine del giorno n. 12 (ex n. 14);

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 – Nota di aggiornamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Affari Finanziari Dott. Salvatore Petirro e del Sindaco, che allegate al presente deliberato ne formano parte integrante e sostanziale;

Visti:

- L'art. 151, comma I del D.Lgs. 267/2000;
- Il D. Lgs. n. 118/2000;
- il regolamento di contabilità;

Visto l'allegato parere favorevole sul Documento Unico di programmazione e sui documenti allegati, espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, acquisito al prot. n. 14758 del 15/03/2023;

Richiamato l'allegato verbale della III Commissione Consiliare, competente in materia, trasmesso con nota prot. n. 15249 del 17/03/2023;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Capigruppo del 17/03/2023, trasmesso con nota prot. n. 15301 del 17/03/2023;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, resi dai Dirigenti dei settori competenti;

Ascoltati gli interventi dei Consiglieri, riportati nell'allegato resoconto stenotipico, che costituisce parte integrante del deliberato;

Il Presidente dell'Assemblea invita il Consiglio a determinarsi nel merito e a procedere alla votazione per alzata di mano:

Presenti: 15

Voti favorevoli: 10

Contrari: 5 (Caccuri, Calabrese, Di Casola, Estatico e Marra)

Il Presidente, successivamente, stante l'urgenza, invita il Consiglio a procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità:

Presenti: 15

Voti favorevoli: 10

Contrari: 5 (Caccuri, Calabrese, Di Casola, Estatico e Marra)

Visto l'esito della votazione come sopra riportato;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Affari Finanziari Dott. Salvatore Petirro e del Sindaco, come riportata in allegato al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, restando incaricato il Dirigente del Settore Affari Finanziari per l'esecuzione della presente e le relative procedure attuative.

Pertanto, visto l'esito della votazione come sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.



CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Al Consiglio Comunale
Sede

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025. Nota di aggiornamento.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Visto il Decreto legislativo n. 126/ 2014 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative e correttive al D.lgs. n. 118/ 2011 e al D.lgs n. 267/ 2000 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

Richiamato l'art. 170 del d.lgs. n.267/ 2000, modificato e integrato dal D.lgs n. 126/ 2014, in materia di Documento unico di programmazione (DUP);

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 195 del 01/08/2022 e la successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 28.09.2022 con le quali è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/ 2025;

Visto il principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs 118/2011, nello specifico il paragrafo 4.2 "gli strumenti della programmazione degli enti locali", il quale prevede la possibilità per gli enti locali di effettuare una nota di aggiornamento del DUP;

La sezione strategica, della nota di aggiornamento del DUP, si sviluppa e si concretizza in maniera coerente le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'Ente sulla base delle linee programmatiche e gli indirizzi di governo per il mandato amministrativo 2020-2025;

La sezione operativa, della nota di aggiornamento del DUP, rispetto al DUP, prevede nuovi stanziamenti del Bilancio di previsione 2023/2025, in relazione soprattutto al Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti, con il quale sono state

programmate nuove opere e incrementati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al patrimonio Comunale ; ed al Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi, in considerazione soprattutto dell'aumento del costo per la fornitura di energia elettrica, di maggiori interventi per la manutenzione del verde pubblico e di maggiori interventi per la promozione turistica e culturale della città di Pompei;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 27/02/2023 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2023/2025;

Visto il parere dei revisori dei conti , acquisito con prot. N. 14758 del 15/03/2023, reso ai sensi del comma 1 bis dell'art. 239 Dlgs 267/2000.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

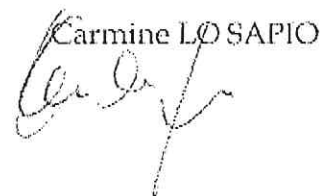
- di approvare ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n.267/ 2000, la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2023/2025 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto del rispetto e delle conformità a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Campania, con propria deliberazione n. 4/ 2017 PRSP, recepita con atto giuntale n. 15 del Commissario Straordinario in data 19/ 01/ 2017, in attuazione alle misure correttive indicate.

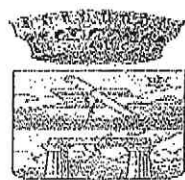
Pompei, 15/03/2023

Il Dirigente del Settore
Servizi sociali, Contenzioso, Affari Finanziari
dr. Salvatore ~~PETTERO~~



Il Sindaco

Carmine LO SAPIO




COMUNE DI POMPEI

D.U.P.

2023 / 2025

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>		
...	delibera consiliare del ... n. ...	presa d'atto
<i>Proposta di DUP</i>		
31 luglio ... <i>(o data successiva se al 31 luglio risulta insediata un nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).</i>	delibera di giunta del 01/08/2022 n. 195 delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2022	
<i>Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti</i>		
31 luglio ... approvati non approvati	delibera di giunta del ... n. ... delibera consiliare del ... n. ...	
<i>Nota di aggiornamento</i>		
15 novembre ... presentata non presentata	delibera di giunta del ... n. ... delibera consiliare del ... n. ...	

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

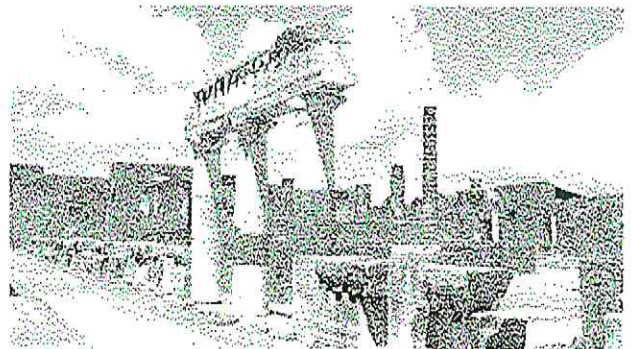
Si riporta una breve descrizione riguardanti le azioni che l'Amministrazione Comunale intende perseguire in questi cinque anni del mandato Amministrativo:

1. Città europea - Col respiro del mondo - La città di Pompei possiede le potenzialità per "onorare" la storia millenaria del proprio sito archeologico. Ha il dovere di acquisire un profilo di spessore internazionale: una città al pari dei prestigiosi centri urbani europei, che sappia interagire col resto del mondo che ne riserva profonda attenzione ed interesse. Una sfida tanto complessa quanto avvincente che non può esser più rimandata *sine die*, che attinga ed incentivi una propria identità, rivitalizzando un nuovo senso di orgoglio ed appartenenza.

Una *vision* che sappia concretizzare, attraverso una vera e propria rinascita, uno sviluppo socioeconomico ed istituzionale sostenibile, senza barattare il benessere presente con quello delle future generazioni; che sappia coniugare la propria vocazione turistica con le esigenze di chi vive la città come abitante.

Lo sviluppo della Città del Turismo sarà conseguenza dell'efficacia e della incisività delle politiche di ammodernamento e di innovazione del sistema dell'offerta turistica in tutta la sua filiera, e dal miglioramento e potenziamento di strategie di comunicazione e di marketing. Saranno consolidate le occasioni di confronto con gli stakeholder per delineare assieme gli interventi da intraprendere atti a riqualificare e rivitalizzare la città garantendo le necessarie condizioni per lo sviluppo di un turismo senior, congressuale, culturale, enogastronomico, incentivando una collaborazione con le agenzie di viaggio locali, regionali e nazionali. Particolare attenzione sarà riservata alle persone con disabilità e con esigenze peculiari (diversamente abili, anziani, famiglie) attraverso politiche idonee che identifichino la città di Pompei come modello di turismo accessibile a tutti senza barriere. Si punterà ad una riqualificazione e rivitalizzazione programmatica che sappia spalmare nell'arco dell'intero anno attività di richiamo turistico, forte di nuove strutture che rappresentino luoghi d'incontro non solo per gli avventori ma anche per i cittadini pompeiani.

Obiettivo primario sarà dotare Pompei di politiche culturali serie e continuative, di respiro nazionale e internazionale, attraverso il ricorso a finanziamenti pubblici e privati di origine nazionale e comunitaria, senza i quali non risulta realisticamente possibile una pianificazione finalizzata ad un'offerta organica, e non occasionale, di tali proposte. Solo una programmazione matura e reiterata nel tempo potrà erigere Pompei a Città della Cultura.



Basilare sarà aumentare la qualità e la quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo. Si mirerà ad attivare presidi socioculturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare riguardo a quelli periferici. A tale scopo sarà prevista una misura modulare e strutturale di agevolazioni e sostegno per chi operi o voglia fare impresa culturale ed è depositario di requisiti individuati in modo oggettivo e trasparente.



È intenzione di questa Amministrazione portare la cittadinanza al centro sia dell'offerta, sia della proposta culturale, potenziando nei vari quartieri della città occasione di lettura, happening, musica, teatro ed ogni altra attività di apprezzabile valore artistico e culturale, garantendo spazi aperti di promozione sociale e culturale alle realtà cittadine in grado di sviluppare proposte e progetti.

La cultura, oltre che occasione di aggregazione e socialità, sarà considerata volano per l'occupazione ed attrattiva turistica; rinforzo del tessuto sociale e dello spirito di comunità; incentivo di vivibilità e sicurezza di centro e periferie. Non solo, la cultura promuoverà il nobile valore dell'integrazione, del rispetto delle comunità etniche e della loro valorizzazione: a tale scopo sarà riattivata la **Consulta delle Comunità**, con la nomina di un referente per ciascun gruppo etnico, che ne pubblicizzi diritti e doveri. Il rapporto tra le comunità etniche del territorio, attraverso questo tavolo di dialogo e integrazione, dovrà servire a valorizzare la cultura delle diversità, sensibilizzando soprattutto i ragazzi nelle scuole con confronti diretti sui temi dell'immigrazione e sui percorsi d'inclusione attivi e possibili. Soltanto una città che sappia ospitare e valorizzare le differenze e il diritto di

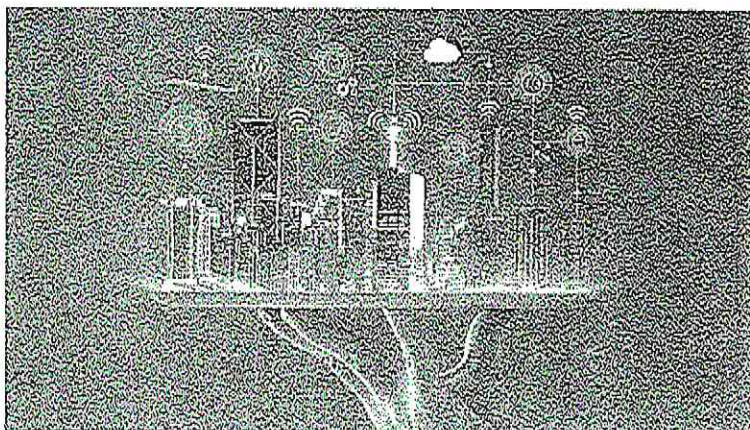
ciascuno di determinare la propria vita in modo libero può essere sicura. Solo attraverso l'implementazione di tali iniziative, all'interno di un progetto multisettoriale che integri necessariamente politiche lavorative, abitative, di servizi e di sicurezza attiva, si potrà incentivare il necessario substrato sociale e relazionale alla ridefinizione di una città più vivibile, coesa, sicura, moderna ed europea.

La vocazione turistica della città impone un'attenta riflessione sulla ricaduta economica che la stessa può avere, direttamente o indirettamente, sulla cittadinanza. L'incremento della proposta ricettiva e culturale non può prescindere da un adeguato e sinergico sviluppo del settore produttivo. Ciò impone una serie di azioni complementari come la realizzazione di un'area polifunzionale (mercati, eventi, sagre, fiere) con annessi servizi; l'aggiornamento SIAD (*strumento intervento apparato distributivo*); la promozione di iniziative utili ad incentivare il commercio e l'imprenditoria della città; la creazione di un centro commerciale naturale all'aperto; la creazione di un portale web e App comunale dove inserire tutte le attività commerciali ed i servizi presenti sul territorio, dando la possibilità al flusso turistico di poter organizzare la visita ed il pernottamento nella nostra città inserendo punti di interesse, iniziative ed eventuali eventi programmati al fine di incrementare il commercio ed i servizi offerti dall'Ente, ed ai cittadini di avere a disposizione un sistema di ricerca per qualsiasi esigenza; pianificare la creazione di punti di attrazione turistica e culturale (musei, sale multimediali, parchi); revisione delle segnaletiche orizzontali e verticali commerciali ed istituzionali sia nel centro che nelle periferie; valorizzazione del "fiore pompeiano".

2. Città intelligente - *attraverso autostrade informatiche* - L'Italia sta vivendo un processo di trasformazione ed innovazione dei servizi ai cittadini in un'ottica di semplificazione incentivando l'utilizzo di tecnologie digitali che, da un lato, renderà l'offerta più efficiente; dall'altro, ridurrà le distanze tra la Pubblica Amministrazione e gli utenti, favorendo la trasparenza e l'imparzialità della sua azione.

Si punterà all'informatizzazione di ogni servizio offerto dall'Ente comunale ed al potenziamento del sito istituzionale dell'Ente, primo approdo per i "navigatori della rete". Attraverso la realizzazione di un'App sarà possibile per l'utenza effettuare in forma elettronica qualsiasi tipo di pagamento, quali, per esempio, il servizio di refezione scolastica delle scuole statali dell'infanzia, il pagamento dei bollettini per i servizi cimiteriali... Sarà possibile la trasmissione e la gestione delle pratiche edilizie allo Sportello Unico delle Attività Produttive attraverso canali informatici (*online*), con relativa semplificazione del lavoro dei tecnici e riduzione dei tempi di consegna.

Attraverso politiche concrete di "smart city", tendenti all'ottimizzazione ed all'innovazione dei servizi pubblici, si metteranno in relazione le infrastrutture della città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Pompei dovrà porsi l'obiettivo di "Città intelligente" attraverso l'incentivazione di investimenti nel campo delle più moderne tecnologie, promuovendo il



sette settore digitale. L'Amministrazione sarà parte attiva nel sostegno delle imprese impegnate a realizzare progetti intersettoriali che consentiranno il consolidamento di poli d'eccellenza esistenti sul territorio e la creazione di sviluppo e nuova occupazione. Obiettivo prioritario sarà quello di favorire la crescita economica dell'intero territorio, contribuendo alle nuove politiche di *start up* sia attraverso il patrimonio immobiliare sia attraverso la verifica della possibilità di attivazione di un fondo di microcredito.

Punti di riferimento saranno gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, da perseguire entro il 2021, allo stesso modo, il vademecum dell'Osservatorio Nazionale Smart City dell'Anci.

Gli obiettivi principali che questa Amministrazione intende perseguire sono:

Sviluppo e ampliamento della ZTL;

Una strategia di parcheggio che combini la tecnologia con l'innovazione umana, per favorire un parcheggio dei veicoli più veloce, facile ed ottimizzato. Lo **smart parking** consentirà di individuare da remoto quali spazi sono occupati e quali disponibili, creando una mappa dei parcheggi in tempo reale;

La realizzazione di una **rete wi-fi** che permetta ai cittadini e turisti di navigare gratuitamente e di accedere ai servizi digitali. Verranno installati e configurati nuovi punti di accesso, totalmente gratuiti, anche attraverso l'integrazione di infrastrutture già esistenti;

Il **bike sharing** è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (autobus, tram e metropolitane), integrandoli tra loro (trasporto intermodale) con l'utilizzo delle biciclette condivise per i viaggi di prossimità dove il mezzo pubblico non arriva o non può arrivare. Una possibile soluzione al problema dell'"ultimo chilometro": quel tratto di percorso che separa la fermata del mezzo pubblico dalla destinazione finale dell'utente.

3. Città del domani ~ Lavori pubblici - Il settore dei Lavori Pubblici è trasversale a tutta l'organizzazione del comune ed alle sue attività come proiezione esterna: dal settore educativo (scuole) a quello della mobilità (piazze e strade); dal patrimonio immobiliare (edifici e strutture) e della cultura (monumenti) ai servizi sociali (strutture); dallo sport e tempo libero (attrezzature) agli spazi verdi e dello sviluppo urbano dell'intera città. Da qui l'importanza di razionalizzare e rafforzare le competenze interne, sia per quanto

concerne la formazione, sia per, ove possibile, l'incremento del personale, tenendo ben presente che il settore dei lavori pubblici, alla luce delle sue specificità e dell'impatto che ha sulla vita quotidiana dei cittadini, necessita di elevati livelli di informazione, comunicazione e rendicontazione ai cittadini.

Obiettivo non secondario sarà quello di garantire l'attività "apparentemente" ordinaria, ma impegnativa e strategica, di buona manutenzione di strade e edifici pubblici, con attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche. Al centro della strategia è l'idea di rigenerare il costruito per migliorarlo, puntando alla qualità e vivibilità della città. Diventa in tal senso fondamentale il rilancio del risanamento energetico degli edifici pubblici (residenziali o non) e dell'utilizzo di energie alternative, in particolare quella solare.

Si intende effettuare una programmazione ciclica degli interventi da effettuare per rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali delle strade e dei marciapiedi, necessarie al ripristino della funzionalità della viabilità. Le periferie, esigono in egual modo, un'attenzione puntuale agli spazi aperti, alle strade, alle piazze, ai marciapiedi, ai giardini, alla loro manutenzione, al ripristino o sostituzione degli arredi, compresi anche materiali e illuminazione. Sarà prioritario individuare luoghi di socializzazione attraverso la realizzazione di centri polisportivi permanenti con parchi gioco.

È indispensabile ampliare l'area mercatale di via Aldo Moro, attraverso l'acquisizione di fondi di proprietà dell'Asl Na 1 e, nel contempo, prevedere e promuovere, la nascita di mercatini tematici come quello dei produttori agricoli locali, dell'artigianato, dell'usato, dell'antiquariato...



In un'ottica di ottimizzazione e di riqualificazione degli spazi pubblici l'edificio della ex pretura verrà destinato alla realizzazione del Palazzo della Sicurezza. Al suo interno verranno dislocate le attività di pubblica sicurezza quali il Comando di Polizia Municipale, la Protezione Civile, la Guardia Medica.

Il Cimitero Comunale sarà oggetto di interventi di riqualificazione ed ampliamento con la predisposizione di loculi ed ossari per far fronte alle esigenze dei cittadini.

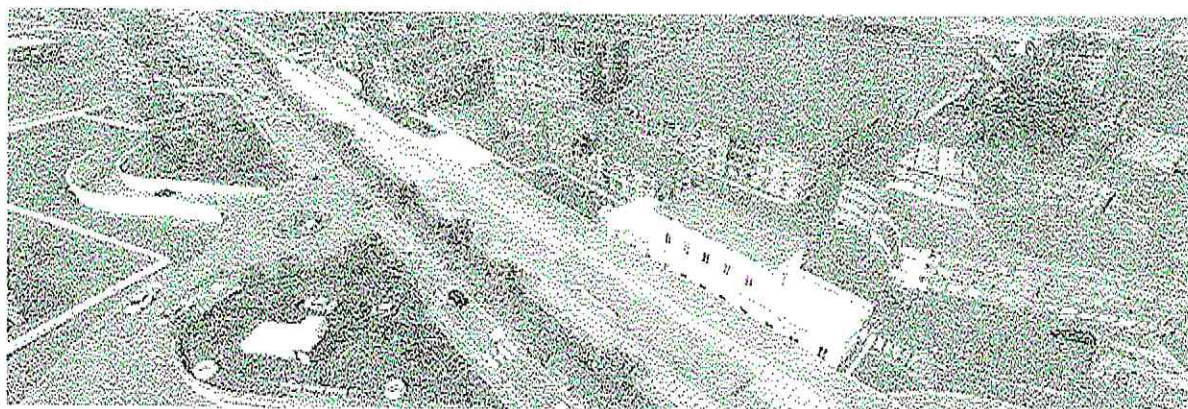
Il Comitato Istituzionale di Sviluppo , " CIS POMPEI VESUVIO ", prevede la realizzazione de seguenti opere :

- Rifacimento di Via Ripuaria ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico
- Interventi di rigenerazione urbana di Piazza Esedra ai fini dell'accessibilità turistica al sito archeologico di Pompei, Patrimonio UNESCO
- Interventi di rigenerazione urbana di via Roma ai fini dell'accessibilità al sito archeologico ed al Santuario della Beata Vergine di Pompei

Con l'adesione al PNRR, vengono previste le seguenti opere:

- Adeguamento igienico – funzionale e sismico ai fini del riuso e rifunionalizzazione del fabbricato ex Pretura per la realizzazione della "Palazzetto della Sicurezza"
- Rifunionalizzazione della Chiesa Madre del Cimitero Comunale ubicato alla via Nolana
- Intervento di riqualificazione del Parco "Fonte Salutare"
- Realizzazione di nuovo impianto di raccolta rifiuti
- Nuova costruzione di edificio da destinare esclusivamente a palestra scolastica a servizio della scuola media statale Amedeo Maiuri
- Realizzazione Campetto Polifunzionale nell'area esterna dell'edificio scolastico della scuola primaria Fontanelle in Traversa Gesuiti
- Intervento di riqualificazione del Bene Confiscato sito in via Ponte Izzo – Parco Urbano "Il Giardino PerBene"
- Intervento di valorizzazione e ammodernamento del Bene Confiscato ubicato in via Don G. Carotenuto - "Il Palazzo de Creature"
- Intervento di rigenerazione urbana attraverso la rifunionalizzazione di via Roma al fine di promuovere una mobilità sostenibile
- Riqualificazione e realizzazione pista ciclabile in Via Aldo Moro al fine di promuovere una mobilità sostenibile

La realizzazione del nodo trasportistico (*Hub*) è collegata con le nuove esigenze di riorganizzazione degli spazi pubblici esterni, comprese le aree di sosta, e le strategie di rilancio generale dell'area a sud del sito archeologico avanzate dall'Amministrazione comunale di Pompei, prevedendo la realizzazione di un **parco urbano attrezzato** quale cerniera di connessione tra la città antica e quella moderna. Con la stessa finalità di ricongiungere l'area nord della città separata dal centro urbano dalla strada ferrata dell'EAV, vi è il progetto di Compatibilizzazione Urbana nel quale è compreso un insieme di opere che conformano un nuovo assetto urbano di un'ampia porzione del territorio cittadino, a nord della linea ferroviaria EAV, prevedendo l'eliminazione dei Passaggi a Livello. Nel breve termine sarà realizzata la completa **riqualificazione dell'area della stazione**, punto di arrivo e di partenza quotidiano per migliaia di pendolari pompeiani, in un'ottica di



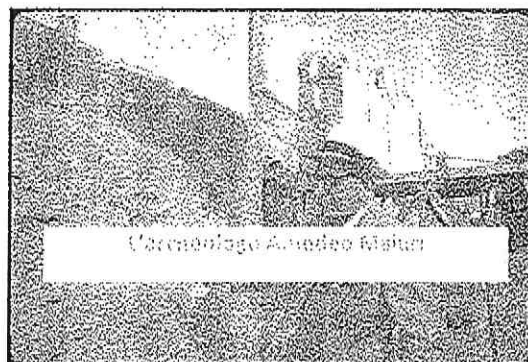
incremento della qualità: fondamentale il completamento e l'apertura al pubblico della ciclo stazione e del ciclo-deposito, oltre ad un aumento dei posti macchina disponibili mediante il raddoppio dello spazio adibito a sosta, cui sarà annessa una modifica della viabilità per messa in sicurezza di pedoni e ciclisti.

Tutti gli edifici scolastici saranno interessati da un piano di messa in sicurezza, ed inoltre è stata prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Nuova costruzione di edificio da destinare esclusivamente a palestra scolastica a servizio della scuola media statale Amedeo Maiuri
- Realizzazione Campetto Polifunzionale nell'area esterna dell'edificio scolastico della scuola primaria Fontanelle in Traversa Gesuiti

Con l'obiettivo di valorizzare al meglio i nostri beni culturali si prevede la realizzazione di:

poli museali al di fuori degli Scavi Archeologici creando percorsi nella città atti a promuovere mostre ed eventi al fine di rafforzare il turismo ricettivo spingendo l'enorme flusso a pernottare e conoscere tutta la città; l'istituzionalizzazione del Premio Maiuri, promuovendolo affinché abbia respiro internazionale; apertura di un nuovo ingresso degli scavi denominata **Porta Vesuvio** di Civita Giuliana, con relativa riqualificazione e valorizzazione dell'area Nord della città, in un'ottica di redistribuzione dei flussi turistici creando benefici per la Città intera.



Porre particolare attenzione all'attività sportiva rivolta ai giovani, mettendo loro a disposizione attrezzature e spazi adeguati e prevedendo, una volta e per tutte, la realizzazione della "cittadella dello sport" e della piscina comunale (o sovracomunale) coperta.

Attenzione al mondo dello sport che va considerato una forma importante di aggregazione, di contrasto alla delinquenza minorile, al disagio giovanile nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli, senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.

4. Città del domani – Urbanistica - Le azioni programmate nel settore Urbanistica avranno funzione di leva per concretizzare un "governo attivo del territorio" con la finalità di accrescere nella cittadinanza un senso di comunità, di appartenenza e partecipazione. Si registra un vero e proprio stallo che da anni attanaglia la sfera dell'urbanistica, priva di qualsiasi slancio e visione futura. Attraverso una corretta evoluzione dello sviluppo del territorio pompeiano, basata su un'idea di unità territoriale dalla periferia al centro, si cercherà di porre rimedio con la finalità di ridisegnare una fitta rete di esperienze, occasioni d'incontro, di crescita e di riappropriazione di una dimensione umana e solidale della città: una città a misura d'Uomo.

La rivisitazione dell'assetto urbanistico della città passerà attraverso l'approvazione, in tempi rapidi e certi, del Piano Urbanistico Comunale, immutato da decenni; l'attuazione del Piano casa; l'adeguamento e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico; la modifica e ridefinizione, d'intesa con la Regione, della Zona Rossa fonte di vincoli presenti sul territorio spesso non congruenti e contraddittori; la definizione rapida delle istanze di sanatoria edilizia; l'aggiornamento del Piano colori.

I percorsi di riqualificazione del territorio (sia dal punto di vista urbanistico-edilizio che paesaggistico-ambientale) saranno privilegiati. La città di Pompei necessita di uno strumento di programmazione serio e attento (Piano Urbanistico Comunale) che ne indirizzi la crescita verso uno sviluppo duraturo e ne valorizzi appieno le risorse essenziali quali il turismo archeologico e religioso, aspetti imprescindibili per lo sviluppo di una città prospera, ricca e ben infrastrutturata. Il Puc costituisce un atto politico capace di attivare la promozione virtuosa di Pompei adottando come punti cardine la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio. Una visione di ampio respiro che sappia proiettare Pompei ed il suo tessuto produttivo, culturale e sociale, in una dimensione nazionale ed internazionale: un grande progetto di riqualificazione dell'intero territorio pompeiano, intrecciato con lo sviluppo di attività moderne, compatibili e di qualità.

Una sfida non semplice che non può essere glissata. La città sta vivendo in maniera disordinata un'incisiva fase di innovazione e di trasformazione che solo attraverso la definizione di un Puc moderno e partecipato potrà essere razionalizzata e finalizzata ad una visione di insieme.

Con l'emanazione della legge regionale n. 6 del 12 marzo 2020, la regione Campania ha chiarito che i condoni edilizi della legge 47/85 e 724/94 possono essere rilasciati; alla luce di quanto, gli uffici comunali dovranno velocizzare l'istruttoria delle pratiche anche con l'ausilio di progetti incentivanti interni nonché avvalendosi di professionisti esterni.

Il Piano Colore si pone come obiettivo principe la salvaguardia dei piani verticali del centro storico di Pompei, normando gli interventi di restauro delle facciate, sia globali sia per parti omogenee, nonché proponendo l'eliminazione delle cause del degrado esistente ed individuerà per ogni singolo elemento od oggetto di facciata i materiali, i colori e le forme da impiegarsi, preservando le caratteristiche del centro storico.



In un tessuto politico, economico e sociale proiettato sempre più in un'ottica di globalizzazione, diventa essenziale possedere le capacità per una interazione proficua con l'istituzione Europa che, sempre più spesso, rappresenta unico strumento per attingere fondi e per avviare collaborazione di respiro internazionale. L'Ufficio Europa risponde a questa esigenza considerata prioritaria. Una struttura efficiente e moderna in grado di promuovere e attivare forme di reperimento di risorse alternative con l'obiettivo primario di contribuire alla valorizzazione economica, sociale, culturale del territorio e della sua popolazione. Non rappresenterà solo un canale di comunicazione burocratico tra l'Ente comunale e l'Europa ma sarà una porta di accesso per gli operatori economici e cittadini con l'istituzione sovranazionale; una cerniera tra l'Europa e il territorio locale che sappia pubblicizzare ed informare sulle opportunità di crescita offerte dalle politiche Comunitarie.

5. Città solidale - Nessuno ultimo - Le profonde trasformazioni sociali ed economiche, sempre più radicali, che interessano il tessuto sociale costituiscono occasione di sviluppo e di crescita ma, al tempo stesso, causa di maggiore vulnerabilità per le fasce di popolazione più deboli che inevitabilmente scivoleranno sempre più in una dimensione di bisogno e di necessità. Tali dinamiche sono ancor più acuite dalla pandemia globale di Covid-19.

Un'azione di governo non può prescindere dal senso di solidarietà e di sostegno per chi, suo malgrado, è "rimasto indietro". Un supporto che può essere indirizzato direttamente al singolo e/o alla famiglia, in tutte le sue declinazioni, cellula primaria dell'apparato sociale. Sempre più spesso i nuclei familiari fungono da supplenza ad un sostegno assente ed inadeguato da parte delle istituzioni, pertanto, un suo affiancamento ed aiuto è indispensabile per la sua funzione amplificatrice all'interno della comunità. Sostenere le famiglie vuol dire declinare azioni a supporto degli anziani, del mondo del lavoro e di quello scolastico, di sostegno ai diversamente abili, sviluppo di politiche per l'infanzia ed adolescenza, affiancamento alla figura femminile nelle attività di cura, lavorative e nella solitudine in cui troppo spesso si ritrova schiacciata da una dimensione di violenza inaccettabile. In quest'ottica, il centro antiviolenza comunale sarà potenziato e reso

maggiormente efficiente: un importante segnale di vicinanza alle donne che, grazie ad un'adeguata informazione relativa al servizio, avranno la possibilità di trovare un punto di riferimento e di supporto. L'attenzione verso le donne sarà ulteriormente incentivata con l'istituzione di un Forum delle donne che programmi eventi e manifestazioni incentrati sulle politiche di genere.

Il Centro per la Famiglia avrà funzione di sostegno psicologico, pedagogico, sociale nonché di supporto nell'affrontare difficoltà legate alle responsabilità genitoriali, separazioni, lutti o divorzi, disagio dei minori, casi di abuso e maltrattamento. Inoltre, il Progetto banco alimentare prevederà la distribuzione mensile, in favore di famiglie bisognose, di alimenti di prima necessità.

a figura del Garante alla disabilità svolgerà una funzione di garanzia di tutte le persone con disabilità, preservandone la loro tutela e salvaguardia. In modo diretto potrà relazionare alla Giunta comunale manifestando bisogni e problematiche relative alla disabilità. Avrà il compito di affermare il rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società; la piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, cura e riabilitazione delle minorazioni; la sua tutela giuridica ed economica e la piena integrazione sociale; di agevolare il rispetto dell'obbligo scolastico da parte degli alunni con disabilità che vivono in contesti sociali a rischio di esclusione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche; di raccogliere le segnalazioni in merito alle violazioni dei diritti delle persone con disabilità per sollecitare le amministrazioni competenti a realizzare interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela e il rispetto. Il Garante si farà carico, inoltre, di esser punto di riferimento istituzionale per le persone con disabilità che sono oggetto di maltrattamenti, abusi o fenomeni di bullismo e di promuovere, tramite opportuni canali di comunicazione e d'informazione, la sensibilizzazione nei confronti dei loro diritti. Sarà compito prioritario dell'Amministrazione comunale differenziare progettualità e sostegni destinati alle famiglie che hanno in cura soggetti disabili, con l'intento di migliorarne la qualità di vita, favorendo una propria indipendenza e piena partecipazione alla società. Tali obiettivi saranno perseguiti migliorando il coordinamento e lo scambio di informazioni tra servizi comunali e servizi coordinati ed erogati dalla Asl; garantendo e facilitando l'accesso alle informazioni sul tema "diversamente abili" ai soggetti interessati ed alle loro famiglie fornendo consulenza; eliminando e/o minimizzando le barriere architettoniche; migliorando ed incrementando le strutture diurne di accoglienza e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti; sviluppando progetti formativi e integrativi a vario livello; potenziando gli interventi di assistenza domiciliare integrata; istituendo "servizi di sollievo" per le famiglie che predispongano un'accoglienza flessibile; sviluppando un Servizio di Pronto intervento Handicap, in collaborazione con il volontariato, in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie come l'acquisto di farmaci, della spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

Le politiche giovanili promuoveranno interventi di formazione, assistenza e orientamento al lavoro finalizzati al loro inserimento nel mondo produttivo. Si incentiverà un'adeguata e puntuale educazione finanziaria al fine di invogliare i giovani ad implementare attività imprenditoriali attraverso l'apertura di uno sportello *ad hoc* che elargisca consulenza e supporto anche per l'accesso al microcredito. Si potenzierà il rapporto con il Forum dei Giovani organizzando costanti incontri finalizzati allo sviluppo di iniziative su temi quali l'educazione civica, gli scambi culturali, il mondo dello sport...

Un percorso virtuoso dovrà incentivare le opportunità di inserimento lavorativo, soprattutto giovanile, valorizzando il ruolo dell'Ente anche attraverso organismi pubblici esistenti e/o da realizzarsi, individuando forme di incentivi e facilitazione per la permanenza e l'insediamento delle imprese nel tessuto produttivo cittadino. Si tratta di un tema cruciale che esigerà la stesura di un Progetto Giovani basato su una cooperazione tra diversi assessorati che collabori con il mondo della scuola, l'Università, le imprese, le associazioni civili e sportive del territorio. Le principali aree di intervento dovranno riguardare gli incentivi al

lavoro e alla formazione professionale, la promozione della pratica sportiva, le esperienze di scambi internazionali. I giovani sono una risorsa, non semplici destinatari ma veri protagonisti delle politiche giovanili. Indispensabile favorire una loro esperienza di cittadinanza attiva, con lo scopo di riavvicinarli alle istituzioni.

Il piano generale di **Protezione Civile** sarà aggiornato, così come il sistema di informazione alla popolazione, puntando a ricostruire le strutture in termini di uomini per un pronto intervento sul territorio, attivando progetti anche con risorse europee e tramite il Ministero dell'Interno. Tali azioni verteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare le conoscenze relative al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità;
- ricepire i concetti di previsione e prevenzione delle calamità e di tutela della sicurezza collettiva, nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale;
- dotare il territorio di sistemi di controllo e di monitoraggio dei parametri fisici e della qualità della vita in genere;
- programmare e porre in atto interventi di prevenzione dei rischi;
- favorire la formazione permanente degli operatori della protezione civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò preposte e con il volontariato;

promuovere la formazione nella cittadinanza di una nuova e moderna cultura della protezione civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni.

Attraverso il consolidamento dell'**Ufficio per i diritti degli animali** si promuoverà e disciplinerà la tutela degli animali, condannando atti di crudeltà verso di essi ed il loro abbandono, favorendo interventi volti a contrastare il randagismo, sensibilizzando nel sistema educativo dell'intera popolazione il rispetto degli animali ed il valore della corretta convivenza tra animali e uomo. Partendo dal ripristino del **Canile comunale** inteso non solo come luogo di cura del cane ma anche come ambito territoriale in cui svolgere attività didattiche con le scuole, finalizzate ad una corretta cultura e sensibilizzazione dei bambini sul benessere e la cura degli animali.

L'**offerta educativa e formativa** delle scuole verrà sostenuta considerandola una ricchezza per l'intera comunità. Sarà forte l'impegno per intercettare risorse da investire ed il loro utilizzo, attraverso la pianificazione degli interventi, che avverrà in costante confronto con insegnanti e dirigenti scolastici. Si promuoverà la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola e dei servizi educativi, sviluppandone il senso di appartenenza quale azione educativa basata sulla responsabilità nei confronti dei beni comuni, migliorando la cura degli spazi scolastici. Un espediente per incentivare la partecipazione civica, per rendere la scuola un luogo aperto, integrato nel territorio, di cui il territorio stesso si prende cura attraverso un'assunzione di responsabilità. Le attività scolastiche ed extrascolastiche saranno valorizzate in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro mediante il trasporto scolastico comunale. Ad ogni plesso scolastico saranno garantite adeguate strutture sportive e ricreative. Inoltre, verrà istituito uno **Sportello di Ascolto** mirato alla prevenzione del disagio degli studenti legato alla crescita personale e scolastica.

6. Città green – Sviluppo ecosostenibile - Il tema dell'ambiente, della sostenibilità ecologica, della lotta all'inquinamento e del surriscaldamento del globo sono *focus* centrali a cui nessuno può sottrarsi, ancor di più le aggregazioni urbane.

Attraverso l'acquisizione di aree di proprietà dell'Asl Na 1. sarà realizzata l'**isola ecologica** così da fornire un ulteriore servizio ai cittadini nell'ambito dell'espletamento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani. Il sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani sarà oggetto di un costante monitoraggio

da parte degli uffici comunali affinché si possa ambire ad un suo sempre migliore ed efficiente svolgimento. La razionalizzazione di tale processo inciderà sul contenimento e/o riduzione del costo del servizio da parte dei cittadini. Un maggiore incremento della raccolta differenziata, a seguito di una strategia comunicativa ed informativa capillare e continua, deve basarsi su sistemi di incentivi che inducano concretamente il cittadino ad operare correttamente: ad una maggiore attenzione nella discriminazione del rifiuto deve corrispondere un abbassamento del corrispettivo costo. A tal fine, la città verrà dotata di cassonetti intelligenti che si apriranno tramite un'App o con tessera personale, ciò garantirà che solamente gli utenti della zona potranno aprirli favorendo un maggiore decoro e pulizia nelle aree del conferimento dei rifiuti, riducendo lo sversamento degli stessi da parte di utenze provenienti da altri quartieri o altri centri urbani.

In molti comuni si sta diffondendo la pratica scellerata dello **sversamento dei rifiuti illegali**, dell'abbandono di rifiuti ingombranti in aree non adibite al loro deposito, così come quella di incendiare tali cumoli dando vita a roghi nocivi, purtroppo anche la città di Pompei non è esentata da tale piaga. Bisogna contrastare tali abitudini prevedendo presidi dei punti critici e/o di raccolta dei rifiuti che scorraggino eventuali comportamenti illeciti.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Condizionata da un modello di sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità e le generazioni future di realizzare i propri.

La città di Pompei possiede un ampio patrimonio rappresentato dal complesso di aree verdi pubbliche, cui si devono aggiungere i giardini privati. Ciò costituisce un aspetto positivo, un polmone verde che contrasta l'avanzamento del cemento selvaggio ma, al tempo stesso, rappresenta un'esigenza in termini di manutenzione e gestione che si riflette nell'estetica complessiva della città. Attraverso l'adozione del Puc dovrà esserci una sua valorizzazione, individuando alcune tipologie di classificazione delle aree verdi su cui applicare linee guida innovative di approccio alla gestione, incentivandone un futuro sviluppo armonico.

Si dovranno massimizzare gli effetti positivi della vegetazione sull'ambiente urbano, pur nei limiti imposti dallo spazio disponibile, dalle condizioni culturali e dalle disponibilità economiche, attraverso una gestione integrata e innovativa capace di coniugare le esigenze ambientali con quelle economiche (riduzione delle spese di gestione), rendendo sistematici e omogenei gli interventi di gestione del sistema del verde urbano mediante predisposizione di opportuni piani e programmi. Lo sviluppo della città dovrà garantire una crescita sincrona, in perfetto equilibrio, della città e del suo patrimonio verde. Si dovrà favorire la conoscenza e il monitoraggio del patrimonio naturale del verde urbano attraverso strumenti di mappatura e rappresentazione innovativi, rendendo la cittadinanza parte attiva nella conoscenza e cura del verde attraverso azioni di comunicazione, informazione, didattica e confronto attivo.

Nell'ottica del rispetto ambientale e di una politica *plastic free*, si prevederà la realizzazione di una casa dell'acqua. Un servizio di erogazione di acqua pubblica potabile di qualità naturale o frizzante, refrigerata o a temperatura ambiente, a costo "quasi zero" per l'utente.

Sarà cura dell'Amministrazione valorizzare il patrimonio pubblico attraverso il recupero di alcuni immobili ed una razionalizzazione dei costi di gestione. La Casa di Riposo "C. Borrelli" sarà oggetto di intervento del Progetto Eav, attraverso un restyling strutturale ed estetico totale, finalizzato al mantenimento della stessa funzione. La Fonte Salutare farà parte del "Progetto Creator Vesevo", frutto di un protocollo d'intesa tra regione Campania, comune di Napoli e i comuni di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, che prevede, oltre al restyling urbano dell'attuale parco, anche attività di promozione, comunicazione e valorizzazione dell'area sulla base delle tradizioni storiche della città. La gestione degli edifici e dei terreni comunali potrà basarsi sulla concessione in uso per mezzo di bandi, garantendo determinati servizi e/o il rilancio di alcune attività economiche. A questo si aggiunga un'adeguata manutenzione, riorganizzazione delle sedi della

stessa Amministrazione, eliminando costi inutili in modo da ottenere risparmi da reinvestire per altre priorità.

7- Città partecipata ~ Fiducia tra istituzione e cittadinanza - Nell'incentivare la partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica, incrementando un rapporto di fiducia tra istituzione e cittadino e una maggior trasparenza nelle azioni intraprese, sarà istituito lo strumento del **Bilancio partecipato**. La cittadinanza potrà avanzare proposte che troveranno spazio nella pianificazione degli investimenti e nel bilancio preventivo; in questo modo, l'utente non sarà esclusivamente soggetto passivo e solo destinatario delle scelte fatte dall'Amministrazione ma svolgerà un ruolo attivo e, dal basso, inciderà sull'utilizzo delle risorse economiche. Il bilancio partecipato rappresenta, inoltre, uno strumento di ascolto, relazione e comunicazione, perché consente ai cittadini di esternare le loro necessità ed esigenze, esponendo le problematiche locali, favorendo il consolidamento del rapporto e della collaborazione fra istituzione e cittadinanza, mirando al contempo alla valorizzazione dei comitati di quartiere o associazioni locali che potranno promuovere progetti per la propria

zona e comunità in un dialogo costruttivo con il Comune.

Infine, nel delineare in modo più efficiente la gestione del **Contenzioso** in un'ottica di risparmio e di maggior tutela dell'Ente, previa modifica del vigente regolamento, sarà assegnato ad ogni settore del Comune un servizio permanente di consulenza giuridica e legale mediante nomina o individuazione di professionisti specializzati.

8- Attivare la " **Fondazione Pompei** " come strumento operativo per l'elaborazione e l'attuazione dei grandi progetti di interesse delle diverse realtà istituzionali presenti sul territorio di Pompei (comune, chiesa e scavi) e non solo.

Una Pompei nuova passa anche attraverso la sinergia tra le tre anime, le tre istituzioni che esistono sul territorio: LA PRELATURA, LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E IL COMUNE. Non è possibile pensare allo sviluppo di Pompei se queste tre istituzioni non operano in sinergia tra loro. Ed è per questo che pensiamo di attuare, concretamente, la **Fondazione Pompei**. Attraverso essa sarà possibile, finalmente, sfruttare al meglio l'immenso patrimonio della prelatura e sarà possibile cogestire il sito archeologico.

Scopo della Fondazione sarà anche quello di promuovere e sostenere l'immagine internazionale di Pompei e di individuare e ottenere finanziamenti, pubblici e privati.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato CASONE CIRO

AMBIENTE- INFORMATIZZAZIONE- SMARTY CITY- PATRIMONIO- FORMAZIONE PROFESSIONALE

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>INFORMATIZZAZIONE</p> <p>L'Italia sta vivendo un processo di trasformazione ed innovazione dei servizi ai cittadini in un'ottica di semplificazione incentivando l'utilizzo di tecnologie digitali che, da un lato, renderà l'offerta più efficiente; dall'altro, ridurrà le distanze tra la Pubblica Amministrazione e gli utenti, favorendo la trasparenza e l'imparzialità della sua azione.</p> <p>Si punterà all'informatizzazione di ogni servizio offerto dall'Ente comunale ed al potenziamento del sito istituzionale dell'Ente, primo approdo per i "navigatori della rete". Attraverso la realizzazione di un'App sarà possibile per l'utenza effettuare in forma elettronica qualsiasi tipo di pagamento, quali, per esempio, il servizio di refezione scolastica delle scuole statali dell'infanzia, il pagamento dei bollettini per i servizi cimiteriali... Sarà possibile la trasmissione e la gestione delle pratiche edilizie allo Sportello Unico delle Attività Produttive attraverso canali informatici (online), con relativa semplificazione del lavoro dei tecnici e riduzione dei tempi di consegna.</p>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>PATRIMONIO</p> <p>Sarà cura dell'Amministrazione valorizzare il patrimonio pubblico attraverso il recupero di alcuni immobili ed una razionalizzazione dei costi di gestione. La Casa di Riposo "C. Borrelli" sarà oggetto di intervento del Progetto Cav, attraverso un restyling strutturale ed estetico totale, finalizzato al mantenimento della stessa funzione. La Fonte Salutare farà parte del "Progetto Creator Vesuvo", frutto di un protocollo d'intesa tra regione Campania, comune di Napoli e i comuni di Ercolano, Pompei e Torre Annunziata, che prevede, oltre al restyling urbano dell'attuale parco, anche attività di promozione, comunicazione e valorizzazione dell'area sulla base delle tradizioni storiche della città. La gestione degli edifici e dei terreni comunali potrà basarsi sulla concessione in uso per mezzo di bandi, garantendo determinati servizi e/o il rilancio di alcune attività economiche. A questo si aggiunga un'adeguata manutenzione, riorganizzazione delle sedi della stessa Amministrazione, eliminando costi inutili in modo da ottenere risparmi da reinvestire per altre priorità.</p>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>AMBIENTE</p> <p>Il tema dell'ambiente, della sostenibilità ecologica, della lotta all'inquinamento e del surriscaldamento del globo sono focus centrali a cui nessuno può sottrarsi, ancor di più le aggregazioni urbane.</p> <p>Si dovranno massimizzare gli effetti positivi della vegetazione sull'ambiente urbano, pur nei limiti imposti dallo spazio disponibile, dalle condizioni culturali e dalle disponibilità economiche, attraverso una gestione integrata e innovativa capace di coniugare le esigenze ambientali con quelle economiche (riduzione delle spese di gestione), rendendo sistematici e omogenei gli interventi di gestione del sistema del verde urbano mediante predisposizione di opportuni piani e programmi. Lo sviluppo della città dovrà garantire una crescita sincrona, in perfetto equilibrio, della città e del suo patrimonio verde. Si dovrà favorire la conoscenza e il monitoraggio del patrimonio naturale del verde urbano attraverso strumenti di mappatura e rappresentazione innovativi, rendendo la cittadinanza parte attiva nella conoscenza e cura del verde attraverso azioni di comunicazione, informazione, didattica e confronto attivo.</p>
Trasporti e diritto alla mobilità	<p>SMARTY CITY</p>

	<p>Attraverso politiche concrete di "smart city", tendenti all'ottimizzazione ed all'innovazione dei servizi pubblici, si metteranno in relazione le infrastrutture della città con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Pompei dovrà porsi l'obiettivo di "Città intelligente" attraverso l'incentivazione di investimenti nel campo delle più moderne tecnologie, promuovendo il settore digitale. L'Amministrazione sarà parte attiva nel sostegno delle imprese impegnate a realizzare progetti intersettoriali che consentiranno il consolidamento di poli d'eccellenza esistenti sul territorio e la creazione di sviluppo e nuova occupazione. Obiettivo prioritario sarà quello di favorire la crescita economica dell'intero territorio, contribuendo alle nuove politiche di start up sia attraverso il patrimonio immobiliare sia attraverso la verifica della possibilità di attivazione di un fondo di microcredito. Punti di riferimento saranno gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, insieme di azioni e norme per lo sviluppo delle tecnologie, dell'innovazione e dell'economia digitale, da perseguire entro il 2021, allo stesso modo, il vademecum dell'Osservatorio Nazionale Smart City dell'Anici. Gli obiettivi principali che questa Amministrazione intende perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e ampliamento della ZTL; • Una strategia di parcheggio che combini la tecnologia con l'innovazione umana, per favorire un parcheggio dei veicoli più veloce, facile ed ottimizzato. Lo smart parking consentirà di individuare da remoto quali spazi sono occupati e quali disponibili, creando una mappa dei parcheggi in tempo reale; • La realizzazione di una rete wi-fi che permetta ai cittadini e turisti di navigare gratuitamente e di accedere ai servizi digitali. Verranno installati e configurati nuovi punti di accesso, totalmente gratuiti, anche attraverso l'integrazione di infrastrutture già esistenti; • Il bike sharing è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (autobus, tram e metropolitane), integrandoli tra loro (trasporto intermodale) con l'utilizzo delle biciclette condivise per i viaggi di prossimità dove il mezzo pubblico non arriva o non può arrivare. Una possibile soluzione al problema dell'"ultimo chilometro": quel tratto di percorso che separa la fermata del mezzo pubblico dalla destinazione finale dell'utente.
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato TROIANIELLO MICHELE

ATTIVITA' PRODUTTIVE- POLITICHE GIOVANILI- EDILIZIA SCOLASTICA-TURISMO - PERSONALE

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Turismo	<p>TURISMO</p> <p>Lo sviluppo della Città del Turismo sarà conseguenza dell'efficacia e della incisività delle politiche di ammodernamento e di innovazione del sistema dell'offerta turistica in tutta la sua filiera, e dal miglioramento e potenziamento di strategie di comunicazione e di marketing. Saranno consolidate le occasioni di confronto con gli stakeholder per delineare assieme gli interventi da intraprendere atti a riqualificare e rivitalizzare la città garantendo le necessarie condizioni per lo sviluppo di un turismo senior, congressuale, culturale, enogastronomico, incentivando una collaborazione con le agenzie di viaggio locali, regionali e nazionali. Particolare attenzione sarà riservata alle persone con disabilità e con esigenze peculiari (diversamente abili, anziani, famiglie) attraverso politiche idonee che identifichino la città di Pompei come modello di turismo accessibile a tutti senza barriere. Si punterà ad una riqualificazione e rivitalizzazione programmatica che sappia spalmarne nell'arco dell'intero anno attività di richiamo turistico, forte di nuove strutture che rappresentino luoghi d'incontro non solo per gli avventori ma anche per i cittadini pompeiani.</p> <p>Obiettivo primario sarà dotare Pompei di politiche culturali serie e continuative, di respiro nazionale e internazionale</p> <p>Solo una programmazione matura e reiterata nel tempo potrà erigere Pompei a Città della Cultura.</p>
Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p>POLITICHE GIOVANILI</p> <p>Le politiche giovanili promuoveranno interventi di formazione, assistenza e orientamento al lavoro finalizzati al loro inserimento nel mondo produttivo. Si incentiverà un'adeguata e puntuale educazione finanziaria al fine di invogliare i giovani ad implementare attività imprenditoriali attraverso l'apertura di uno sportello ad hoc che elargisca consulenza e supporto anche per l'accesso al microcredito. Si potenzierà il rapporto con il Forum dei Giovani organizzando costanti incontri finalizzati allo sviluppo di iniziative su temi quali l'educazione civica, gli scambi culturali, il mondo dello sport...</p> <p>Un percorso virtuoso dovrà incentivare le opportunità di inserimento lavorativo, soprattutto giovanile, valorizzando il ruolo dell'Ente anche attraverso organismi pubblici esistenti e/o da realizzarsi, individuando forme di incentivi e facilitazione per la permanenza e l'insediamento delle imprese nel tessuto produttivo cittadino. Si tratta di un tema cruciale che esigerà la stesura di un Progetto Giovani basato su una cooperazione tra diversi assessorati che collabori con il mondo della scuola, l'Università, le imprese, le associazioni civili e sportive del territorio. Le principali aree di intervento dovranno riguardare gli incentivi al lavoro e alla formazione professionale, la promozione della pratica sportiva, le esperienze di scambi internazionali. I giovani sono una risorsa, non semplici destinatari ma veri protagonisti delle politiche giovanili. Indispensabile favorire una loro esperienza di cittadinanza attiva, con lo scopo di riavvicinarli alle istituzioni.</p> <p>Porre particolare attenzione all'attività sportiva rivolta ai giovani, mettendo loro a disposizione attrezzature e spazi adeguati e prevedendo, una volta e per tutte, la realizzazione della "cittadella dello sport" e della piscina comunale (o sovracomunale) coperta.</p> <p>Attenzione al mondo dello sport che va considerato una forma importante di aggregazione, di contrasto alla delinquenza minorile, al disagio giovanile nonché un ausilio importante per le famiglie nella gestione dei propri figli, senza dover impegnare grosse risorse finanziarie.</p> <p>•Progetto Plesso " Fossa Valle ", abbattimento e ricostruzione.</p>

	<p>•Adeguamento aree esterne adibite ad attività sportiva (da approvare progetto e da inserire nel piano triennale Edilizia Scolastica</p>
Sviluppo economico e competitività'	<p>ATTIVITA' PRODUTTIVE SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>La vocazione turistica della città impone un'attenta riflessione sulla ricaduta economica che la stessa può avere, direttamente o indirettamente, sulla cittadinanza. L'incremento della proposta ricettiva e culturale non può prescindere da un adeguato e sinergico sviluppo del settore produttivo. Ciò impone una serie di azioni complementari come la realizzazione di un'area polifunzionale (mercati, eventi, sagre, fiere) con annessi servizi; l'aggiornamento SIAD (strumento intervento apparato distributivo); la promozione di iniziative utili ad incentivare il commercio e l'imprenditoria della città; la creazione di un centro commerciale naturale all'aperto; la creazione di un portale web e App comunale dove inserire tutte le attività commerciali ed i servizi presenti sul territorio, dando la possibilità al flusso turistico di poter organizzare la visita ed il pernottamento nella nostra città inserendo punti di interesse, iniziative ed eventuali eventi programmati al fine di incrementare il commercio ed i servizi offerti dall'Ente, ed ai cittadini di avere a disposizione un sistema di ricerca per qualsiasi esigenza; pianificare la creazione di punti di attrazione turistica e culturale (musei, sale multimediali, parchi); revisione delle segnaletiche orizzontali e verticali commerciali ed istituzionali sia nel centro che nelle periferie; valorizzazione del "fiore pompeiano".</p> <p>Lo sviluppo della Città del Turismo sarà conseguenza dell'efficacia e della incisività delle politiche di ammodernamento e di innovazione del sistema dell'offerta turistica in tutta la sua filiera, e dal miglioramento e potenziamento di strategie di comunicazione e di marketing. Saranno consolidate le occasioni di confronto con gli stakeholder per delineare assieme gli interventi da intraprendere atti a riqualificare e rivitalizzare la città garantendo le necessarie condizioni per lo sviluppo di un turismo senior, congressuale, culturale, enogastronomico, incentivando una collaborazione con le agenzie di viaggio locali, regionali e nazionali. Particolare attenzione sarà riservata alle persone con disabilità e con esigenze peculiari (diversamente abili, anziani, famiglie) attraverso politiche idonee che identifichino la città di Pompei come modello di turismo accessibile a tutti senza barriere. Si punterà ad una riqualificazione e rivitalizzazione programmatica che sappia spalmarne nell'arco dell'intero anno attività di richiamo turistico, forte di nuove strutture che rappresentino luoghi d'incontro non solo per gli avventori ma anche per i cittadini pompeiani.</p>

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato DI MARTINO RAFFAELLA

LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA - ECOLOGIA -

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
<p>Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>LAVORI PUBBLICI</p> <p>Il settore dei Lavori Pubblici è trasversale a tutta l'organizzazione del comune ed alle sue attività come proiezione esterna: dal settore educativo (scuole) a quello della mobilità (piazze e strade); dal patrimonio immobiliare (edifici e strutture) e della cultura (monumenti) ai servizi sociali (strutture); dallo sport e tempo libero (attrezzature) agli spazi verdi e dello sviluppo urbano dell'intera città. Da qui l'importanza di razionalizzare e rafforzare le competenze interne, sia per quanto concerne la formazione, sia per, ove possibile, l'incremento del personale, tenendo ben presente che il settore dei lavori pubblici, alla luce delle sue specificità e dell'impatto che ha sulla vita quotidiana dei cittadini, necessita di elevati livelli di informazione, comunicazione e rendicontazione ai cittadini.</p> <p>Obiettivo non secondario sarà quello di garantire l'attività "apparentemente" ordinaria, ma impegnativa e strategica, di buona manutenzione di strade e edifici pubblici, con attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche. Al centro della strategia è l'idea di rigenerare il costruito per migliorarlo, puntando alla qualità e vivibilità della città. Diventa in tal senso fondamentale il rilancio del risanamento energetico degli edifici pubblici (residenziali o non) e dell'utilizzo di energie alternative, in particolare quella solare.</p> <p>Si intende effettuare una programmazione ciclica degli interventi da effettuare per rimediare al degrado profondo dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali delle strade e dei marciapiedi, necessarie al ripristino della funzionalità della viabilità. Le periferie, esigono in egual modo, un'attenzione puntuale agli spazi aperti, alle strade, alle piazze, ai marciapiedi, ai giardini, alla loro manutenzione, al ripristino o sostituzione degli arredi, compresi anche materiali e illuminazione. Sarà prioritario individuare luoghi di socializzazione attraverso la realizzazione di centri polisportivi permanenti con parchi gioco.</p> <p>È indispensabile ampliare l'area mercatale di via Aldo Moro, attraverso l'acquisizione di fondi di proprietà dell'Asi Na 1 e, nel contempo, prevedere e promuovere, la nascita di mercati tematici come quello dei produttori agricoli locali, dell'artigianato, dell'usato, dell'antiquariato...</p> <p>In un'ottica di ottimizzazione e di riqualificazione degli spazi pubblici l'edificio della ex prelatura verrà destinato alla realizzazione del Palazzo della Sicurezza. Al suo interno verranno dislocate le attività di pubblica sicurezza quali il Comando di Polizia Municipale, la Protezione Civile, la Guardia Medica.</p> <p>Il Cimitero Comunale sarà oggetto di interventi di riqualificazione ed ampliamento con la predisposizione di loculi ed ossari per far fronte alle esigenze dei cittadini.</p> <p>La realizzazione del nodo trasportistico (Hub) è collegata con le nuove esigenze di riorganizzazione degli spazi pubblici esterni, comprese le aree di sosta, e le strategie di rilancio generale dell'area a sud del sito archeologico avanzate dall'Amministrazione comunale di Pompei, prevedendo la realizzazione di un parco urbano attrezzato quale cerniera di connessione tra la città antica e quella moderna. Con la stessa finalità di ricongiungere l'area nord della città separata dal centro urbano dalla strada ferrata dell'EAV, vi è il progetto di Compatibilizzazione Urbana nel quale è compreso un insieme di opere che conformano un nuovo assetto urbano di un'ampia porzione del territorio cittadino, a nord della linea ferroviaria EAV, prevedendo l'eliminazione dei Passaggi a Livello. Nel breve termine sarà realizzata la completa riqualificazione dell'area della stazione, punto di arrivo e di partenza quotidiano per migliaia di pendolari pompeiani, in un'ottica di incremento della qualità: fondamentale il completamento e l'apertura al pubblico della ciclo stazione e del ciclo-deposito, oltre ad un aumento dei posti macchina disponibili mediante il raddoppio dello spazio adibito a sosta, cui sarà annessa una modifica della viabilità per messa in sicurezza di pedoni e ciclisti.</p>

	<p>Tutti gli edifici scolastici saranno interessati da un piano di messa in sicurezza manutenzione ed efficientamento energetico attraverso il Global Service manutentivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori di ristrutturazione della chiesa madre presso il cimitero. - Riqualficazione della Fonte Salutare.
<p>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>	<p>URBANISTICA</p> <p>Le azioni programmate nel settore Urbanistica avranno funzione di leva per concretizzare un "governo attivo del territorio" con la finalità di accrescere nella cittadinanza un senso di comunità, di appartenenza e partecipazione e di ridisegnare una fitta rete di esperienze, occasioni d'incontro, di crescita e di riappropriazione di una dimensione umana e solidale della città: una città a misura d'Uomo.</p> <p>La rivisitazione dell'assetto urbanistico della città passerà attraverso l'approvazione, in tempi rapidi e certi, del Piano Urbanistico Comunale, immutato da decenni; l'attuazione del Piano casa; l'adeguamento e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico; la modifica e ridefinizione, d'intesa con la Regione, della Zona Rossa fonte di vincoli presenti sul territorio spesso non congruenti e contraddittori; la definizione rapida delle istanze di sanatoria edilizia; l'aggiornamento del Piano colori.</p> <p>I percorsi di riqualificazione del territorio (sia dal punto di vista urbanistico-edilizio che paesaggistico-ambientale) saranno privilegiati. La città di Pompei necessita di uno strumento di programmazione serio e attento (Piano Urbanistico Comunale) che ne indirizzi la crescita verso uno sviluppo duraturo e ne valorizzi appieno le risorse essenziali quali il turismo archeologico e religioso, aspetti imprescindibili per lo sviluppo di una città prospera, ricca e ben infrastrutturata. Il Puc costituisce un atto politico capace di attivare la promozione virtuosa di Pompei adottando come punti cardine la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio.</p> <p>Con l'emanazione della legge regionale n. 6 del 12 marzo 2020, la regione Campania ha chiarito che i condoni edilizi della legge 47/85 e 724/94 possono essere riasciati; alla luce di quanto, gli uffici comunali dovranno velocizzare l'istruttoria delle pratiche anche con l'ausilio di progetti incentivanti interni nonché avvalendosi di professionisti esterni.</p> <p>Il Piano Colore si pone come obiettivo principe la salvaguardia dei piani verticali del centro storico di Pompei, normando gli interventi di restauro delle facciate, sia globali sia per parti omogenee, nonché proponendo l'eliminazione delle cause del degrado esistente ed individuerà per ogni singolo elemento od oggetto di facciata i materiali, i colori e le forme da impiegarsi, preservando le caratteristiche del centro storico.</p> <p>In un tessuto politico, economico e sociale proiettato sempre più in un'ottica di globalizzazione, diventa essenziale possedere le capacità per una interazione proficua con l'istituzione Europa. L'Ufficio Europa risponde a questa esigenza considerata prioritaria.</p> <p>Non rappresenterà solo un canale di comunicazione burocratico tra l'Ente comunale e l'Europa ma sarà una porta di accesso per gli operatori economici e cittadini con l'istituzione sovranazionale.</p>
<p>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>ECOLOGIA</p> <p>Attraverso l'acquisizione di aree di proprietà dell'Asl Na 1 sarà realizzata l'isola ecologica così da fornire un ulteriore servizio ai cittadini nell'ambito dell'espletamento del servizio di raccolta Integrata dei rifiuti solidi urbani. Il sistema di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani sarà oggetto di un costante monitoraggio da parte degli uffici comunali affinché si possa ambire ad un suo sempre migliore ed efficiente svolgimento. La razionalizzazione di tale processo inciderà sul contenimento del costo del servizio da parte dei cittadini. Un maggiore incremento della raccolta differenziata, a seguito di una strategia comunicativa ed informativa capillare e continua, deve basarsi su sistemi di incentivi che inducano concretamente il cittadino ad operare correttamente: ad una maggiore attenzione nella discriminazione del rifiuto deve corrispondere un abbassamento del corrispettivo costo.</p> <p>In molti comuni si sta diffondendo la pratica scellerata dello sversamento dei rifiuti illegali, dell'abbandono di rifiuti ingombranti in aree non adibite al loro deposito, così come quella di incendiare tali cumoli dando vita a roghi nocivi, purtroppo anche la città di Pompei non è esentata da tale piaga. Bisogna contrastare tali abitudini prevedendo presidi dei punti critici e/o di raccolta dei rifiuti che scoraggino eventuali comportamenti illeciti.</p>

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato MAZZETTI VINCENZO

POLITICHE SOCIALI- VERDE PUBBLICO-PROTEZIONE CIVILE-ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	ATTUAZIONE PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>VERDE PUBBLICO</p> <p>La città di Pompei possiede un ampio patrimonio rappresentato dal complesso di aree verdi pubbliche, cui si devono aggiungere i giardini privati. Ciò costituisce un aspetto positivo, un polmone verde che contrasta l'avanzamento del cemento selvaggio ma, al tempo stesso, rappresenta un'esigenza in termini di manutenzione e gestione che si riflette nell'estetica complessiva della città. Attraverso l'adozione del Puc dovrà esserci una sua valorizzazione, individuando alcune tipologie di classificazione delle aree verdi su cui applicare linee guida innovative di approccio alla gestione, incentivandone un futuro sviluppo armonico.</p>
Soccorso civile	<p>PROTEZIONE CIVILE</p> <p>Il piano generale di Protezione Civile sarà aggiornato, così come il sistema di informazione alla popolazione, puntando a ricostruire le strutture in termini di uomini per un pronto intervento sul territorio, attivando progetti anche con risorse europee e tramite il Ministero dell'Interno. Tali azioni verteranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumentare le conoscenze relative al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità; • recepire i concetti di previsione e prevenzione delle calamità e di tutela della sicurezza collettiva, nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale; • dotare il territorio di sistemi di controllo e di monitoraggio dei parametri fisici e della qualità della vita in genere; • programmare e porre in atto interventi di prevenzione dei rischi; • favorire la formazione permanente degli operatori della protezione civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò preposte e con il volontariato; • promuovere la formazione nella cittadinanza di una nuova e moderna cultura della protezione civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni.
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p>POLITICHE SOCIALI</p> <p>Le profonde trasformazioni sociali ed economiche, sempre più radicali, che interessano il tessuto sociale costituiscono occasione di sviluppo e di crescita ma, al tempo stesso, causa di maggiore vulnerabilità per le fasce di popolazione più deboli che inevitabilmente scivoleranno sempre più in una dimensione di bisogno e di necessità. Tali dinamiche sono ancor più acute dalla pandemia globale di Covid-19.</p> <p>Un'azione di governo non può prescindere dal senso di solidarietà e di sostegno per chi, suo malgrado, è "rimasto indietro". Un supporto che può essere indirizzato direttamente al singolo e/o alla famiglia, in tutte le sue declinazioni, cellula primaria dell'apparato sociale.</p> <p>Sostenere le famiglie vuol dire declinare azioni a supporto degli anziani, del mondo del lavoro e di quello scolastico, di sostegno ai diversamente abili, sviluppo di politiche per l'infanzia ed adolescenza, affiancamento alla figura femminile nelle attività di cura, lavorative e nella solitudine. In quest'ottica, il centro anti violenza comunale sarà potenziato e reso maggiormente efficiente. L'attenzione verso le donne sarà ulteriormente incentivata con l'istituzione di un Forum delle donne che programmi eventi e manifestazioni incentrati sulle politiche di genere. Il Centro per la Famiglia avrà funzione di sostegno psicologico, pedagogico, sociale nonché di</p>

supporto nell'affrontare difficoltà legate alle responsabilità genitoriali, separazioni, lutti o divorzi, disagio dei minori, casi di abuso e maltrattamento. Inoltre, il Progetto banco alimentare prevederà la distribuzione mensile, in favore di famiglie bisognose, di alimenti di prima necessità.

La figura del Garante alla disabilità svolgerà una funzione di garanzia di tutte le persone con disabilità, preservandone la loro tutela e salvaguardia. In modo diretto potrà relazionare alla Giunta comunale manifestando bisogni e problematiche relative alla disabilità.

Il Garante si farà carico, inoltre, di essere punto di riferimento istituzionale per le persone con disabilità che sono oggetto di maltrattamenti, abusi o fenomeni di bullismo e di promuovere, tramite opportuni canali di comunicazione e d'informazione, la sensibilizzazione nei confronti dei loro diritti.

Sarà compito prioritario dell'Amministrazione comunale differenziare progettualità e sostegni destinati alle famiglie che hanno in cura soggetti disabili, con l'intento di migliorarne la qualità di vita, favorendo una propria indipendenza e piena partecipazione alla società.

Tali obiettivi saranno perseguiti migliorando il coordinamento e lo scambio di informazioni tra servizi comunali e servizi coordinati ed erogati dalla Asl; garantendo e facilitando l'accesso alle informazioni sul tema "diversamente abili" ai soggetti interessati ed alle loro famiglie fornendo consulenza; eliminando e/o minimizzando le barriere architettoniche; migliorando ed incrementando le strutture diurne di accoglienza e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti; sviluppando progetti formativi e integrativi a vario livello; potenziando gli interventi di assistenza domiciliare Integrata; istituendo "servizi di sollievo" per le famiglie che predispongano un'accoglienza flessibile; sviluppando un Servizio di Pronto intervento Handicap, in collaborazione con il volontariato, in grado di far fronte a situazioni non prevedibili da parte di chi assiste la persona con disagio psichico grave o con gravi difficoltà motorie come l'acquisto di farmaci, della spesa o il semplice accompagnamento a visite o passeggiate.

Basilare sarà aumentare la qualità e la quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo. Si mirerà ad attivare presidi socioculturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare riguardo a quelli periferici.

Non solo, la cultura promuoverà il nobile valore dell'integrazione, del rispetto delle comunità etniche e della loro valorizzazione: a tale scopo sarà riattivata la Consulta delle Comunità, con la nomina di un referente per ciascun gruppo etnico, che ne pubblicizzi diritti e doveri.

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato ESPOSITO ANDREINA

SANITA' - CULTURA-PARI OPPORTUNITA'-UNESCO-TUTELA DEGLI ANIMALI-ARREDO URBANO-BENI CULTURALI

Analisi condizioni interne

Analisi condizioni esterne

Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	UNESCO
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	BENI CULTURALI Con l'obiettivo di valorizzare al meglio i nostri beni culturali si prevede la realizzazione di: <ul style="list-style-type: none">• poli museali al di fuori degli Scavi Archeologici creando percorsi nella città atti a promuovere mostre ed eventi al fine di rafforzare il turismo ricettivo spingendo l'enorme flusso a pernottare e conoscere tutta la città;• l'istituzionalizzazione del Premio Maiuri, promuovendolo affinché abbia respiro internazionale;• apertura di un nuovo ingresso degli scavi denominata Porta Vesuvio di Civita Giuliana, con relativa riqualificazione e valorizzazione dell'area Nord della città, in un'ottica di redistribuzione dei flussi turistici creando benefici per la Città intera.
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	PARI OPPORTUNITA'
Tutela della salute	SANITA'
Tutela della salute	TUTELA DEGLI ANIMALI Attraverso il consolidamento dell'Ufficio per i diritti degli animali si promuoverà e disciplinerà la tutela degli animali, condannando atti di crudeltà verso di essi ed il loro abbandono, favorendo interventi volti a contrastare il randagismo, sensibilizzando nel sistema educativo dell'intera popolazione il rispetto degli animali ed il valore della corretta convivenza tra animali e uomo. Partendo dal ripristino del Canile comunale inteso non solo come luogo di cura del cane ma anche come ambito territoriale in cui svolgere attività didattiche con le scuole, finalizzate ad una corretta cultura e sensibilizzazione dei bambini sul benessere e la cura degli animali.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

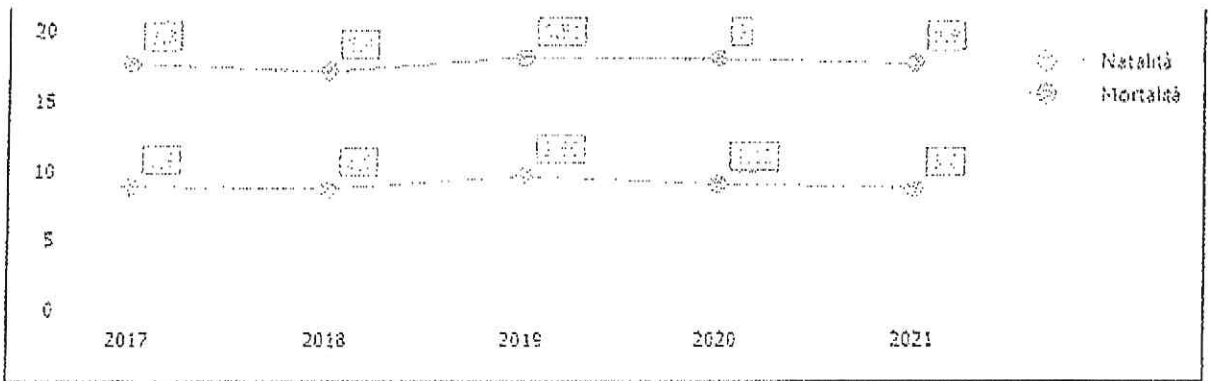
1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente		24.729	
	maschi	11.868	
	femmine	12.861	
Popolazione residente al 1/1/2021		24.729	
Nati nell'anno		186	
Deceduti nell'anno		296	
	Saldo naturale	-110	
Immigrati nell'anno		611	
Emigrati nell'anno		744	
	Saldo migratorio	-133	
Popolazione residente al 31/12/2021		24.486	
	in età prescolare (0/6 anni)	1.483	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.974	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	4.374	
	In età adulta (30/65 anni)	11.922	
	in età senile (oltre 65 anni)	4.733	
Nuclei familiari		9.063	
Comunità/convivenze		6	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2021	8,80	2021	8,90
2020	9,12	2020	9,00
2019	9,69	2019	8,51
2018	8,80	2018	8,40
2017	8,90	2017	8,80



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente														
	Numero abitanti	0												
	Entro il													
Livello di istruzione della popolazione residente														
Nessun titolo		2.279												
Licenza elementare		8.002												
Licenza media		6.312												
Diploma		6.210												
Laurea		1.683												
<table border="1"> <caption>Data for Education Level Pie Chart</caption> <thead> <tr> <th>Livello di istruzione</th> <th>Numero abitanti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Nessun titolo</td> <td>2.279</td> </tr> <tr> <td>Licenza elementare</td> <td>8.002</td> </tr> <tr> <td>Licenza media</td> <td>6.312</td> </tr> <tr> <td>Diploma</td> <td>6.210</td> </tr> <tr> <td>Laurea</td> <td>1.683</td> </tr> </tbody> </table>			Livello di istruzione	Numero abitanti	Nessun titolo	2.279	Licenza elementare	8.002	Licenza media	6.312	Diploma	6.210	Laurea	1.683
Livello di istruzione	Numero abitanti													
Nessun titolo	2.279													
Licenza elementare	8.002													
Licenza media	6.312													
Diploma	6.210													
Laurea	1.683													

6. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)			1.241
Risorse idriche			
	Laghi (n)		0
	Fiumi e torrenti (n)		0
Strade			
	Statali (km)		1.065
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		1.175
	Comunali (km)		350
	Vicinali (km)		0
	Autostrade (km)		0
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)		350
	Esterne al centro abitato (km)		0
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> SI		
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> SI		
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO		

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base dell'aliquota del 10,60 per mille, per gli anni 2023-2025 è stata previsto per euro 5.230.000,00 per l'anno 2023 e € 5.310.000,00 per gli anni 2024 e 2025.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2023 nella misura dello 0.80 per cento. Per gli anni 2023-2025 si prevede un'entrata di € 1.800.000,00.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera di Giunta n. 78 del 28.12.2017 una imposta di soggiorno che parte da euro 2 a euro 4 per notte di soggiorno secondo la categoria e tipologia. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con atto di Consiglio n. 52 del 21.12.2017.

La previsione per il 2023 è di € 600.000,00, mentre per il 2024 e il 2025-2025 è di euro 620.000,00 semprechè venga superata l'emergenza Covid, la quale ha ridotto significativamente il flusso di turisti.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa (o in prospetto allegato al bilancio).

Con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 09/02/2023 sono state approvate le tariffe per l'esercizio 2023.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2023/2025 lo stanziamento di euro 7.798.430,95 per l'esercizio finanziario 2023, destinato a finanziare le seguenti spese:

Raccolta e spazzamento € 4.980.000,00

Sapna € 1.450.000,00

Oneri straordinari della gestione corrente per spese impreviste € 100.000,00

Publiservizi aggio sulla riscossione € 350.000,00

Trasferimento Tributo Provinciale del 5% TEFA per funzioni amministrative € 372.500

FCDE 2023 € 517.317,95

Costo Totale € 7.798.430,95

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 20/04/2022 è stato approvato il piano economico finanziario 2022-2025.

Anche se si stanno effettuando ulteriori sforzi per contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale, con azioni incisive e straordinarie, al fine di aumentare la base imponibile del costo del servizio, anche se la stessa sarà insufficiente a coprire tutti gli oneri elencati

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali sono quelli riportati dal portale della finanza locale per gli Affari Interni e Territoriali, del Ministero dell'Interno, i quali non sono ancora aggiornati.

Per l'anno 2023 si prevedono trasferimenti per € 581.882,98, di cui trasferimenti ordinari dello Stato per € 491.210,00, per il personale comandato presso il Ministero € 62.522,68 ,per gli incrementi delle indennità funzione amministratore € 28.150,00.

Per l'anno 2024 si prevedono trasferimenti per € 553.732,98, di cui trasferimenti ordinari dello Stato per € 491.210,00, per il personale comandato presso il Ministero € 62.522,68.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti, per gli anni 2023 e 2024 € 416.700,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali non sono stati previsti in bilancio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2022 in:

-euro 320.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;

-euro 120.000,00 per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 13.932,00 pari al 5,13% cap. 428 e 13,50% cap. 428.1. Con delibera di G.C. n. 32 del 09/02/2023 è stato stabilito per l'anno 2023 che 50% delle somme incassate verrà destinato agli interventi di spesa e alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010 .

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.

Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

Con le innovazioni normative di questi ultimi anni la gestione del patrimonio non può più essere considerata in modo statica (come un complesso di beni dell'Ente in cui deve essere assicurata la conservazione) ma in modo dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività, per il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale e per l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Secondo l'attuale disciplina il Consiglio Comunale approva il bilancio finanziario entro la data del 31 dicembre che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite con diverse funzioni e vincoli: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Ognuno di questi comparti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il consiglio comunale approvando il DUP identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Di norma la scelta dell'Amministrazione è finanziare i propri programmi con parte corrente e investimenti, perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondo interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Coerenza con le disposizioni del patto di stabilità. Visto il disposto della L.F.2016 che prevede: "La legge 28 dicembre 2015,,n.208(Legge di stabilità 2016) all'articolo 1,comma 707, commi da 709 a 713, comma 716e

commi 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario". Nello specifico a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i Comuni, a prescindere dal numero di abitanti; ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710)". La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo - obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato, sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni. Dall'anno 2021 il nuovo pareggio di bilancio sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza quindi già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal TUEL.

ANNO 2023 - SI PREVEDE L'EQUILIBRIO

ANNO 2024 - SI PREVEDE L'EQUILIBRIO

ANNO 2025 - SI PREVEDE L'EQUILIBRIO

Strumenti di rendicontazione Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP, presentato al Consiglio entro il 30 luglio, saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza: -della ricognizione, con deliberazione consiliare, sullo stato di attuazione dei programmi, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento; - dell'approvazione, da parte della Giunta, del PEG e della relazione sulla Performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibili della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

Si aggiungono inoltre:

-lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario da presentare al Consiglio entro il 15 novembre e la nota di aggiornamento del DUP;

-le variazioni di bilancio;

-lo schema di rendiconto sulla gestione, unitamente alla certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Enti strutturalmente deficitari da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Legge di Bilancio 2022, art. 1, commi 583-587 – Indennità del sindaco e degli amministratori comunali - Adeguamento .

La legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022), all'art. 1 commi da 583 a 587 prevede che , a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle

regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere indicate nei commi da 583 a 587, nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Il Comune di Pompei per gli anni 2022-2024 rispetta il permanere dell'equilibrio pluriennale finanziario in sede di bilancio di previsione 2022/2024, per tanto dispone l'adeguamento integrale delle indennità del sindaco e degli amministratori locali già dall'anno 2022.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano intende rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolare la transizione ecologica e digitale, favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle diseguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR prevede 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti) e 63 riforme, per un totale di 191,5 miliardi di euro di fondi.

Gli enti territoriali ricoprono un ruolo centrale per il successo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in qualità di soggetti attuatori di gran parte dei progetti. Si stima che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali (66 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari). Il coinvolgimento degli enti territoriali attraversa le sei missioni del Piano, con una particolare concentrazione nell'area della Missione 5, Inclusione e coesione, destinata prevalentemente ai Comuni, e nell'area della Missione 6, Salute, destinata quasi esclusivamente alle Regioni.

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie è chiamato a esercitare una funzione di raccordo dei diversi organismi previsti dalla governance del Piano negli ambiti in cui le funzioni statali di programmazione e attuazione degli investimenti richiedano il coordinamento con l'esercizio di competenze costituzionalmente attribuite alle regioni, alle province autonome e agli enti locali.

Al centro dell'agenda è il ruolo degli enti locali, con un particolare riferimento alle principali linee di intervento di loro interesse, alle risorse disponibili e ai tempi di attuazione, e alle iniziative di supporto per la messa a terra degli investimenti.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
I SETTORE: SETTORE AFFARI GENERALI	MARTINO VITTORIO
II SETTORE: SERVIZI DEMOGRAFICI, INFORMATIVI E TRASPARENZA.	SORRENTINO RAIMONDO
III Settore : AFFARI FINANZIARI	PETIRRO SALVATORE

1 GDPR è l'acronimo di General Data Protection Regulation ovvero il Regolamento generale protezione dei dati nell'Unione Europea. E' già in vigore e il termine ultimo per mettersi in regola è il 25 maggio 2018.
 Il GDPR è un Regolamento, redatto dalla Commissione Europea e pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" dell'Unione Europea in data 4 maggio 2016. Ha l'obiettivo di rafforzare e unificare la normativa sulla protezione dei dati personali entro i confini UE (superando i parziali regolamenti locali) e regola anche il tema dell'esportazione dei dati personali al di fuori dei confini UE.
 E' entrato già ufficialmente in vigore il 25 maggio del 2016, ma da quella data le aziende e le organizzazioni (compresi gli enti locali), che devono necessariamente mettersi in regola, hanno tempo fino a due anni, e quindi fino al 25 maggio 2018.
 Il GDPR non è una direttiva, ma un regolamento. Per questo non c'è l'obbligo di adattare leggi nazionali locali, perché sia strettamente rispettato, ma permane il vincolo assoluto ad adeguarvisi. Va in pensione ed è da considerarsi superata la precedente Direttiva 95/46 /EC.

In caso di violazioni della nuova normativa le sanzioni potranno arrivare fino a 20 milioni di euro o al 4% del fatturato annuo lordo e questo è sicuramente un forte incentivo per rispettare quanto previsto.

2 Per quanto concerne il piano nazionale anticorruzione dall'Anac. sarà più semplice, snello e di facile attuazione per le pubbliche amministrazioni che dovranno recepirlo nei propri piani triennali di prevenzione della corruzione. I tre elenchi previsti sono: elenco abusi edilizi, accesso civico, esposti dei cittadini. Per quanto concerne gli abusi edilizi, si dovrà istituire un registro degli abusi accertati che sarà tenuto presso il settore urbanistica, nel quale saranno annotate tutte le fasi del procedimento in modo da tracciare gli abusi fino alla conclusione del procedimento, ed evitando il rischio che possano non essere conclusi. Ogni atto adottato per il singolo abuso dal settore urbanistica, deve essere comunicato alla P.M. e viceversa, così pure il contenzioso, dovrà attivare una procedura per comunicare alla P.M. ed all'urbanistica le fasi dei procedimenti giurisdizionali, da annotare nel registro suddetto, affinché si abbia la piena tracciabilità dell'abuso dall'origine alla conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda gli sversamenti abusivi che possono essere oggetto di attività criminosa ai sensi della legge regionale n.20 del 2013 art.5, tutte le istanze riferite alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione ed alla manutenzione di opere la cui realizzazione è previsto il rilascio di permesso a costruire, SCIA, DIA, devono contenere il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta, il trasporto, le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti. L'ufficio edilizia privata deve verificare la regolarità e completezza della documentazione prevista dalla legge ed effettuare i necessari controlli in corso e a fine dell'opera. Al termine dei lavori il direttore (dei lavori) dovrà dichiarare all'Ente l'effettiva produzione di rifiuti e la loro destinazione, tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento o smaltimento. In caso di violazioni oltre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia, è disposta la sospensione immediata dei lavori, finché non è dimostrato il ripristino delle corrette procedure di gestione dei rifiuti e la contestuale segnalazione del nominativo del direttore dei lavori e dell'impresa alla Regione Campania per la cancellazione dagli elenchi e l'esclusione dalle procedure di selezione per l'affidamento di incarichi e lavori da parte della Regione, degli enti strumentali e delle società partecipate. Analoga comunicazione è effettuata, rispettivamente, all'Ordine professionale, per il direttore dei lavori, e all'Associazione nazionale dei costruttori edili (ANCE), per l'impresa. Trimestralmente l'ufficio comunicherà al R.P.C il numero dei controlli effettuati: Si introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita "FREEDOM OF INFORMATION ACT (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. Sempre in tema di accesso civico è stato eliminato l'obbligo di identificare chiaramente dati o documenti richiesti, è stata esplicitata la prevista gratuità del rilascio di dati e documenti, è stato stabilito che l'accoglimento o il rifiuto dell'accesso dovranno avvenire con un provvedimento espresso e motivato, è stato previsto che l'accesso è rifiutato quando è necessario evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici o privati indicati. Per tale esigenza si sta provvedendo all'acquisto di p.c per il completamento dell'informatizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di delibere di Giunta e di Consiglio.

3 Recupero IRAP, il progetto non tratta di ordinari servizi di gestione fiscale, come svolti nella normalità, dall'Ufficio Ragioneria, ma studiato per la massimizzazione dei risparmi fiscali. Il servizio, infatti consisterà in attività di gestione di natura straordinaria per qualificare e quantificare in modo strategico le gestioni commerciali dell'Ente. I crediti, eventualmente già vantati dall'Ente, potranno quindi essere oggetto di incremento grazie a nuovi elementi di valutazione che, sempre nel rispetto della normativa, consentiranno di classificare con maggiore precisione le attività commerciali svolte in modo da:
 1) Ottimizzare l'applicazione separata dell'IRAP sulle attività commerciali esercitate in ossequio alle disposizioni legislative in materia di IRAP.
 Le motivazioni di tale obiettivo, consistono nel individuare tutte le possibilità di risparmio IRAP.

III SETTORE: SERVIZI SOCIALI E CONTENZIOSO	PETIRRO SALVATORE
IV SETTORE: POLIZIA LOCALE- SICUREZZA	PETROCELLI GAETANO
V SETTORE: EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E VERDE PUBBLICO	FIMIANI GIANLUCA
VI SETTORE TECNICO: LAVORI PUBBLICI	FIMIANI GIANLUCA

Risorse umane

Per la costruzione del bilancio di previsione 2022-2024 l'Ente ha verificato, come per gli altri anni, il "tetto di spesa", cioè il limite della spesa di personale complessivo, definito in base alle disposizioni della L. 296/2006 art. 1, comma 557 (il principio del contenimento della spesa), l'Ente assicura la tendenziale riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, nel rispetto delle norme.

Con le varie modifiche normative sono state introdotte, nell'aggregato spesa di personale, anche i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego.

Con delibera n. 27/2011 la Corte dei Conti Sezioni Riunite ha confermato che il rifornimento per la corretta costruzione dell'aggregato di spesa di personale, rilevante ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa, è la Circolare 9/2006 della Ragioneria generale dello Stato integrata dalla delibera n. 16 del 13/11/2009 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che prevede l'esclusione di alcune ulteriori voci, fermo restando che la dimostrazione del contenimento delle spese deve essere effettuato comparando valori omogenei.

Al fine di poter procedere alle assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale per l'anno 2022, l'Ente ha garantito il contenimento della spesa del personale, con riferimento al valore medio del triennio (2011-2013) precedente alla data di entrata in vigore del D.L.90/14 (Legge 114/14 art.3 comma 5 che ha abolito il comma 7 dell'art.76 del D.L.112/08). In particolare si stanno facendo i conti con una importante e condizionante contrazione delle risorse, con vincoli legati alla capacità di spesa ed infine con un complesso ed articolato sistema normativo che ha escluso ogni possibile autonomia nelle scelte di gestione delle risorse umane.

L'Amministrazione del Comune di Pompei si è imposta di mantenere lo stesso livello di efficienza, di quantità e di qualità, rivedendo l'organizzazione interna e rideterminando la dotazione organica con la redistribuzione delle responsabilità procedurali, in ossequio ai principi della trasparenza, legalità e anticorruzione, in ossequio a quanto previsto nel D.M. del 17 marzo pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27/04/2020.

L'amministrazione ha attivato l'UFFICIO EUROPA, come attrattiva di investimenti comunitari e internazionali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo all'anno 2023/2025

Gli enti locali sono tenuti, ai sensi dell'art. 91 del TUEL, alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68) finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; l'obbligo di programmazione in materia di assunzione di personale è altresì sancito dagli art. 6 e 8 del D.lgs.165/2001.

Il comma 2 del citato articolo 6 del D.lgs. n. 165/2001 prevede che la programmazione dei fabbisogni di personale avvenga in coerenza con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art.6-ter.

Tali decreti, di natura non regolamentare, sono finalizzati a orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

Con Decreto dell'8 maggio 2018, pubblicato in GURI n. 173, il 27 luglio 2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

Costituisce, infatti, uno strumento imprescindibile di programmazione, per ogni amministrazione pubblica chiamata a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Le linee guida hanno evidenziato che la giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali sono il presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività.

La logica della sostituzione va superata con una maggiore inclinazione e sensibilità verso le nuove professioni e relative competenze professionali, necessarie per rendere più efficiente e al passo con i tempi l'organizzazione del lavoro e le modalità di offerta dei servizi al cittadino, anche attraverso le nuove tecnologie.

I limiti imposti dall'ordinamento vigente per le assunzioni di personale sono i seguenti:

a) L'ente deve avere dimostrato il rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208);

b) ai sensi dell'art.1 c.557 e 557 quater legge 296/06, occorre garantire il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data dell'entrata in vigore del D.L.90/14.

c) Con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 09/02/2023 è stato adottato il Piano triennale delle azioni positive per la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro, per il triennio 2023/2025.

d) Il Comune di Pompei non versa in situazioni di deficitarietà strutturale come risulta dal rendiconto approvato anno 2021.

e) si potrà, inoltre, procedere alle assunzioni, soltanto a bilancio di previsione, rendiconto di gestione approvati ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL n. 113/2016, art. 9 comma 1 quinquies e ss.).

f) Altra condizione imposta dall'ordinamento, ai fini assunzionali, è la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenze del personale, secondo il disposto dell'art 33 d.lgs. 165/01 così come modificato dalla L. 183/11. A tanto quest'Amministrazione ha adempiuto, con esito negativo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 09/03/2023.

1) L'Ente ha, infine, attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti, ai sensi dell'art. 27, del D.l. n. 66/2014;

La Sezione Autonomie ha, altresì, sancito il principio di diritto che le cessazioni di personale, ai fini del calcolo del budget assunzionale, vanno calcolate imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.

E' necessario, infine, richiamare altresì l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Inoltre occorre richiamare il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni dalla L. 18 aprile 2017, n. 48, n. 93), che ha introdotto un "turn-over" di maggior favore per le assunzioni nell'ambito della polizia locale. Ulteriori modifiche con il DL 130 del 21/10/2020, convertito con l. n. 173 del 18/12/2020.

Rimane immutato l'art. 7 comma 2 bis del decreto in parola ha previsto che, "Per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana contenute nel presente provvedimento, negli anni 2017 e 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa individuato applicando le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28.12.2015, n. 208, 2-ter".

L'articolo 41 del D.L.n.66/2014 prevede che le Amministrazioni pubbliche che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n.231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a processi di stabilizzazione in atto; Per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato è previsto il 100% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 (senza superare tale limite).

Anche per questo anno proseguirà il costante monitoraggio della spesa di personale per verificare il rispetto di tutti i vincoli sopra richiamati e l'andamento della spesa complessiva anche al fine di intervenire, se necessario, con eventuali manovre correttive.

Determinazione fondo risorse decentrate per il personale

Per quanto concerne in particolare il salario accessorio, è stato approvato il regolamento delle posizioni organizzative con delibera di G.C.n.65 del 3 giugno 2019, di cui si prende atto nell'ipotesi del contratto decentrato integrativo anno 2019 - 2021 art. 9 e 10, prevedendo 6 posizioni organizzative con un risultato pari al 25% della posizione. Per il personale non dirigente è stata approvata la costituzione del fondo 2022 attenendoci al nuovo CCNL 2016/2018. L'art. 67 prevede, per la costituzione del nuovo fondo, tre passaggi fondamentali:

- Consolidare le risorse stabili del 2017 (art.67 comma 1) che confluiranno in unico importo consolidato. Ci andrà anche la decurtazione effettuata dal 2015 per il consolidamento delle decurtazioni del periodo 2011/2014.

- Il fondo potrà essere aumentato dalle finalità di parte stabile identificate all'art.67 c. 2.

- Ogni anno il fondo potrà essere incrementato con risorse di parte variabile art.67 c. 3.

Il tutto dovrà essere adeguato al limite dell'art.23 comma 2 del d.lgs .75/2017 in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018(d.l.34/2019 art.33(Partendo dal fondo anno 2021)

E' stato costituito per l'anno 2021 con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 13/01/2021, il fondo del personale Dirigente considerando tra le risorse variabili gli importi relativi all'art.26 comma 3 disposti nel fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, somme che si confermano e si consolidano negli anni, a meno che non vengano meno i presupposti che ne hanno determinato l'inserimento.

Con delibera di GC n. 210 del 13/09/2022, è stato costituito il Fondo salario accessorio per l'anno 2022 per il personale non dirigente.

In base a un emendamento approvato nel corso dell'esame parlamentare del decreto legge n. 152 del 2021, i comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR possono, in deroga alle disposizioni vigenti in materia di contenimento in materia di pubblico impiego, assumere personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità. Le assunzioni possono essere disposte nei limiti di alcuni indicatori di spesa e nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio (asseverato dall'organo di revisione) ; nel caso di comuni strutturalmente deficitari o sottoposti a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o in dissesto finanziario, le assunzioni devono essere sottoposte a verifica della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali del Ministero dell'interno.

Il comune di Pompei ha espresso la volontà di aderire a tale iniziativa prevedendo stanziamenti nel bilancio ai capitoli: 322.1 – 322.4 – 350.4 , le risorse necessarie ,relativamente agli anni 2023/2025, per l'assunzione di personale per la realizzazione di interventi previsti dal PNRR.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE ANNO 2023/2025

ANNO 2023

Mediante scorrimento di graduatorie propria

- n.2 Istruttori contabili cat. C.

Mediante concorso pubblico (come da PTFP 2022 Delibera n.276 del 28/12/2022):

- n.1 Dirigente Settore Urbanistica ed Edilizia Privata
- n.2 Collaboratori tecnici (autisti), cat. B3

Mediante eventuale graduatoria propria (se disponibile) o, in subordine, mediante concorso pubblico

- n.10 Istruttori Amministrativi, Cat. C.

Verranno avviate le procedure necessarie (ex art. 34 bis D.Lgs n. 165/2001) per le assunzioni programmate per il 2023, precisando che fino al 31 dicembre 2024 è stato sospeso l'obbligo del preventivo ricorso alla procedura ex art. 30 D.Lgs citato.

Inoltre il comma 1 dell'art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 dispone, inoltre, che "le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio".

Occorre dare atto che sono in corso le seguenti procedure anno

2022:

Mediante Concorsi pubblici per:

- n. 2 Istruttori amministrativi, cat, C;
- n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, cat D;
- n. 8 Istruttori di vigilanza, cat. C.

Mediante stabilizzazione ai sensi dell'art. 20 comma D.lgs. 75/2017

- n.1 Istruttore direttivo Assistente sociale Cat. D1,

Si dà atto che:

il D.L. n. 152/2021 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", come convertito in legge dalla L. n. 233/2021, ha introdotto deroghe agli ordinari vincoli, sia di carattere ordinamentale che di carattere finanziario, in materia di assunzioni di personale, al fine di agevolare il rafforzamento degli organici nei Comuni interessati dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;

in particolare, il comma 1 dell'art. 31 bis del predetto D.L. n. 152/2021 prevede che "al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), i Comuni che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dai predetti progetti possono, in deroga all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 259, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026";

il medesimo comma 1 dell'art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 introduce una ulteriore deroga disponendo che "la spesa di personale derivante dall'applicazione del presente comma, anche nel caso di applicazione del regime di «scavalco condiviso» previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali, non rileva ai fini dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

riguardo ai limiti previsti per tali assunzioni, lo stesso comma 1 dell'art. 31 bis del D.L. n. 152/2021 dispone che esse possano avvenire "nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al presente decreto". Allo stesso comma si precisa, inoltre, che "le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio".

Si dà atto, altresì, che:

l'art. 1 del D.L. n. 80/2021, come convertito in legge dalla L. n. 113/2021 e modificato dal D.L. n. 152/2021, nel prevedere "modalità speciali per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche", dispone che "le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. A tal fine, con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR. Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate";

la circolare di cui al citato art. 1 del D.L. n. 80/2021 (circolare n. 4 del 18.01.2022) precisa che non possono essere imputati alle risorse del Pnrr e, quindi, non possono formare oggetto di rendicontazione all'Unione europea, "i costi per le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, in particolare: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni". Parimenti "non possono essere imputati alle risorse del

Pnrr e, quindi, non sono rendicontabili alla UE, i costi relativi all'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle Amministrazioni titolari di interventi cui vengono affidati compiti connessi con attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR, essendo tali costi correntemente sostenuti dagli enti, ovvero connessi con il loro funzionamento ordinario e, in quanto tali, devono essere posti a carico dei bilanci delle singole Amministrazioni. Conseguentemente, non è mai ammessa la rendicontazione di quota parte di costi del personale, anche se assunto a tempo determinato, per lo svolgimento di attività ordinarie, né per il rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziarie dal PNRR (es. per attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo tipiche delle strutture di *governance* politico-amministrativa).

Si precisa che il Ministero dell'Interno, con circolare n. 11 del 27.01.2022 relativa al "Piano straordinario di assunzioni a tempo determinato nei Comuni strutturalmente deficitari o sottoposti a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o in dissesto finanziario, per l'attuazione del PNRR", ha disposto che tali Comuni allegghino alle richieste di autorizzazione all'assunzione di personale formulate alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Cosfel) gli "estremi del provvedimento di approvazione del progetto per il quale il Comune provvede all'attuazione degli interventi previsti". In attesa di eventuali precisazioni, il requisito dell'approvazione del progetto, espressamente previsto dalla circolare n. 11/2021 per gli enti strutturalmente deficitari o sottoposti a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o in dissesto finanziario, sembra costituire un'indicazione di principio per la generalità dei Comuni.

È necessario, infine, richiamare l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

Con delibera di Giunta Comunale n. 162 del 01/07/2022 è stata approvata la programmazione dei fabbisogni di personale per l'attuazione dei progetti previsti dal Pnrr, ai sensi dell'art. 31 bis del D.L. 152/2021, programmazione che prevede le seguenti modifiche:

ANNO 2022

➤ Mediante concorso pubblico:

- n. 3 Istruttori direttivi tecnici, cat. D.
- n. 1 Istruttore direttivo contabile, cat. D

E'cambiata la programmazione del personale come previsto dal decreto legge n. 34/2019 (c.d. decreto "Crescita");

L'art. 33 del previsto decreto ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo delle capacità assunzionale delle Amministrazioni Regionali e Comunali, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria.

A decorrere dalla data individuata dal decreto, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni del personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle a quello che viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro

60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni 5 anni. I Comuni in cui il rapporto fra la spesa del personale e le entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia applicando un turn over inferiore al 100%. Dal 2025 i Comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30%.

Che con decreto del 17 marzo 2020 pubblicato sulla G.U. n.108 DEL 27/04/2020 art.4 comma1 il Comune di Pompei per l'anno 2023 ha determinato una percentuale del 22,98% rispetto al valore-soglia del 27 % previsto per la propria classe demografica di appartenenza.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
AGENTE POLIZIA LOCALE	21	21	0
ASSISTENTE SOCIALE	3	3	0
AUTISTA	1	1	0
CENTRALINISTA	1	1	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
DIRIGENTE	4	4	0
DIRIGENTE AD INTERIM	2	2	0
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	8	8	0
ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	9	9	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	13	13	0
ISTRUTTORE CONTABILE	8	8	0
ISTRUTTORE DI VIGILANZA	5	5	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	9	9	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	6	6	0
istruttore informatico	2	2	0
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	12	12	0
OPERATORE	8	8	0
Totale dipendenti al 31/12/2023	118	118	0

Demografica/Statistica/informativa/trasparenza

Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.3	OPERATORE	1	1	0
A.4	OPERATORE	1	1	0
B.1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	5	5	0
B3	CENTRALINISTA	1	1	0
C.1.	istruttore informatico	2	2	0
C.1.	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D.3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2	0
D4	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
Totale		16	16	0

Economico finanziaria/servizi sociali/contenzioso				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.3	OPERATORE	1	1	0
B.8	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B4	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
B5	AUTISTA	1	1	0
C.1.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
C1	ISTRUTTORE CONTABILE	5	5	0
D.1	ASSISTENTE SOCIALE	3	3	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	4	4	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2	0
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	2	2	0
D4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
Totale		26	26	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.4	OPERATORE	1	1	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0

C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	4	4	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3	3	0
DIR	DIRIGENTE AD INTERIM	1	1	0
Totale		10	10	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPERATORE	1	1	0
C.1.	AGENTE POLIZIA LOCALE	21	21	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	2	0
D.1	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	5	5	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
Totale		33	33	0

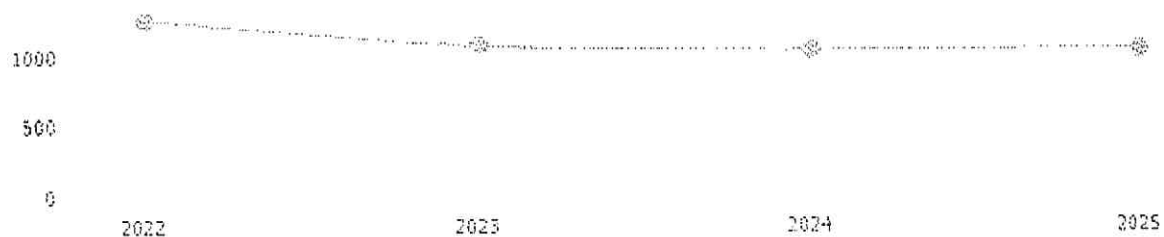
Edilizia privata, urbanistica e verde pubblico				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.1	OPERATORE	1	1	0
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	3	3	0
C.1.	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	7	7	0
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	3	3	0
DIR	DIRIGENTE	1	1	0
Totale		18	18	0

Affari generali				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
A.2	OPERATORE	1	1	0
A.6	OPERATORE	1	1	0
B.1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
C.1.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
C.1.	ISTRUTTORE CONTABILE	3	3	0

D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1	0
D.1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
D.2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1	0
DIR	DIRIGENTE AD INTERIM	1	1	0
Totale		15	15	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I - Spesa corrente	31.433.493,83		26.871.506,85		25.980.024,83		26.101.097,95	
		1.265,39		1.081,74		1.045,85		1.050,73
Popolazione	24.841		24.841		24.841		24.841	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma diretta		
Servizio	Responsabile	
Servizi gestiti in forma associata		
Servizio	Responsabile	
Servizi gestiti attraverso organismo partecipato		
Servizio	Organismo partecipato	
Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati		
Servizio	Nome società	
Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Società controllate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO - ATO3 CAMPANIA	Risorse idriche	0,00	1,69	0	30.068.787,12	111.216,26	Si

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
AZIENDA SPECIALE ASPIDE	Assistenza e consulenza	0,00	0,00	0	-1.466.312,12	6.537,88	Si
ASMENET CAMPANIA SOC. CONS. ARL	Altre infrastrutture per ambiente e territorio	0,00	1,21	0	379.464,00	46.042,00	Si

BILANCIO CONSOLIDATO

A partire dal 2017 la redazione del Bilancio Consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti locali, sulla base dei principi contabili individuati dal Dlgs 118/2011 e delle successive modifiche.

Il perimetro di consolidamento è stato definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune di Pompei ai sensi del disposto principio contabile applicato al Bilancio Consolidato allegato 4/4 art. 3.

Il perimetro di consolidamento per l'anno 2021 è stato definito dalla Giunta comunale con propria deliberazione n. 213 del 16/09/2022, contenente l'elenco di tutti gli Enti componenti del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Pompei e gli enti che, all'inizio di tale perimetro, sono oggetto di consolidamento nel proprio bilancio. In particolare si fa riferimento all'Azienda speciale ASPIDE (consolidamento integrale e Asmenet Campania società consortile Arl di diritto pubblico cosiddetta in-house e A.T.O Ente di Ambito Sarnese Vesuviano (consolidamento proporzionale).

Il bilancio consolidato anno 2021 del Comune di Pompei è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 65 del 28/09/2022, evidenziando un utile di gruppo pari ad euro 8.720.923,28. Il bilancio consolidato 2021 è stato inviato il 31/10/2022 alla BDAP, come previsto per legge.

Il bilancio consolidato dell'ente locale, deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo, mentre per le società controllate e partecipate, istituzioni, fondazioni, consorzi, cooperative ed aziende speciali il termine dell'approvazione dei bilanci è previsto per il 30 aprile e solo in casi eccezionali slitta al 30 giugno.

Il bilancio consolidato per l'anno 2022 verrà approvato entro il 30 settembre 2023.

ASMENET CAMPANIA SOC.CON.S.A.r.l.

Il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 1,21 % del capitale sociale (sottoscritto di €.126.617,00, per un valore nominale di €.2.577,00.

L'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio 2020 con un utile di € 49.741,00

La Società presenta al 31/12/2020 un Patrimonio Netto di euro 33.419,00.

Tale Consorzio si è costituito allo scopo di favorire la piena partecipazione al processo di innovazione in atto a sostenere l'erogazione di servizi di e-Government da parte degli enti locali campani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2017 € 19.663,00.

ANNO 2018 € 6.658,00

ANNO 2019 € 20.705,00

ANNO 2020 € 49.741,00

ANNO 2021 € 46.042,00

AZIENDA SPECIALE ASPIDE

L'anno 2021 chiude con un utile di € 6.537,88 presuntivo in quanto trattasi di bozza di bilancio, non ancora approvata dall'Azienda.

Si occupa della gestione della struttura ricettiva per anziani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI ESERCIZI:

ANNO 2011 €.- 94.464,00 ripianata dal C.C. con deliberazione n.20 del 11/04/2013.

ANNO 2012 €.- 257.058,00 (Schema non approvato)

ANNO 2013 €.-214.359,00. "

ANNO 2014 €.-165.849,00. "

ANNO 2015 €.-107.827,00. "

ANNO 2016 € 382.855,66

ANNO 2017 € 53.899,93

ANNO 2018 € 2.069,01

ANNO 2019 € 150.511,43

ANNO 2020 € 31.376,23

ANNO 2021 € 6.537,88

INTERSERVIZI S.p.a.

Società mista partecipata per il 51% dal Comune ed(il 49%dalla suddetta società privata)con capitale sociale di €.103.292,00 rappresentato da n.200 azioni. Le azioni possedute dall'Ente sono n.102 per un valore nominale di €. 52.678,92.La società è stata messa in liquidazione il 2 luglio 2003 con provvedimento del Tribunale di Torre Annunziata.

In data 21/05/2012 l'Assemblea presieduta dal suo liquidatore ha approvato il bilancio di esercizio 2014 con una perdita di €.110.618,00.

La società presenta al 31/12/2014 un Patrimonio Netto(negativo)di €-2.071.883,00.Essa infine presenta perdite per 3 esercizi consecutivi riferiti ai bilanci di esercizio anni 2015 - 2016 e 2017 approvati dall'Assemblea.

Finalità principale della società era raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI:

ANNO 2015 - € 80.172,00

ANNO 2016 - € 44.062,00

ANNO 2017 - € 54.891,00

T.E.E.S.S. Costa del Vesuvio S.p.a.

Il Comune detiene lo 0,16% del capitale sociale di € 4.093.362,00 rappresentato da n. 314.784 azioni.

Le azioni possedute dall'Ente sono n. 500 per un valore nominale di € 6.500,00.

Il bilancio di esercizio 2021 con una perdita di € 758.078,00

L'Assemblea straordinaria ha deliberato il 30 gennaio 2012 lo scioglimento della Società davanti al Notaio Del Giudice di Napoli.

La Società presenta al 31/12/2015 un Patrimonio Netto (negativo) di € - 12.845.543,00, al 31/12/2016 di euro - 964.029,00 e al 31/12/2017 di euro - 1.365.066,00, Patrimonio Netto al 31/12/2018(positivo) € 2.304.103,00

Essa infine presenta n. 2 perdite riferite ai bilanci di esercizio anno 2015 euro 656.426,00, 2017 euro 401.038,00, e 2019 euro 110.412,00 e utili nell'anno 2016 di euro 4.907.234,18 e 2018 di € 3.669.168,00, nel 2019 una perdita di € 110.412, nel 2020 una perdita di e 412.639,00

Finalità principale della società era acquisizione, bonifica e rifunzionalizzazione di aree industriali dismesse e di promozione e insediamento di nuove iniziative economiche funzionali alle vocazioni produttive attraverso strumenti integrati di sostegno.

Ente d'ambito sarnese vesuviano – ATO 3 Campania

L'Ente d'ambito sarnese vesuviano – ATO 3 Campania è di proprietà del Comune di Pompei per il 1,69%. La predetta è in stato di liquidazione dall'anno 2018. Si occupa del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 3.

Presenta un utile negli ultimi esercizi:

ANNO 2015 euro 2.040.476,83

ANNO 2016 euro 2.981.601,51

ANNO 2017 euro 2.989.283,60

ANNO 2018 euro 2.707.866,41

ANNO 2019 euro 4.665,39

ANNO 2020 euro 341.657,54

ANNO 2021 euro 111.219,26

Patrimonio netto

ANNO 2015 euro 21.018.330,45

ANNO 2016 euro 23.999.931,96

ANNO 2017 euro 26.989.215,56

ANNO 2018 euro 29.611.248,19

ANNO 2019 euro 29.615.913,58

ANNO 2020 euro 29.957.571,12

ANNO 2021 euro 30.068.787,12

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 29/12/2020 si è dato atto dell'avviso di indizione asta pubblica per la cessione di partecipazioni societarie detenute dal Comune di Pompei nel Consorzio Asmenet SCRL, approvata con determinazione n. 1448 del 10.12.2020, avviso che è andato deserto.

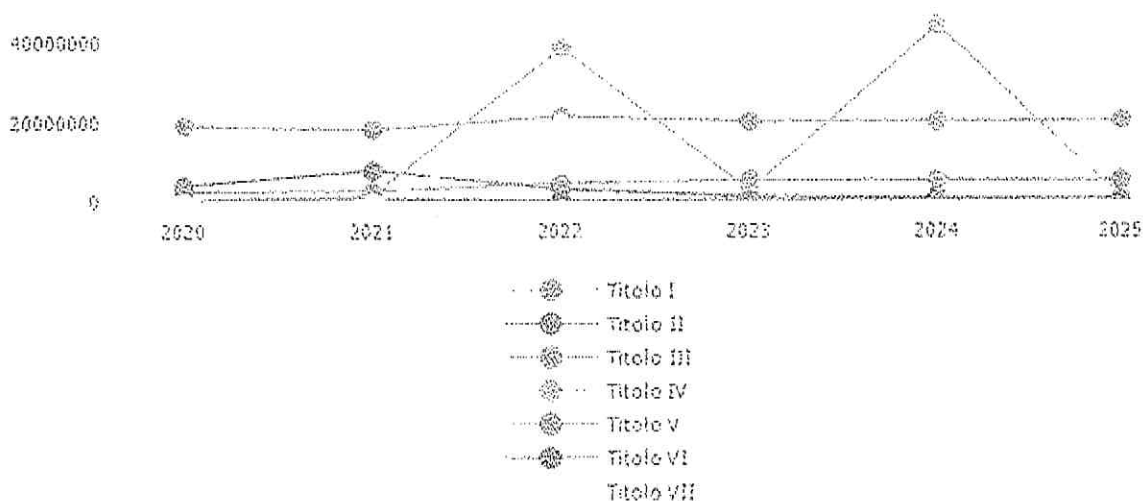
Con delibera del Consiglio Comunale n. 77 del 24/12/2020, l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, confermando di proseguire le procedure finalizzate alla dismissione delle quote detenute dall'Ente nel Consorzio Asmenet SCRL .

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
Consorzio Asmenet SCRL	Avviso indizione asta pubblica cessione di partecipazioni societarie	Determina n. 1448 / 2020	Avviso andato deserto

10. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	19.257.376,09	18.491.861,25	21.860.352,98	20.501.430,95	20.448.000,00	20.748.000,00	-6,22
2 Trasferimenti correnti							
	4.291.079,96	8.183.910,78	3.376.234,89	1.528.803,41	1.198.964,99	1.156.395,51	-54,72
3 Entrate extratributarie							
	2.694.456,04	3.018.265,00	4.889.264,52	5.524.618,54	5.534.310,54	5.515.445,04	+12,99
4 Entrate in conto capitale							
	515.994,96	2.081.328,97	39.156.066,44	3.028.960,26	44.686.187,58	1.387.428,00	-92,26
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	250.000,00	1.089.562,11	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	-25,00
Totale	27.008.907,05	32.864.928,11	89.781.918,83	46.083.813,16	87.367.463,11	43.807.268,55	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	20.324.142,20	20.187.853,35	31.433.493,83	26.871.506,85	25.980.024,83	26.101.097,95	-14,51
2 Spese in conto capitale							
	1.156.821,93	2.758.017,96	45.598.625,80	4.694.263,43	45.330.759,58	1.652.000,00	-89,71
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	695.667,50	496.397,90	537.008,07	549.976,36	540.236,78	535.091,02	+2,41
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	-25,00
Totale	22.176.631,63	23.442.269,21	97.569.127,70	47.115.746,64	86.851.021,19	43.288.188,97	

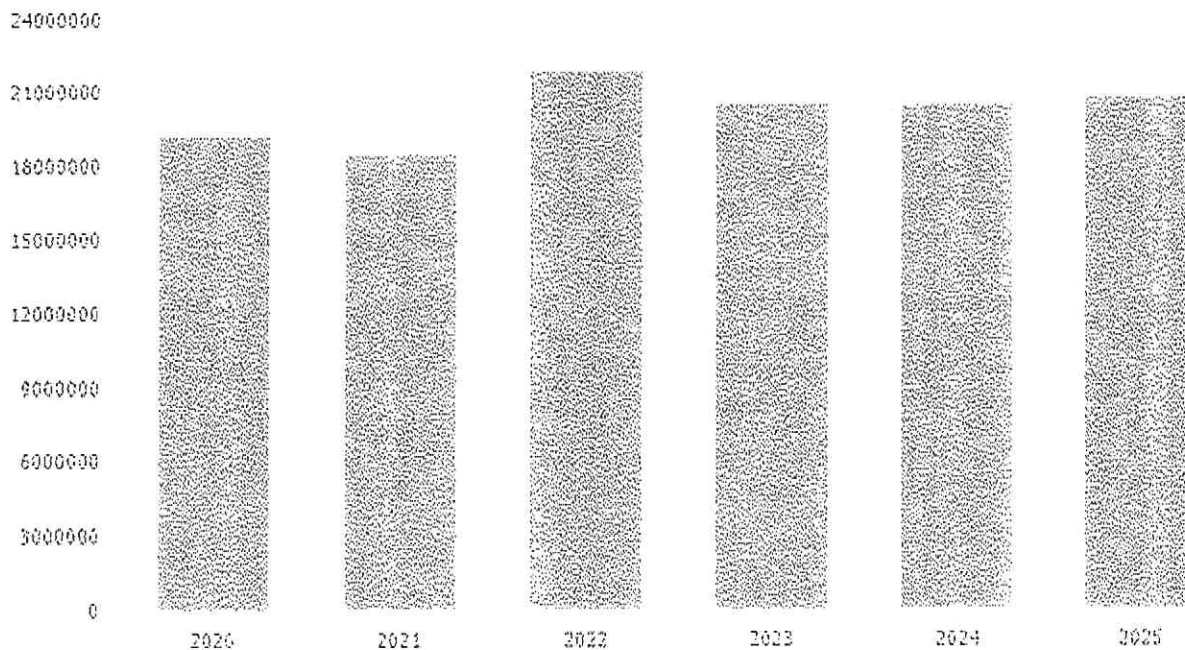
Spese



11. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	13.749.749,41	13.822.964,72	16.517.741,85	15.601.430,95	15.548.000,00	15.848.000,00	-5,55
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.507.626,68	4.668.896,53	5.342.611,13	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	-8,28
Totale	19.257.376,09	18.491.861,25	21.860.352,98	20.501.430,95	20.448.000,00	20.748.000,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

L'imposta di cui al comma 738 si applica in tutti i comuni del territorio nazionale, ferma restando per la regione Friuli Venezia Giulia e per le province autonome di Trento e di Bolzano l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi statuti. Continuano ad applicarsi le norme di cui alla legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, relativa all'imposta immobiliare semplice (IMIS) della provincia autonoma di Trento, e alla legge

provinciale 23 aprile 2014, n. 3, sull'imposta municipale immobiliare (IMI) della provincia autonoma di Bolzano.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Il soggetto attivo dell'imposta è il comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del comune stesso. L'imposta non si applica agli immobili di cui il comune è proprietario ovvero titolare di altro diritto reale di godimento quando la loro superficie insiste interamente o prevalentemente sul suo territorio. In caso di variazioni delle circoscrizioni territoriali dei comuni, si considera soggetto attivo il comune nell'ambito del cui territorio risultano ubicati gli immobili al 1° gennaio dell'anno cui l'imposta si riferisce.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi. È soggetto passivo dell'imposta il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione di aree demaniali, il soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. In presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- d) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- e) 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- f) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita il valore è determinato, alla data di inizio di ciascun anno solare ovvero, se successiva, alla data di acquisizione, secondo i criteri stabiliti nel penultimo periodo del comma 3 dell'articolo 7 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359, applicando i coefficienti ivi previsti,

da aggiornare con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze. In caso di locazione finanziaria, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo. Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche. In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.

In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione; b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile; ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;
- d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
- e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;
- f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- g) gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i); si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200.

Per le abitazioni locare a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, è ridotta al 75 per cento.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Imu I^ aliquota	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Imu II^ aliquota	10,600	0,000	5.230.000,000	0,000	0,000	0,000	5.230.000,000	0,000
Fabbricati produttivi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale			5.230.000,000	0,000	0,000	0,000	5.230.000,000	0,000

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si

conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso degli esercizi, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente (affidata a Concessionario esterno).

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso, considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

Poiché la Tassa è destinata a coprire i costi del servizio di gestione dei rifiuti, la previsione inserita a bilancio è quella che si ritrova nel piano finanziario del servizio smaltimento rifiuti.

Fondo di Solidarietà Comunale

La previsione del Fondo di Solidarietà per l'anno 2023 è di € 4.900.000,00 e per gli anni 2023 e 2024 è di euro 4.900.000,00.

Canone Unico Patrimoniale (CUP)

Con delibera di Giunta Comunale n. 27 del 18/02/2021 è stato deliberato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 commi 816-836.

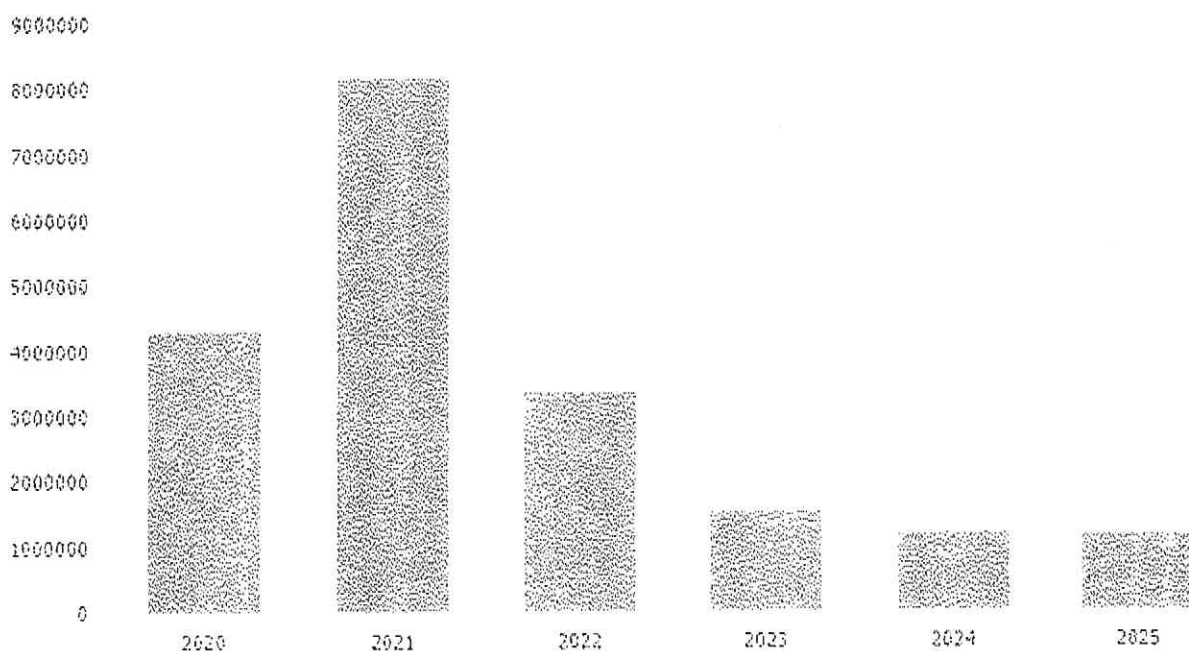
Il CUP va a sostituire i prelievi per la COSAP e l'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Le disposizioni del regolamento decorrono dal 1/1/2021 ai sensi dell'art. 53 c.16 della L. 388/2000.

Con delibera di Giunta Comunale n. 41 del 09/02/2023 sono state determinate le tariffe per l'esercizio finanziario 2023.

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	4.291.079,96	8.183.910,78	3.376.234,89	1.528.803,41	1.198.964,99	1.156.395,51	-54,72
Totale	4.291.079,96	8.183.910,78	3.376.234,89	1.528.803,41	1.198.964,99	1.156.395,51	



Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione europea da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

La seconda categoria evidenzia i trasferimenti regionali di parte corrente previsti da norme di legge, ad esclusione di quelli per funzioni delegate evidenziati nella terza categoria.

Nella categoria quarta sono riepilogati i finanziamenti correnti erogati da organismi comunitari e/o internazionali per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

La categoria quinta evidenzia i finanziamenti in conto corrente ricevuti dagli altri enti del settore pubblico allargato per l'esercizio di particolari funzioni o attività.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	1.450.891,70	2.139.215,83	2.610.197,52	3.095.318,54	3.105.010,54	3.105.010,54	+18,59
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
	519.588,35	486.971,14	797.500,00	780.000,00	780.000,00	761.134,50	-2,19
300	Interessi attivi						
	794,48	2.302,88	31.300,00	41.300,00	41.300,00	41.300,00	+31,95
400	Altre entrate da redditi da capitale						
	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti						
	723.181,51	389.775,15	1.400.267,00	1.608.000,00	1.608.000,00	1.608.000,00	+14,84
Totale	2.694.456,04	3.018.265,00	4.889.264,52	5.524.618,54	5.534.310,54	5.515.445,04	



Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

- 1) Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.

- 2) Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
- 3) Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
- 4) Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
- 5) Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente comprese i proventi derivanti dalla ZTL che per l'anno 2023 sono stati quantificati presuntivamente in euro 1.500.000,00 , anno 2023 e 2024 € 1.500.000,00.

Servizi a domanda individuale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 09/02/2023 è stata determinata la percentuale complessiva di copertura del servizio a domanda individuale della Refezione Scolastica con propria deliberazione, valida per l'anno 2023.

Si seguito si riportano in dettaglio le entrate, le spese ed il grado di copertura della Mensa scolastica: Proventi 180.000,00 Costi 300.000,00 Copertura da tariffa 60% circa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono stati previsti per il 2023 in euro 440.000,00 e sono destinati, con atto deliberativo di Giunta Comunale, per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità

Canone Unico Patrimoniale (CUP)

Con delibera di Giunta Comunale n. 27 del 18/02/2021 è stato deliberato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai sensi della Legge 160/2019 art. 1 commi 816-836.

Il CUP va a sostituire i prelievi per la COSAP e l'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per gli anni considerati si prevedono entrate per € 417.401,50.

IMMOBILI DI PROPRIETA'CONDOTTI IN FITTO CONDUTTORE

UBICAZIONE IMPORTO ANNUO Tennis Club Fonte Salutare euro 2.509,44

Il Mercatino di Pompei Piazza Falcone e Borsellino euro 56.298,96.

Intesa Sanpaolo Piazza Bartolo euro 90.000,00

Macello Comunale € 8.700,00.

Società Regionale per la Sanità € 3.600,00

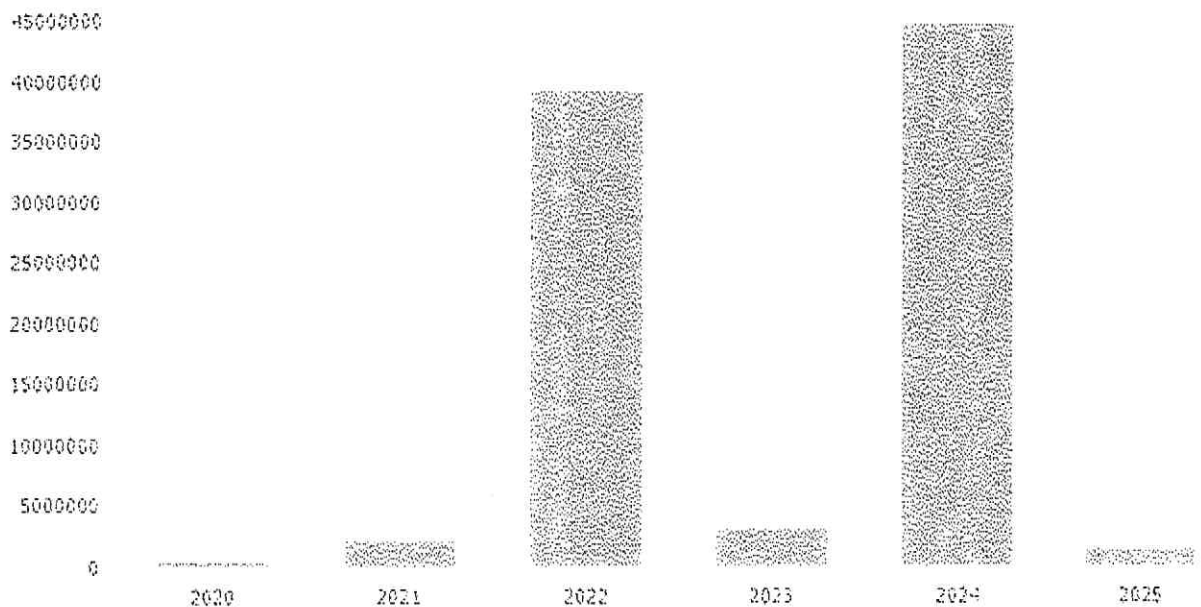
Per l'anno 2023 sono previsti incrementi per aggiornamenti ISTAT, per un'entrata relativa ai fitti di circa € 158.000,00

Per quanto riguarda il campo sportivo "Bellucci", si evidenziano i provvedimenti indicati nella delibera di Giunta Comunale n. 219 del 27/09/2022, ed inoltre con la delibera di Giunta Comunale n. 50 del

14/02/2023 viene individuato il servizio a domanda individuale per l'anno 2023, con relativa copertura percentuale dei costi.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	211.759,51	1.773.852,99	37.646.582,89	1.564.362,31	44.498.759,58	1.200.000,00	-95,84
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	32.000,00	128.000,00	106.994,29	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	1.137.082,36	1.137.082,36	0,00	0,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire	272.235,45	179.475,98	265.406,90	327.515,59	187.428,00	187.428,00	+23,40
Totale	515.994,96	2.081.328,97	39.156.066,44	3.028.960,26	44.686.187,58	1.387.428,00	



Per il triennio sono previsti a bilancio i seguenti trasferimenti regionali in conto investimenti, trasferimenti destinati a finanziamento di opere pubbliche e acquisto attrezzature:
per l'anno 2023 € 3.028.960,26

per l'anno 2024 € 44.686.187,58

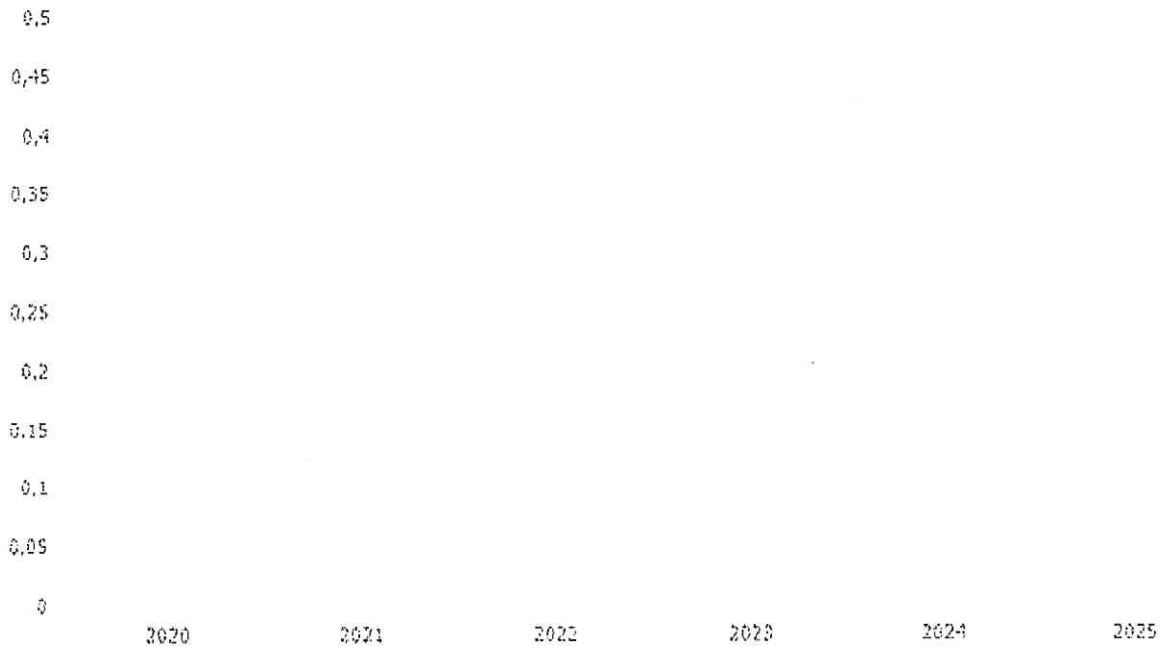
per l'anno 2024 € 1.387.728,00

Gli oneri per opere di urbanizzazione ed infrastrutture generali iscritti in bilancio sono rispondenti alle finalità di programmazione urbanistica dell'Ente compatibili con le previsioni di P.R.G. vigenti.

Per gli anni 2023 - 2025 sono destinati alle spese correnti e di investimento.

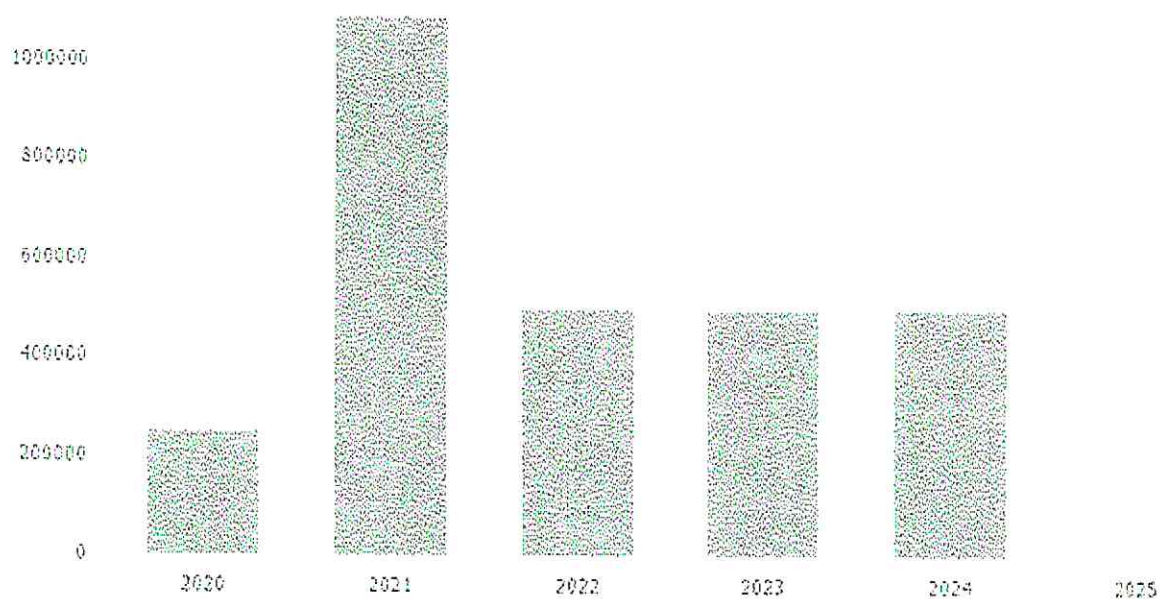
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	250.000,00	1.089.562,11	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
Totale	250.000,00	1.089.562,11	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	



Come dettato dalla legge di bilancio 2020 n.160 del 27 dicembre 2019 l'Anticipazione di Cassa massima concedibile prevista per l'anno 2022 /2024 ammonta ad €10.800.542,14 così calcolata (5/12 del totale delle entrate pari a € 25.921.301,12 desunte dai primi 3 titoli dalle entrate accertate nel bilancio 2020) mentre i fondi vincolati vengono rideterminati a fine anno.

L'Anticipazione massima di tesoreria per l'anno per l'anno 2023 /2025 ammonta ad € 10.119.577,74 relativamente ai 5/12 del totale dei primi tre titoli di entrate accertate nell' anno 2021.

Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
2020	20	2039	0	250.000,00	12.500,00	1.945,00	237.500,00

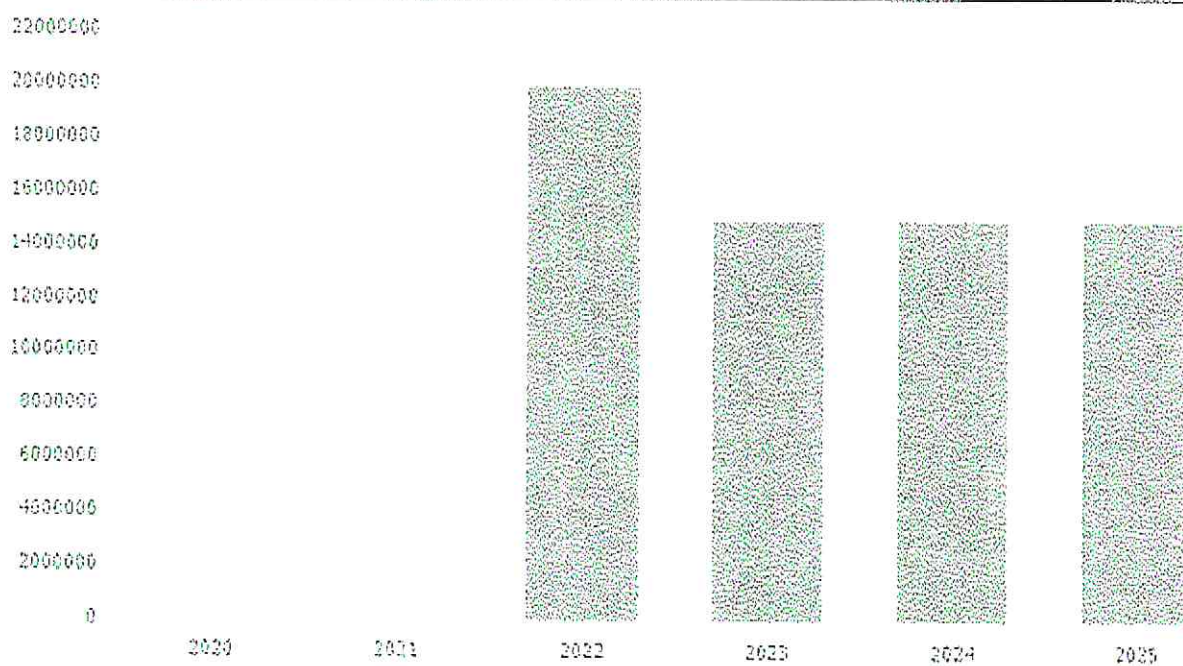
2019	0	2039	0	478.878,22	21.488,76	8.192,06	457.389,46
2011	0	2032	0	315.275,79	14.313,38	13.607,01	300.962,41
2008	0	2028	0	1.032.473,59	59.299,09	29.495,47	973.174,50
2008	0	2029	0	189.874,51	10.569,80	4.493,26	179.304,71
2008	0	2028	0	948.274,07	53.991,50	21.271,66	894.282,57
2006	0	2026	0	56.245,35	3.455,92	855,60	52.789,43
2006	0	2026	0	67.573,45	4.191,16	1.123,46	63.382,29
2006	0	2026	0	74.330,80	4.610,29	1.235,79	69.720,51
2006	0	2026	0	42.040,83	2.607,53	698,95	39.433,30
2005	0	2025	0	215.343,42	13.701,41	2.643,73	201.642,01
2005	0	2025	0	128.325,65	8.164,83	1.575,43	120.160,82
2004	0	2024	0	148.538,11	10.257,95	1.884,43	138.280,16
2004	0	2024	0	83.344,88	5.711,04	1.012,08	77.633,84
2003	0	2023	0	90.224,37	6.614,28	17,66	83.610,09
2003	0	2023	0	17.284,32	1.260,18	169,72	16.024,14
2003	0	2023	0	84.084,78	6.164,19	16,47	77.920,59
2003	0	2023	0	121.744,52	8.925,01	23,83	112.819,51
Totale				4.343.656,66	247.826,32	90.261,64	4.096.030,34

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2023	Quota capitale bilancio 2023	Quota interessi bilancio 2023	Debito residuo al 31/12/2023
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	20.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	-25,00
Totale	0,00	0,00	20.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	



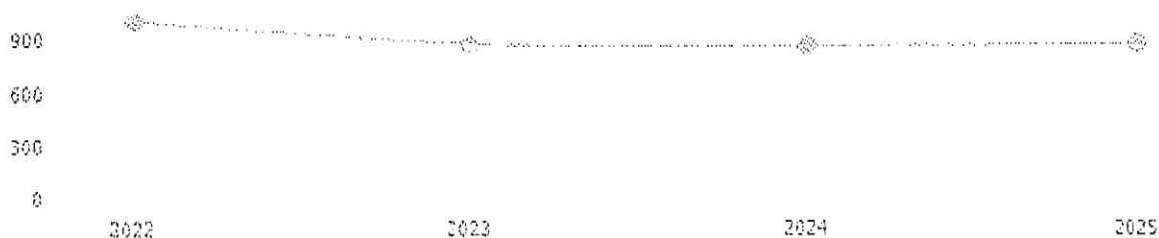
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

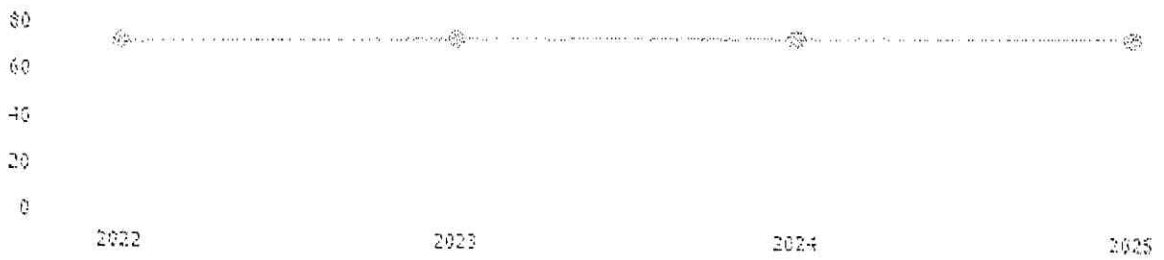
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo III	26.749.617,50	88,79	26.026.049,49	94,15	25.982.310,54	95,59	26.263.445,01	95,78
Titolo I + Titolo II + Titolo III	30.125.852,39		27.554.852,90		27.181.275,53		27.419.840,55	



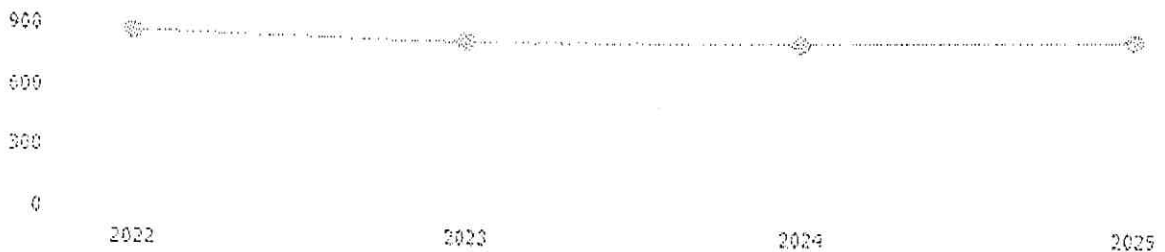
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I + Titolo II	25.236.587,87	1.015,92	22.030.234,36	886,85	21.646.964,99	871,42	21.904.395,51	881,78
Popolazione	24.841		24.841		24.841		24.841	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	21.860.352,98	72,56	20.501.430,95	74,40	20.448.000,00	75,23	20.748.000,00	75,67
Entrate correnti	30.125.852,39		27.554.852,90		27.181.275,53		27.419.840,55	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo I	21.860.352,98	880,01	20.501.430,95	825,31	20.448.000,00	823,16	20.748.000,00	835,23
Popolazione	24.841		24.841		24.841		24.841	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025

Titolo III	4.889.264,32		5.524.618,54		5.534.310,54		5.515.445,04	
		18,28		21,23		21,30		21,00
Titolo I + Titolo III	26.749.617,50		26.026.049,49		25.982.310,54		26.263.445,04	



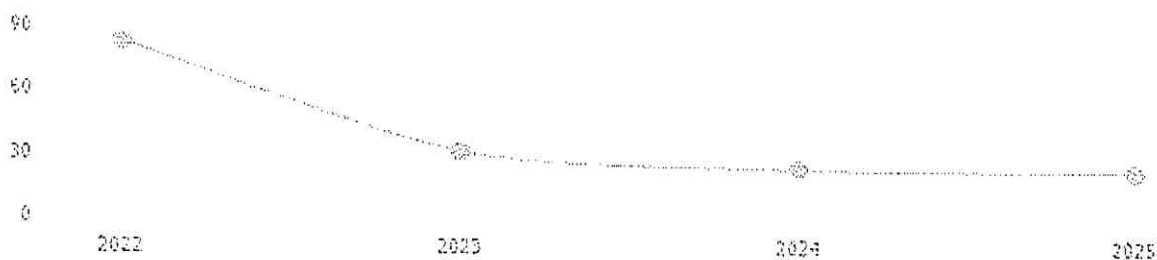
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Entrate extratributarie	4.889.264,52		5.524.618,54		5.534.310,54		5.515.445,04	
		16,23		20,05		20,36		20,11
Entrate correnti	30.125.852,39		27.554.852,90		27.181.275,53		27.419.840,55	



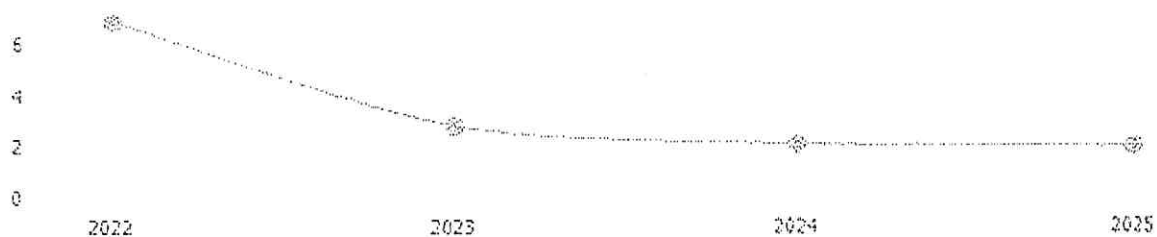
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo III	4.889.264,52		5.524.618,54		5.534.310,54		5.515.445,04	
		18,28		21,23		21,30		21,00
Titolo I + Titolo III	26.749.617,50		26.026.049,49		25.982.310,54		26.263.445,04	



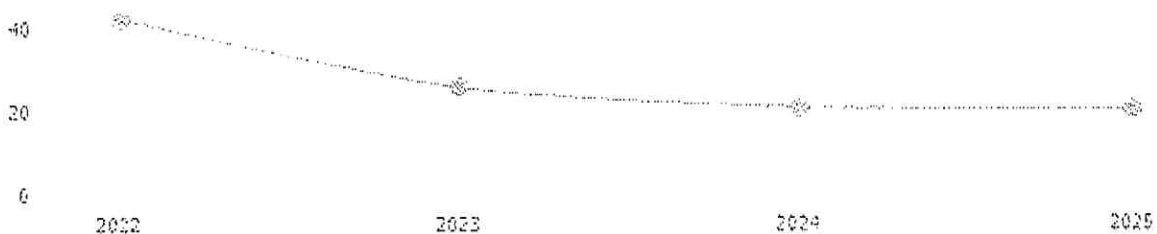
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	2.074.672,74	83,52	783.265,55	31,53	576.717,13	23,22	548.487,05	22,08
Popolazione	24.841		24.841		24.841		24.841	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti statali	2.074.672,74	0,89	783.265,55	2,84	576.717,13	2,12	548.487,05	2,00
Entrate correnti	30.125.852,39		27.554.852,90		27.181.275,53		27.419.840,55	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti Regionali	1.051.562,15	42,33	645.537,86	25,99	522.247,86	21,02	507.908,46	20,45
Popolazione	24.841		24.841		24.841		24.841	

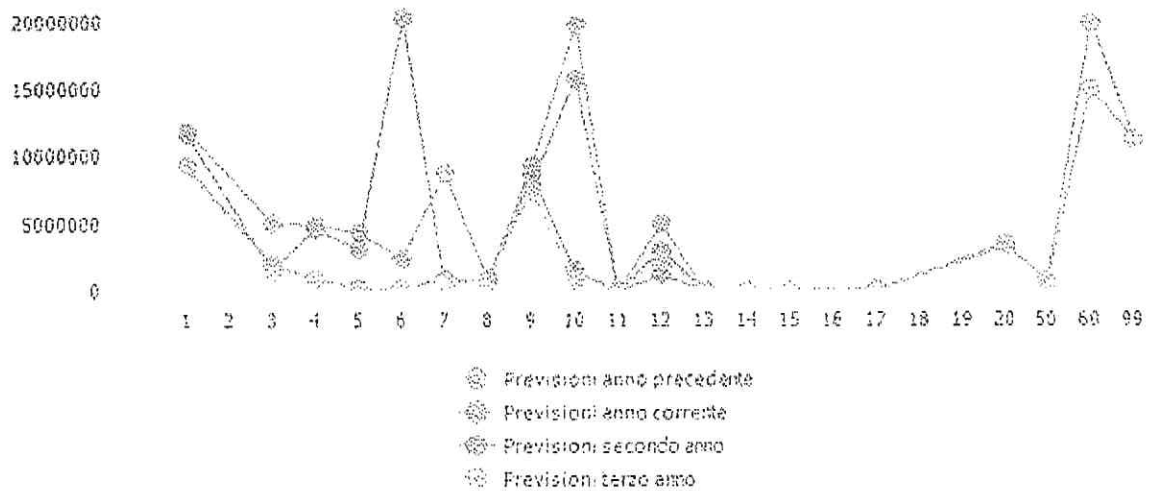


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022						
Titolo	Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.614,96	2.761.362,07	2.237.391,15	3.037.945,46	5.066.100,76	13.107.414,40
2 Trasferimenti correnti	133.521,35	29.535,90	29.380,00	34.992,65	580.928,08	808.357,98
3 Entrate extratributarie	221.083,21	485.585,22	244.313,98	60.027,30	932.158,72	1.943.168,43
4 Entrate in conto capitale	138.351,95	83.268,71	4.962,52	15.175,62	21.296.406,28	21.538.165,08
6 Accensione Prestiti	49.297,82	195.041,74	67.784,46	8.553,01	0,00	320.677,03
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	179.131,52	0,00	0,00	0,00	4.739,97	183.871,49
Totale	726.000,81	3.554.793,64	2.583.832,11	3.156.694,04	27.880.333,81	37.901.654,41

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	7.082.607,56	7.280.897,63	11.994.457,20	9.315.289,27	11.713.508,18	9.182.537,52	-22,34
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	1.448.096,51	1.500.279,68	5.135.970,39	2.073.465,00	1.567.900,00	1.567.900,00	-59,63
4	Istruzione e diritto allo studio						
	1.095.140,07	948.462,68	4.967.266,29	958.090,00	4.655.798,84	1.018.090,00	-80,71
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
	60.433,76	1.225,00	4.376.669,29	260.040,00	3.160.040,00	160.040,00	-94,06
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	100.453,18	92.937,89	2.474.550,97	128.840,00	20.378.840,00	298.840,00	-94,79
7	Turismo						
	150.838,74	168.137,17	8.820.000,00	1.019.000,00	574.000,00	559.000,00	-88,45
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	995.874,48	583.849,83	930.200,64	758.534,00	742.434,00	742.434,00	-18,45
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	7.698.322,11	7.751.621,35	9.408.322,75	8.805.075,10	7.975.612,12	7.375.612,12	-6,41
10	Trasporti e diritto alla mobilità						
	1.081.591,05	2.940.671,31	19.843.928,17	1.593.508,94	15.846.565,95	869.300,00	-91,97
11	Soccorso civile						
	16.251,67	9.575,00	94.325,03	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-78,80
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	1.507.609,31	1.418.198,73	5.035.072,03	3.093.875,15	1.219.500,29	2.405.160,89	-38,55
13	Tutela della salute						
	59.076,00	80.001,73	92.026,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	-29,34
14	Sviluppo economico e competitività						
	921,09	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
	0,00	2.000,00	8.000,00	6.000,00	8.000,00	6.000,00	-25,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	3.546.485,99	3.307.006,87	3.236.364,11	3.349.554,11	-6,75
50 Debito pubblico							
	879.416,10	662.911,21	710.352,95	710.496,31	687.431,70	668.694,33	+0,02
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	20.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	-25,00
99 Servizi per conto terzi							
	2.676.942,31	3.119.854,94	11.316.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	-0,18
Totale	24.853.573,94	26.562.124,15	108.885.384,70	58.412.003,64	98.147.278,19	54.584.445,97	

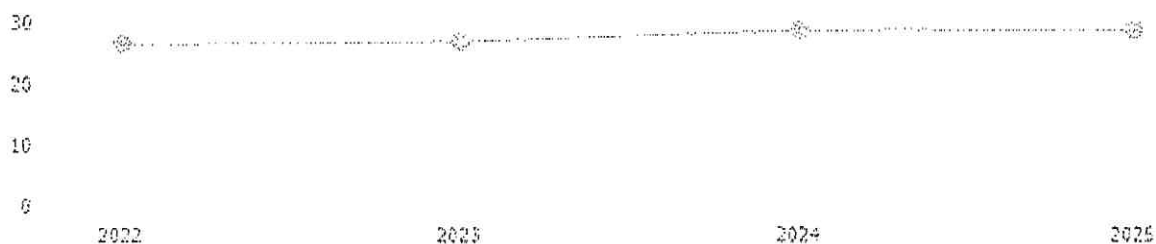


Codice missioni

Esercizio 2023 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.205.289,27	110.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.818.900,00	254.565,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	855.090,00	103.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	260.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	1.019.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	758.534,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.238.613,00	1.566.462,10	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	782.647,47	810.861,47	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.244.500,29	1.849.374,86	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	65.026,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.307.006,87	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	160.519,95	0,00	0,00	549.976,36	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		26.871.506,85	4.694.263,43	0,00	549.976,36	15.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa di personale	7.426.744,60	26,52	6.429.035,88	26,97	6.582.543,08	28,62	6.582.543,08	28,61
Spesa corrente	28.007.273,76		23.834.356,85		22.996.237,83		23.004.120,95	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Interessi passivi	175.940,07	0,56	162.989,78	0,61	149.538,02	0,58	135.818,28	0,52
Spesa corrente	31.433.493,83		26.871.506,85		25.980.024,83		26.101.097,95	

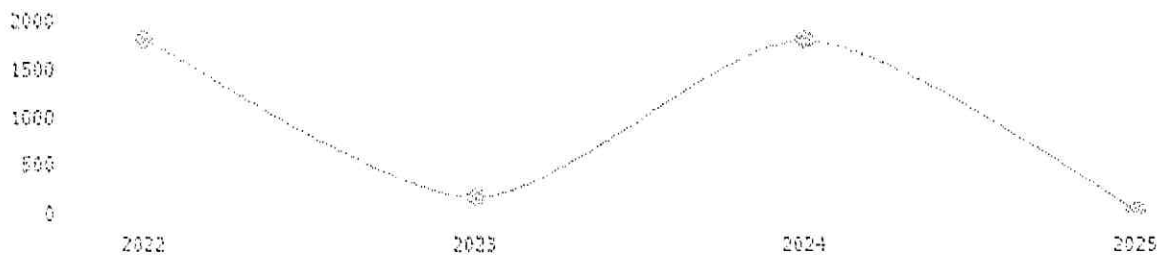


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente							
--	--	--	--	--	--	--	--

	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Trasferimenti correnti	2.125.265,75	6,76	1.363.622,43	5,07	1.344.321,55	5,17	1.344.321,55	5,15
Spesa corrente	31.433.493,83		26.871.505,85		25.980.024,83		26.101.097,95	

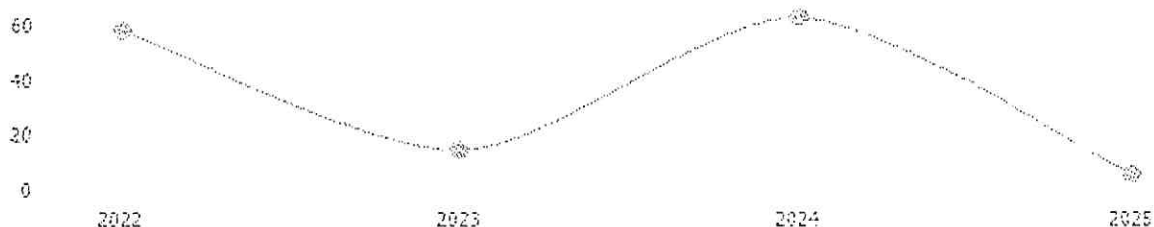


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Titolo II – Spesa in c/capitale	45.598.625,80	1.835,62	4.694.263,43	188,97	45.330.759,58	1.824,84	1.652.000,00	66,50
Popolazione	24.841		24.841		24.841		24.841	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025	
Spesa c/capitale	45.598.625,80	58,78	4.694.263,43	14,62	45.330.759,58	63,09	1.652.000,00	5,84

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	77.569.127,70	32.115.746,64	71.851.021,19	28.288.188,97
---	---------------	---------------	---------------	---------------



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022						
Titolo	Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1 Spese correnti	1.051.844,71	107.720,13	198.722,67	721.155,86	6.068.499,90	8.147.943,27
2 Spese in conto capitale	333.852,16	9.385,00	71.801,70	134.160,35	25.318.398,37	25.867.597,58
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	142.451,65	4.171,34	29.627,43	21.902,85	57.769,32	255.922,59
Totale	1.528.148,52	121.276,47	300.151,80	877.219,06	31.444.667,59	34.271.463,44

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	167.231,09
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	167.231,09

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	698,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00

Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	698,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	18.491.861,25
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	8.183.910,78
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.018.265,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	29.694.037,03
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.969.403,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.969.403,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2022	0,00
Debito autorizzato nel 2023	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	783.985,80	369.898,18	752.081,85	589.800,00	2.999.800,00	504.800,00	-21,58
Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.216.682,62	2.694.963,27	3.902.536,31	2.525.052,83	2.660.926,10	2.681.669,31	-35,30
Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	916.091,80	641.079,15	600.121,00	555.813,00	544.813,00	552.813,00	-7,38

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	802.460,42	1.018.879,67	1.668.332,93	1.483.743,49	1.476.600,00	1.476.600,00	-11,06

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	570.106,26	839.845,59	1.108.785,00	1.427.218,00	1.305.438,00	1.295.438,00	+28,95

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	395.041,48	214.106,15	511.026,54	421.034,00	373.429,00	373.429,00	-17,61

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	462.159,72	366.491,16	799.504,00	687.911,00	701.909,00	701.909,00	-14,58

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	569.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.10 Risorse umane							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	1.912,00	27.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-78,18

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	936.079,46	1.113.722,46	2.057.119,57	1.623.716,95	1.644.593,00	1.589.888,21	-21,07

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.082.607,56	7.280.897,63	11.994.457,20	9.315.289,27	11.713.508,18	9.182.937,52	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.446.895,51	1.494.423,68	1.642.888,00	1.809.500,00	1.558.500,00	1.558.500,00	+10,14
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.200,00	5.856,00	3.493.082,39	263.955,00	9.400,00	9.400,00	-92,44
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.448.095,51	1.500.279,68	5.135.970,39	2.073.465,00	1.567.900,00	1.567.900,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	69.182,21	203.242,60	0,00	2.432.708,84	0,00	0,00

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	815.544,90	690.296,38	3.221.611,49	480.000,00	545.000,00	540.000,00	-85,10

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	279.595,17	100.984,09	253.312,20	478.090,00	478.090,00	478.090,00	-88,74

Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.289.100,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.095.140,07	948.462,68	4.967.266,29	958.090,00	4.655.798,84	1.018.090,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	4.165.807,29	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	60.433,76	1.225,00	210.852,00	260.040,00	3.160.040,00	160.040,00	+23,32

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	60.433,76	1.225,00	4.376.669,29	260.040,00	3.160.040,00	160.040,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	29.411,67	92.937,89	2.474.550,97	128.840,00	20.378.840,00	298.840,00	-94,79
Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	71,041,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale							
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	100.453,18	92.937,89	2.474.550,97	128.840,00	20.378.840,00	298.840,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	150.838,74	168.137,17	8.820.000,00	1.019.000,00	574.000,00	559.000,00	-88,15
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	150.838,74	168.137,17	8.820.000,00	1.019.000,00	574.000,00	559.000,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	634.789,70	561.695,83	685.200,64	628.534,00	612.434,00	612.434,00	-8,27
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	361.084,78	1.954,00	245.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	-46,94
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	995.874,48	563.649,83	930.200,64	758.534,00	742.434,00	742.434,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	51.264,00	11.883,78	28.000,00	28.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	54.760,90	121.975,29	718.320,00	552.500,00	552.500,00	52.500,00	-23,08

Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.391.084,01	7.402.794,00	8.454.002,75	8.022.575,10	6.996.112,12	7.096.112,12	-5,10

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	92.237,13	128.137,36	95.000,00	85.000,00	285.000,00	85.000,00	-10,53

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	108.976,07	86.830,92	113.000,00	117.000,00	117.000,00	117.000,00	+3,54

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.698.322,11	7.751.621,35	9.408.322,75	8.805.075,10	7.975.612,12	7.375.612,12	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	3.570,27	8.607.270,79	20.300,00	8.356.208,25	26.300,00	-99,76

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.081.591,05	2.937.101,04	11.236.657,38	1.573.208,04	7.490.357,70	843.000,00	-86,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.081.591,05	2.940.671,31	19.843.928,17	1.593.508,94	15.846.565,95	869.300,00	

Missione							
1.1. Soccorso civile							
Programmi							
Programma 1.1.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.251,67	9.575,00	94.325,03	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-78,80
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.251,67	9.575,00	94.325,03	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.795,00	15.200,00	85.060,00	145.247,86	146.247,86	131.908,46	+71,93
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	156.483,42	40.000,00	10.000,00	10.000,00	-74,44
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	618.906,85	597.823,63	747.679,32	734.052,43	709.052,43	709.052,43	-1,87
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	549.139,73	439.255,01	670.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-85,07
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	311.768,73	365.920,09	3.375.849,29	2.073.574,86	254.200,00	1.454.200,00	-38,58
Totale							
	Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	1.507.609,31	1.418.198,73	5.035.072,03	3.093.875,15	1.219.500,29	2.405.160,89	

Missione							
13 Tutela della salute							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	59.076,00	80.001,73	92.026,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	-29,34
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	59.076,00	80.001,73	92.026,00	65.026,00	65.026,00	65.026,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	921,09	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	921,09	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.02 Formazione professionale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.000,00	8.000,00	6.000,00	8.000,00	6.000,00	-25,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.000,00	8.000,00	6.000,00	8.000,00	6.000,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	99.132,05	133.723,00	130.000,00	130.000,00	+34,89

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.426.220,07	3.037.150,00	2.983.767,00	3.096.977,00	-11,36

Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	21.133,87	136.133,87	122.577,11	122.577,11	+544,15

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	3.546.485,99	3.307.006,87	3.236.364,11	3.349.554,11	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	183.748,60	166.513,31	173.344,88	160.519,95	147.194,92	133.603,31	-7,40
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	695.667,50	496.397,90	537.008,07	549.976,36	540.236,78	535.091,02	+2,41
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	879.416,10	662.911,21	710.352,95	710.496,31	687.431,70	668.694,33	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	20.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	-25,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	20.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.676.942,31	3.119.854,94	11.316.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	-0,18

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.676.942,31	3.119.854,94	11.316.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	11.296.257,00	

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI DI GESTIONE PROGRAMMA

1 Organi istituzionali FINALITA': Anticorruzione - Abusi edilizi

OBIETTIVO :

Per quanto concerne il piano nazionale anticorruzione dall'Anac sarà più semplice, snello e di facile attuazione per le pubbliche amministrazioni che dovranno recepirlo nei propri piani triennali di prevenzione della corruzione .I tre elenchi previsti sono : elenco abusi edilizi, accesso civico, esposti dei cittadini .Per quanto concerne gli abusi edilizi, si dovrà istituire un registro degli abusi accertati che sarà tenuto presso il settore urbanistica, nel quale saranno annotate tutte le fasi del procedimento in modo da tracciare gli abusi fino alla conclusione del procedimento, ed evitando il rischio che possano non essere conclusi. Ogni atto adottato per il singolo abuso dal settore urbanistica, deve essere comunicato alla P.M e viceversa, così pure il contenzioso, dovrà attivare una procedura per comunicare alla P.M. ed all'urbanistica le fasi dei procedimenti giurisdizionali, da annotare nel registro suddetto, affinché si abbia la piena tracciabilità dell'abuso dall'origine alla conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda gli sversamenti abusivi che possono essere oggetto di attività criminosa ai sensi della legge regionale n. 20 del 2013 art.5, tutte le istanze riferite alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione ed alla manutenzione di opere la cui realizzazione è previsto il rilascio di permesso a costruire, SCIA,DIA, devono contenere il contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta, il trasporto, le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti dal cantiere, la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che sono prodotti. L'ufficio edilizia privata deve verificare la regolarità e completezza della documentazione prevista dalla legge ed effettuare i necessari controlli in corso e a fine dell'opera. Al termine dei lavori il direttore (dei lavori) dovrà dichiarare all'Ente l'effettiva produzione di rifiuti e la loro destinazione, tramite esibizione e deposito dei documenti di trasporto e avvenuto conferimento in impianti autorizzati di trattamento o smaltimento .In caso di violazioni oltre le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia, è disposta la sospensione immediata dei lavori, finchè non è dimostrato il ripristino delle corrette procedure di gestione dei rifiuti e la contestuale segnalazione del nominativo del direttore dei lavori e dell'impresa alla Regione Campania per la cancellazione dagli elenchi e l'esclusione dalle procedure di selezione per l'affidamento di incarichi e lavori da parte della Regione, degli enti strumentali e delle società partecipate. Analoga comunicazione è effettuata, rispettivamente, all'Ordine professionale, per il direttore dei lavori, e all'Associazione nazionale dei costruttori edili (ANCE),per l'impresa. Trimestralmente l'ufficio comunicherà al R..P..C il numero dei controlli effettuati: Si introduce una nuova forma di accesso civico ai dati e documenti pubblici equivalente a

quella che nel sistema anglosassone è definita "FREEDOM OF INFORMATION ACT (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare. Sempre in tema di accesso civico è stato eliminato l'obbligo di identificare chiaramente dati o documenti richiesti, è stata esplicitata la prevista gratuità del rilascio di dati e documenti, è stato stabilito che l'accoglimento o il rifiuto dell'accesso dovranno avvenire con un provvedimento espresso e motivato, è stato previsto che l'accesso è rifiutato quando è necessario evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici o privati indicati.

**MISSIONE I SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA**

Contenzioso – Atti Transattivi . **FINALITA'**: Aggravi di spese future.

OBIETTIVO

Qualora se ne ravvisi una utilità per l'Ente, ed al fine di evitare aggravi di spese, il Comune di Pompei favorisce la definizione delle liti insorte o insorgenti con le parte avverse attraverso la sottoscrizione di accordi transattivi.

In tutte le controversie nelle quali il Comune ha conferito incarico ad un legale, quest'ultimo dovrà comunicare al Servizio Contenzioso se sussistono i presupposti per una eventuale transazione e se questa sia o meno conveniente per l'Ente.

Ove non vi sia un giudizio pendente, sarà conferito apposito incarico ad un legale per esprimere un parere sull'opportunità o meno di definire la controversia mediante accordo transattivo e per la redazione dello stesso.

A seguito della valutazione effettuata dal Responsabile del Contenzioso, previo assenso del Responsabile del Servizio competente, qualora la definizione transattiva della controversia risulti opportuna e conveniente per il Comune, il legale incaricato sarà invitato a predisporre, senza compenso aggiuntivo, l'atto transattivo che sarà sottoposto con apposita proposta di deliberazione all'attenzione:

- della Giunta comunale nei casi in cui le obbligazione pecuniarie in esso contenute scadano nell'esercizio finanziario corrente;
- del Consiglio Comunale, nei casi di transazioni su sentenze esecutive e nei casi in cui le obbligazioni pecuniarie oggetto di transazione vengano dilazionate su più esercizi finanziari.

L'atto transattivo approvato dalla Giunta Comunale e/o dal Consiglio Comunale dovrà essere controfirmato anche dal legale di parte avversa per espressa rinuncia al vincolo di solidarietà di cui all'art. 13 L. 247/2012 e ss. mm.ii.

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta Comunale del 09/02/2023, n. 37, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco non è stato ancora predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP. L'Ente con delibera di indirizzo da approvare in Consiglio Comunale per l'alienazione dell'immobile ex scuola elementare "Villa dei Misteri", nella delibera ha determinato la riclassificazione tra i beni del patrimonio disponibile e ha disposto la nuova destinazione urbanistica da "attrezzature collettive" a "turistico alberghiera". Prevedendo anche la trasformazione di aree ricadenti nel PEEP, occupate da cooperative edilizie e società, da diritto di superficie in diritto di proprietà. Si rileva che non sono state ancora terminate tutte le operazioni quindi non riportando nessun valore all'interno della delibera non è stato possibile inserire in bilancio nessuna previsione né di entrata e neanche appostare la relativa spesa.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento all'inserimento del piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento ex art. 2, commi 594 e seguenti della legge n. 224/2007 triennio 2023/2025.

15. Programma triennale delle opere pubbliche.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	20.140.643,34	24.512.324,19	1.200.000,00	45.852.967,53
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.445.000,00	0,00	0,00	1.445.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.879.374,86	20.000.000,00	0,00	21.879.374,86
Stanziamenti di bilancio	1.261.943,08	150.000,00	170.000,00	1.581.943,08
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.726.961,28	44.662.324,19	1.370.000,00	70.759.285,47

Il referente del programma

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300001			1			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Turistico	RISTRUTTURAZIONE BAGNI PUBBLICI DI P.ZZA IMMACOLATA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
		200.000,00				200.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300002			2			MARINO GIANFRANCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CIMITERIALE INDIVIDUATA COME CIMITERO VECCHIO-3° E 4° STRALCIO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
				1.200.000,00		1.200.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
					Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300016			16			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	RESTYLING DELLA PAZZETTA FONTANELLE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
		400.000,00				400.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			

cui alla scheda C collegati all'intervento	l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia	seguito di modifica programma
			Manutenzione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300017			17			MANFELLOTTO MASSIMO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Completamento	Culto	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI, OSSARI E RIQUALIFICAZIONE PARTI COMUNI DEL CIMITERO COMUNALE 1° STRALCIO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
1.879.374,86							1.879.374,86	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
						Completamento		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300018			18			SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE PER LO SPORT IN VIA MONSIGNOR LUIGI DI LIEGRO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
2.129.416,82							2.129.416,82	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aquisito aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			
						Nuova costruzione		

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300019			19			GALIZIA ALESSANDRA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DELL'INFANZIA FOSSA DI VALLE SITO ALLA VIA NOLANA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		2.481.640,64					2.481.640,64	

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o vanato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Nuova costruzione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300021			21			SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL BENE CONFISCATO SITO IN VIA PONTE IZZO PARCO URBANO IL GIARDINO PERBENE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
1.958.364,24						1.958.364,24		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o vanato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia					
			Ristrutturazione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300024			24			SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Turistico	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DI VIA ROMA, AI FINI DI PROMUOVERE UNA MOBILITA' SOSTENIBILE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
2.740.971,41						2.740.971,41		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o vanato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia					
			Ristrutturazione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300026			26			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Pubblica sicurezza	POMPEI-LEGALITA' E SICUREZZA- REALIZZAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
254.565,00						254.565,00		

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Nuova costruzione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300027			27			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Stradali	RIFACIMENTO VIA RIPUARIA-MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		8.444.541,06					8.444.541,06	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					
			Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300030			30			SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Altro	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E AMMODERNAMENTO DEL BENE CONFISCATO UBICATO DON G. CAROTENUTO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
1.107.443,05							1.107.443,05	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					
			Ristrutturazione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300031			31			MANFELLOTTO MASSIMO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Pubblica sicurezza	ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE E SISMICO AI FINI DEL RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL FABBRICATO EX PREFETTURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PALAZZETTO DELLA SICUREZZA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	

2.980.000,00				2.980.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		
		Manutenzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotta funzionale	Lavoro complesso
00495640633202300033			33			SOMMA ANNAMARTA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Culto	RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA CHIESA MADRE DEL CIMITERO COMUNALE UBICATO ALLA VIA NOLANA-2° STRALCIO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
1.098.780,48								1.098.780,48
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					
		Ristrutturazione						

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotta funzionale	Lavoro complesso
00495640633202300034			34			FTMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO DI VIA FOSSA DI VALLE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo
		20.000.000,00						20.000.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					
		Ristrutturazione						

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotta funzionale	Lavoro complesso
00495640633202300035			35			MANFELLI OTTO MASSIMO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Recupero	Edilizia sociale e scolastica	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO FONTE SALUTARE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo

1.000.000,00				1.000.000,00
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Recupero	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300036			36			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Sport e spettacolo	REALIZZAZIONE CENTRO POLICULTURALE IN VIA MESSIGNO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
		3.000.000,00				3.000.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					
			Nuova costruzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300037			37			MANFELLOTTO MASSIMO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Stradali	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA MARCIAPIEDI COMUNALI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
150.000,00						150.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					
			Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300038			38			SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione		RIQUALIFICAZIONE E REALIZZAZIONEPISTA CICLABILE IN VIA ALDO MORO AL FINE DI PROMUOVERE UNA MOBILITA' SOSTENIBILE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
542.048,55						542.048,55		

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Manutenzione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro completo
00495640633202300039			39			SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Direzionale e amministrativo	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI PALAZZO DE FUSCO SEDE DELLA CASA COMUNALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		2.500.000,00					2.500.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia					
			Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro completo
00495640633202300040			40	J61B22001310006		SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Edilizia sociale e scolastica	NUOVA COSTRUZIONE DI EDIFICIO DA DESTINARE ESCLUSIVAMENTE A PALESTRA SCOLASTICA A SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE AMEDEO MAURI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		1.200.000,00					1.200.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia					
			Nuova costruzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro completo
00495640633202300041			41	J61B22001210001		SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Igienico sanitario	REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI RACCOLTA RIFIUTI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
995.470,61							995.470,61	

Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma
		Importo	Tipologia	
			Nuova costruzione	

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro completo
00495640633202300044			44			CERIELLO ADRIANA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Stradali	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA-VIA UNITA' D'ITALIA-VIA PARROCO FEDERICO E TRAVERSA ANNESSA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
240.526,26							240.526,26	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia					
			Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro completo
00495640633202300045			45			FINIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Edilizia sociale e scolastica	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DEL LOCALE ARCHIVIO COLLOCATO AL PIANO SEMINTERRATO DELLA SCUOLA A. MAIURI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
150.000,00							150.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma			
		Importo	Tipologia					
			Manutenzione					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro completo
00495640633202300046			46			SOMMA ANNAMARIA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						

										PARCO URBANO A SUD DEL SITO ARCHEOLOGICO DI POMPEI: LUOGO DELLA INTERCONNESSIONE URBANA E DEI SERVIZI. LOTTO 1- INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DI VIA PLINIO E PIAZZA ESDRA AI FINI DELL'ACCESSIBILITA' TURISTICA AL SITO ARCHEOLOGICO DI POMPEI, PATRIMONIO
				Manutenzione		Stradali				
Stima dei costi dell'intervento										
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive		Importo complessivo		
7.500.000,00								7.500.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo		Tipologia				
						Manutenzione				

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione			Codice CUP			Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Responsabilità del procedimento		Lotto funzionale		Lavoro complessivo		
00495640633202300047			47										No		No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS			Tipologia			Settore e sottosettore intervento		Descrizione intervento						
Reg.	Prov.	Com.															
						Manutenzione			Stradali		INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DI INFRASTRUTTURE STRADALI E DEL VIADOTTO DI VIA PONTENUOVO A VALERE SUI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI RELATIVI A OPERE PUB. DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.1 C.139 L.145/2018 ANNO 2022						
Stima dei costi dell'intervento																	
Primo anno			Secondo anno			Terzo anno			Annualità successive			Importo complessivo					
			2.500.000,00									2.500.000,00					
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo			Apporto di capitale privato						Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma					
						Importo			Tipologia								
									Manutenzione								

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione			Codice CUP			Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Responsabilità del procedimento		Lotto funzionale		Lavoro complessivo		
00495640633202300048			48								MANFELLOTTO MASSIMO		No		No		
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS			Tipologia			Settore e sottosettore intervento		Descrizione intervento						
Reg.	Prov.	Com.															
						Nuova costruzione			Alimentazione, commercio e artigianato		INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA POLIFUNZIONALE SITA' IN VIA ALDO MORO						
Stima dei costi dell'intervento																	
Primo anno			Secondo anno			Terzo anno			Annualità successive			Importo complessivo					
			3.686.142,49									3.686.142,49					
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo			Apporto di capitale privato						Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma					
						Importo			Tipologia								
									Nuova costruzione								

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300049			49			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Ristrutturazione	Sport e spettacolo	RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO SITO IN VIA ALDO MORO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		250.000,00					250.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Ristrutturazione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complessivo
00495640633202300050			50			FIMIANI GIANLUCA	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Manutenzione	Sport e spettacolo	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO E DELL'AREA CIRCOSTANTE SITO IN POMPET ALTA VIA SALVO D'ACQUISTO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
				170.000,00			170.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		
					Manutenzione			

Totale stima dei costi degli interventi								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
24.726.961,28		14.662.324,19		1370000,00		0,00	70.759.285,47	
Totale valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati agli interventi					Totale apporto di capitale privato			
					0,00			

Il referente del programma

16. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2023/2024**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	308.182,00	10.000,00	318.182,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.101.000,00	504.200,00	1.605.200,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla l. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	1.409.182,00	514.200,00	1.923.382,00

Il referente del programma

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2023/2024**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300001		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		30199770-B		BUONI PASTO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	VITTORIO MARTINO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
56.000,00	112.000,00	56.000,00	224.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300002		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		64210000-1		TRAFFICO DATI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	SALVATORE PETIRRO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
0,00	40.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
-----------------------	--------------------------------	---

00495640633202300003		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		64210000-1		TRAFFICO VOCE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	SALVATORE PETIRRO			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
5.000,00	10.000,00	0,00	15.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300004		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		65300000-6		ENERGIA ELETTRICA	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	SALVATORE PETIRRO			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto			Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
123.000,00	123.000,00	0,00	246.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300007		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	

		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Forniture		44316000-8		FORNITURA MATERIALE PER SQUADRA OPERAI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANLUCA FIMIANT			24	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
24.600,00	24.600,00	0,00	49.200,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300009		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		92320000-0		SISTEMAZIONE LUMINARIE NATALIZIE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	SALVATORE PETIRRO			12	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
328.000,00	0,00	0,00	328.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300010		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		72250000-2		SOFTWARE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	SALVATORE PETIRRO				Si

Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
00495640633202300011	00495640633		2023		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
			No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
	No				
Settore	CPV		Descrizione dell'acquisto		
Servizi	50710000-5		SERVIZIO GLOBALE PLURIENNALE PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI, STRADE ED EDIFICI		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	GIANLUCA FIMIANI		36	Si	
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
275.000,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
00495640633202300012	00495640633		2023		
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
			No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
	No				
Settore	CPV		Descrizione dell'acquisto		
Servizi	90721000-7		MANUTENZIONE ORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento		Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere	
1 Massima	GIANLUCA FIMIANI		36	Si	
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
7.300,00	87.600,00	167.900,00	262.800,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					

Codice ausa	Denominazione	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300013		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		34114200-1		NOLEGGIO AUTOVETTURE VIGILI URBANI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	SALVATORE PETIRRO			60	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
35.000,00	35.000,00	105.000,00	175.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300014		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		98341130-5		SERVIZIO GUARDANIA CASA COMUNALE E CIMITERO	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GIANLUCA FIMIANI				No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
82.000,00	82.000,00	0,00	164.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300015		00495640633		2023	

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2023				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		18420000-9		VESTIARIO VIGILI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	GAETANO PETROCELLI				No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300016		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2023				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		34992200-9		SISTEMAZIONE SEGNALETICA STRADALE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	GAETANO PETROCELLI				No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
45.100,00	0,00	0,00	45.100,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
00495640633202300017		00495640633		2023	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2023				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			

Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		79953000-9		ORGANIZZAZIONE POMPEI STREET ART 2023	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	SALVATORE PETIRRO				No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
318.182,00	0,00	0,00	318.182,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
1.409.182,00	514.200,00	348.900,00	2.272.282,00	0,00	

Il referente del programma

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2023/2024**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
(scheda C - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Codice unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Il referente del programma

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI 594 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

Il Piano Triennale di Razionalizzazione delle spese di funzionamento è stato approvato con delibera di G.C. n. 40 del 09/02/2023 allegata al bilancio di previsione 2023/2025.

Di seguito vengono riportate le categorie di interesse per gli adempimenti previsti dalla normativa indicata in oggetto:

- 1) Beni immobili
- 2) Telefonia
- 3) Autovetture di servizio
- 4) Apparecchiature informatiche
- 5) Software e digitalizzazione

Provvedimenti che si intende assumere al fine di ottemperare alle disposizioni sopra citate finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al Comune di Pompei.

BENI IMMOBILI

Comprendono tutti gli stabili di proprietà comunale sia quelli utilizzati come uffici, sia quelli utilizzati per altre finalità pubbliche.

Misure da adottare: occorre provvedere alla manutenzione e alla valorizzazione degli stessi, compatibilmente con le risorse del bilancio, in modo da aumentare la redditività e la funzionalità. I costi per la gestione degli immobili non risultano avere margini di diminuzione, considerato che i medesimi rispondono alle esigenze minime dell'Ente per assicurare l'espletamento dei servizi e il perseguimento degli obiettivi. Si deve provvedere periodicamente al controllo di congruità delle spese riferite alle utenze (riscaldamento, luce, acqua ...).

CRITERI DI GESTIONE

La manutenzione degli immobili di cui all'art. 2, comma 594, lettera c) della legge n. 244/ 2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli Interventi devono essere programmati con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado diventi irreversibile. Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente, saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a massimizzare l'entrata per l'Ente con procedura a evidenza pubblica.

TELEFONIA

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata ad effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, se autorizzati, secondo le esigenze d'ufficio.

Nel corso del triennio 2023-2025 sarà implementata la centrale telefonica del Comune con un posto operatore virtuale (risponditore automatico), che oltre a implementare l'attività del unico operatore presente, non cedente, risulterà di ausilio ai cittadini per connettersi ai vari servizi dell'Ente con la riduzione dei tempi di attesa.

Già da anni, si è proceduto alla completa dismissione dei telefoni cellulari in uso e alla disattivazione delle schede intestate al Comune di Pompei.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Sono gli autoveicoli di proprietà dell'Ente, oltre a quelli acquisiti mediante noleggio operativo a lungo termine, che vengono utilizzati esclusivamente per ragioni di servizio e per motivi istituzionali. Attualmente, a seguito di dismissioni già attuate, il parco auto risulta il seguente:

n.4 autovetture di cui 1 nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale (noleggio) e tre di servizio;

n. 2 furgone in dotazione al settore Politiche Sociali (di cui uno in comodato);

n.10 automezzi in dotazione alla Polizia Municipale tra cui 7 autovetture acquisite con contratto di noleggio a lungo termine, un motocarro e due motocicli;

n.2 autovetture in uso al servizio di Protezione Civile;

ri.4 automezzi in uso all'Ufficio Tecnico Comunale tra cui due autocarri, un Triciclo e un Quadriciclo.

Misure da adottare: ogni autovettura è munita di registro dove il conducente, volta per volta, indica il motivo dell'utilizzo, la data e i chilometri in uscita e in entrata. In considerazione delle disposizioni contenute nel D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n.122/2010, relativo alla diminuzione delle spese di acquisto e manutenzione, è stata attuata una limitazione dell'uso al fine di mantenere la suddetta spesa nei vincoli imposti. Si provvederà nel corso dell'anno alla dismissione di una delle tre auto di servizio, di tipo dei furgoni del Settore Politiche Sociali, nonché del Quadriciclo assegnato al VI Settore - UTC. Si intende effettuare, nel corso dell'anno, un'analisi per determinare la dismissione o meno di un veicolo della Protezione civile e di una delle autovetture dell'Utc.

APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Le dotazioni strumentali comprendono tutte le apparecchiature informatiche in uso presso gli uffici e le macchine fotocopiatrici utilizzate in modalità multifunzione (stampante di rete). Si è proceduto all'acquisto di un consistente numero di computer e di monitor, in modo da fornire a tutti i dipendenti nuovi assunti, strumenti che permettono di svolgere l'attività lavorativa e per rinnovare parte del parco macchine ormai obsoleto, come atteso nella previsione dell'anno trascorso.

La dotazione standard del posto di lavoro è attualmente così composta:

- un PC, collegato a una stampante di piano, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio ed eventuali programmi specifici di settore;
- Undici fotocopiatrici-stampanti di piano in dotazione a tutti gli uffici (Convenzione);
- Nove stampanti in uso a uffici dove non è stato possibile il collegamento in rete;
- Due stampanti ad aghi a servizio degli uffici Anagrafe ed Elettorale;
- Un plotter ubicato nel VI Settore — Lavori pubblici, per le stampe di grandi dimensioni.

Misure da adottare: i dipendenti comunali, una volta terminato l'orario di lavoro, devono controllare che le stampanti e i monitor siano spenti al fine di evitare inutile spreco di energia.

Le dotazioni informatiche assegnate agli uffici verranno gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere almeno di 5 anni e di una stampante (non di rete) di almeno 6 anni, per quelle ancora in uso. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo nel caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:
 - delle esigenze operative dell'ufficio;
 - del ciclo di vita del prodotto;
 - degli oneri accessori connessi (manutenzioni, ricambi, oneri di gestione, materiali di consumo).

Dismissione delle dotazioni strumentali:

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione ad altra postazione, ufficio o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Per ridurre ulteriormente i costi viene prestata attenzione al riuso di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno, Le copie di documenti marginali per circolazione interna devono essere limitate all' indispensabile e utilizzando la modalità fronte-retro.

Viene incentivato e sollecitato lo scambio di documenti tra uffici preferendo e utilizzando la posta elettronica;

Viene, inoltre, preferito l'utilizzo di toner per stampanti compatibili o rigenerati.

Le stampanti condivise in rete prevedono la possibilità di stampa fronte/retro, dunque consentono e permetteranno ai vari uffici uno sfruttamento più efficace del fattore a fecondità ripetuta, ottenendo risparmi nell'ambito degli acquisti di carta, del materiale di consumo e dei costi di manutenzione per le apparecchiature di proprietà Comunale. La dotazione agli uffici di dette stampanti è effettuato con il sistema del noleggio con canone trimestrale rapportato al volume di stampe, che comprende nel canone gli interventi manutentivi, i consumi di toner e l'eventuale sostituzione dell'apparecchiatura, in caso di guasto non riparabile, con equivalente presente sul mercato.

CRITERI E DIRETTIVE PER L'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE

Per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti e servizi informatici dell'Ente, è fatto divieto di:

- utilizzare la rete internet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune (social, video ecc.);
- agire deliberatamente con attività che distruggano risorse (persone, capacità, elaboratori, ecc.);
- installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione;
- modificare la configurazione del personal computer in dotazione qualora discordi con le precitate direttive,
- utilizzare le risorse hardware, i software e i servizi disponibili per scopi personali.

CRITERI E DIRETTIVE PER L'UTILIZZO DELLA CARTA

Ai fini di ottenere un risparmio di gestione, si adotteranno misure organizzative volte a ottimizzare l'uso della carta, quali:

- l'attivazione di un sistema di cartelle sul server;
- l'incentivazione del uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna;
- l'utilizzazione dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati, o l'ottimizzazione dello spazio all'interno di una pagina utilizzando le funzioni di riduzione stampa;
- favorire, nelle comunicazioni con l'esterno, l'utilizzo della Pec Istituzionale, la quale attraverso la piattaforma "Folium" può essere anche protocollata;
- favorire la trasmissione a mezzo mail interna all'Ufficio Protocollo dei documenti da inviare attraverso la PEC istituzionale evitando inutili sprechi;

- favorire la notifica di atti sul territorio Comunale attraverso il servizio dei Messi Comunali evitando, ove possibile, spese postali per raccomandate;
- 2 pagine in 1 (riducendo i margini della pagina e le dimensioni del carattere) e la stampa, quando è possibile, fronte/retro;
- l'utilizzazione della qualità di stampa "bozza" per ridurre il consumo di toner;
- la riutilizzazione di carta già stampata su un solo lato per gli appunti.

AZIONI FINALIZZATE ALLA DEMATERIALIZZAZIONE

Dal 2022, con l'attivazione del nuovo "Portale del Dipendente" all'interno del sito istituzionale del Comune, nell'ottica della gestione informatizzata dei processi più efficace ed efficiente si è data la possibilità, ai dipendenti, di consultare e scaricare i report delle presenze, i cedolini e le certificazioni uniche (Mod. CU).

Ci si prefigge, con l'attivazione delle ulteriori funzionalità nel Portale, di permettere di effettuare richieste di teme, permessi, straordinari,

Inoltre, si renderà possibile ai Dirigenti dei Settori:

- di autorizzare/negare le richieste avanzate,
- di svolgere attività di controllo delle presenze del personale dipendente e redigere, consultando in autonomia i resoconti, le determinazioni di liquidazione degli straordinari, con risparmio nei costi di stampa e ottimizzazione dei costi di gestione.

SOFTWARE - DIGITALIZZAZIONE

Ai fini del contenimento della spesa, su alcune macchine si è provveduto ad installare, oltre al sistema operativo proprietario "Windows" di Microsoft (peraltro già preinstallato al momento dell'acquisto) e i software applicativi d'ufficio in versioni rilasciate come software libero (Open Office e Libre Office), questi ultimi, in alcuni casi, anche su macchine con sistema operativo Microsoft.

Nel corso del 2022, si è proceduto ad aderire al "Pondo Innovazione Tecnologica e Digitalizzazione" istituito con il "Decreto rilancio" che assegna risorse/contributi consentendo all'Ente locale:

- di rendere accessibili i propri servizi attraverso SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica);
- di rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO;
- di migrare i propri servizi di incasso delle entrate con la piattaforma elettronica PagoPa. Nei prossimi tre anni (2023-2025) si prevede di attivare oltre il 90 % delle tipologie di entrate incassate dall'Ente.

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	21.404.492,31			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	513.858,91	516.441,92	519.079,58
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	27.554.852,90	27.181.275,53	27.419.840,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	26.871.506,85	25.980.024,83	26.101.097,95
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.037.150,00	2.983.787,00	3.096.977,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	55.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	549.976,36	540.236,78	535.091,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-435.489,22	144.572,00	264.572,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	360.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	135.484,41	144.572,00	264.572,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		-210.973,63	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	1.029.818,76	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.528.960,26	45.186.187,58	1.387.428,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	135.484,41	144.572,00	264.572,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.694.263,43	45.330.759,58	1.652.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	55.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		55.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		-155.973,63	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		-210.973,63	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	360.000,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-570.973,63	0,00	0,00

18. Vincoli di finanza pubblica.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA			
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025

Pompeii



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

COMUNE DI POMPEI

Verbale n. 37 del 14/03/2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.lgs. 267/2000 (TUEL)

PREMESSA

- Vista la "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2023-2025", approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 5 del 27/02/2023, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo collegio con prot. n. 13456 del 9/3/2023, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 02/03/2023, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per gli anni 2023-2025;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2022, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per gli anni 2023-2025 ed il verbale n. 166 del 27/07/2022 con il quale il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.*
- *A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";*
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *"lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative";*

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D. Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";*

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";*

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.lgs. n. 118/2011, è indicato che il *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".*

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte

che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *"tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni"*;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;

- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 09/02/2023.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 9/2/2023;

5) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.lgs. 75/2017, per il periodo 2023-2025, è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 27/02/2023.

Il programma oltre ad essere parte integrante del DUP come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.lgs. 118/2001, rappresenta una sezione del PIAO, sezione obbligatoria anche per gli enti locali con dipendenti inferiori alle 50 unità.

Il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) è il documento unico di gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Considerato le tempistiche di adozione di tale atto, entro il 31 gennaio o in caso di differimento del termine 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio, il collegio dei revisori dei conti non può che auspicare l'integrazione tra pianificazione economico-finanziaria e pianificazione integrata finalizzata all'orizzonte comune delle diverse prospettive programmatiche: il valore pubblico atteso dal territorio.

6) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2023-2025, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 58 del 02/03/2023;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2023-2025 in corso di approvazione;

Visto che **sono state** seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'organo di revisione
Firmato digitalmente da:
Dott. Pagano Angelo Angelo Pagano
Data: 15/03/2023 11:21:31

Dott.ssa Angela Lusi Firmato digitalmente da: Angela Lusi
Data: 14/03/2023 20:45:17

Dott. Giuseppe Serpico Firmato digitalmente da: Giuseppe Serpico
Data: 15/03/2023 09:22:14



CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



III Commissione Consiliare Permanente

(Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo Economico –
Attività Promozionali – Fiere e Mercati.)

Ai Capigruppo Consiliari

Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Angelo Pagano

Ai componenti della III Commissione Consiliare Permanente:
Veglia Marino
Scala Raffaele
Malafronte Massimo
Di Casola Domenico
Estatico Mario

NOTIFICA A MEZZO PEC

Al Sindaco
Carmine Lo Sapia

Al Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe La Marca

Al Segretario Generale
Dott. Vittorio Martino

Sedi

Oggetto: Trasmissione verbale della III Commissione Consiliare Permanente del 16/03/2023.

Si trasmette in allegato copia del verbale della III Commissione Consiliare Permanente, relativo alla seduta tenutasi in data 16.03.2023, così come previsto dall'art. 29 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Pompei, 17 marzo 2023

Il segretario verbalizzante
Carmine Brizio



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Verbale III Commissione Consiliare Permanente **(Finanze – Bilancio e Programmazione Economica – Attività Produttive e Sviluppo** **Economico – Attività Promozionali – Fiere e Mercati.)**

Riunione 16 marzo 2023

In data 16 marzo 2023 alle ore 16:00, presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 14077 del 13.03.2023 e successiva integrazione prot. n. 14947 del 16.03.2023, regolarmente notificate via pec, si è tenuta la riunione della III Commissione Consiliare Permanente, per discutere i seguenti argomenti:

- 1) Riconoscimento del debito fuori bilancio n. 1/2023 del IV Settore;
- 2) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 2/2023 – III Settore Servizio Contenzioso – regolarizzazione carte contabili 2022;
- 3) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 3/2023 del III Settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente;
- 4) Riconoscimento del debito fuori bilancio n. 4/2023 del IV Settore;
- 5) Approvazione programma triennale OO.PP. 2023-2025 ed elenco annuale 2023;
- 6) Ricognizione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Pompei in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nelle L. 133 del 06.08.2008, Piano di alienazioni immobiliari 2023;
- 7) Piano Economico Finanziario – PEF – rifiuti per l'anno 2023-2026. Approvazione;
- 8) Tariffe Tassa Rifiuti – TARI 2023 – Approvazione;
- 9) IMU – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2023;
- 10) Addizionale comunale all'IRPEF – ALIQUOTA – Esercizio Finanziario 2023;
- 11) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 – Nota di aggiornamento;
- 12) Bilancio di Previsione 2023-2025 – Approvazione;
- 13) Riconoscimento debito fuori bilancio n. 5/2023 del III Settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente;
- 14) Legge 29 dicembre 2022 n. 197 art. 1, commi da 186 a 205 – Definizione agevolata delle controversie. Provvedimenti.

Sono presenti alla riunione i signori Consiglieri:

Veglia Marino (Presidente), Scala Raffaele, Malafronte Massimo, Estatico Mario.

È presente alla riunione la Sig.ra Leondina Donnarumma, P.O. del III Settore Servizi Sociali, Contenzioso, Affari Finanziari.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante l'istruttore Carmine Brizio.

Il Presidente, dopo aver salutato i componenti della III Commissione, introduce i lavori passando la parola alla Sig.ra Leondina Donnarumma che passa al primo punto all'ordine del giorno.

Si passa al primo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del primo punto all'ordine del giorno, che si riferisce a due sentenze di circa 1474 euro e ad un'ordinanza di assegnazione. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del secondo punto all'ordine del giorno, che si riferisce al riconoscimento di carte contabili, e spiega che il giudice ha ordinato al tesoriere comunale di pagare una sentenza, di cui poi è scaturito il pignoramento. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del terzo punto all'ordine del giorno, che si riferisce a sentenze del III Settore, che ammontano a 47000 euro. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al quarto punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del quarto punto all'ordine del giorno, che si riferisce a sentenze del IV Settore, che ammontano a circa 120000 euro, più 48000 euro di interessi di mora. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al tredicesimo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del tredicesimo punto all'ordine del giorno, che si riferisce a 11 sentenze del III Settore, che ammontano a circa 87000 euro. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al quinto punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del quinto punto all'ordine del giorno, spiegando i contenuti del programma triennale OO.PP. 2023-2025. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al sesto punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del sesto punto all'ordine del giorno, spiegando che per quanto riguarda la ricognizione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare non è cambiato niente rispetto all'anno scorso. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al settimo e ottavo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del settimo e ottavo punto all'ordine del giorno, spiegando che per quanto riguarda il PEF e la TARI non è cambiato niente rispetto all'anno scorso. La Commissione prende atto delle proposte di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al nono e decimo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del nono e decimo punto all'ordine del giorno, spiegando che per quanto riguarda l'IMU e l'IRPEF, le tariffe non sono variate rispetto all'anno scorso. La Commissione prende atto delle proposte di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa all'undicesimo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti dell'undicesimo punto all'ordine del giorno, spiegando il contenuto della nota di aggiornamento al DUP. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si passa al dodicesimo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del dodicesimo punto all'ordine del giorno, spiegando il contenuto del Bilancio di Previsione 2023-2025, elencando e illustrando i vari capitoli. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

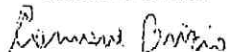
Si passa al quattordicesimo punto all'ordine del giorno

La Sig.ra Leondina Donnarumma espone i contenuti del quattordicesimo punto all'ordine del giorno, spiegandone il contenuto. La Commissione prende atto della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale e demanda alla I Commissione per l'approvazione del regolamento.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 17:20.

Il presente verbale viene letto, firmato e sottoscritto.

Il segretario verbalizzante
Carminè Brizio



Il Presidente della III Commissione Consiliare Permanente
Marino Veglia





CITTÀ DI
POMPEI

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



III COMMISSIONE CONSILIARE

PRESENZA RIUNIONE DEL 16/03/2023

Sono presenti alla riunione i CONSIGLIERI COMUNALI:

COMPONENTE		PRESENTE	FIRMA
MARINO VEGLIA	PRESIDENTE	SI	
RAFFAELE SCALA	COMPONENTE	SI	
MASSIMO MALAFRONTI	COMPONENTE	SI	
DOMENICO DI CASOLA	COMPONENTE	NO	
MARIO ESTATICO	COMPONENTE	SI	

Il segretario verbalizzante

Carmine Brizio



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Al Sindaco
Carmine Lo Sapio**

**p.c. Ai Capogruppo Consiliari
Ai Consiglieri Comunali**

Al Segretario Generale

LL.SS

Oggetto: Trasmissione copia del verbale di riunione della conferenza dei Capogruppo del 17 marzo 2023

Si trasmette in allegato copia del verbale della riunione della Conferenza dei capogruppo consiliari, tenutasi in data 17 marzo 2023.

Pompei, lì 17/03/2023

Il Segretario Verbalizzante

Dalija Maio



**CITTÀ DI
POMPEI**
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Conferenza dei Capigruppo Consiliari

Verbale di riunione del 17 marzo 2023

In data 17 marzo 2023 alle ore 11:15, presso la Casa Comunale, a seguito di convocazione prot. n. 14163 del 13.03.2023 e successive integrazioni prot. n.ri 14561/2023 e 14838/2023, regolarmente notificata via pec, si è tenuta la riunione della Conferenza dei Capigruppo, per discutere i seguenti argomenti:

- 1) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Approvazione verbali seduta precedente";
- 2) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Interrogazione ai sensi degli art. 53 e 56 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – prot. n. 11314/2023".
- 3) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Interrogazione ai sensi degli art. 53 e 56 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – prot. n. 14232/2023".
- 4) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Riconoscimento del debito fuori bilancio n. 1/2023 del IV Settore";
- 5) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Riconoscimento debito fuori bilancio n. 2/2023 - III Settore Servizio Contenzioso – regolarizzazione carte contabili 2022";
- 6) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Riconoscimento debito fuori bilancio n. 3/2023 del III Settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente;";
- 7) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Riconoscimento del debito fuori bilancio n. 4/2023 del IV Settore";
- 8) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Legge 29 dicembre 2022 n. 197 art. I, commi da 186 a 205 - Definizione agevolata delle controversie. Provvedimenti".
- 9) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Approvazione programma triennale OO.PP. 2023-2025 ed elenco annuale 2023"
- 10) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:

Ricognizione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare del Comune di Pompei in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. 112/08 convertito con modificazioni nelle L. 133 del 06.08.2008. Piano di alienazioni immobiliari 2023;

- 11) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Approvazione Tariffe Tari anno 2023, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021. Presa d'atto Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 – Annualità 2023";
- 12) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"IMU – Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2023";
- 13) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Addizionale comunale all'IRPEF – ALIQUOTA – Esercizio Finanziario 2023";
- 14) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025 – Nota di aggiornamento";
- 15) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Bilancio di Previsione 2023-2025 – Approvazione";
- 16) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Riconoscimento debito fuori bilancio n. 5/2023 del III Settore derivante da sentenze di condanna dell'Ente".
- 17) Proposta deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto:
"Proposta di approvazione "Patto di Amicizia" tra le Città di Pompei e il Comune di Castelgrande".

Sono presenti alla riunione i Signori:

Giuseppe La Marca (Presidente), Raffaele Scala, Giuseppa Maria Piedepalumbo e Raffaele Marra. Il Presidente, dopo aver salutato i componenti della Conferenza dei Capigruppo, introduce i punti all'ordine del giorno, consegnando ai Capigruppo le bozze di delibera.

Il Presidente comunica ai presenti che rispetto alla convocazione due punti all'ordine del giorno, così come stabilito dal Segretario Generale, sono stati accorpati in un'unica delibera. Si tratta nello specifico dei punti:

- Piano Economico Finanziario – PEF – rifiuti per l'anno 2023-2026. Approvazione;
- Tariffe Tassa Rifiuti – TARI 2023 -- Approvazione;

che diventano:

"Approvazione Tariffe Tari anno 2023, secondo quanto previsto dal metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) ed in attuazione della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021. Presa d'atto Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 – Annualità 2023";

I Capigruppo prendono visione delle bozze di delibera discutendo brevemente sui contenuti.

Comune di Pompei (SP)

Palazzo del Comune - Piazza Federico Luigi, 10

81013 Pompei (NA)

Il Sindaco è raggiungibile al numero di telefono 081/241111

La Conferenza dei Capigruppo prende atto delle proposte di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 12.00

Il presente verbale viene letto, firmato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Giuseppe La Malfa



2008/09

Consiglio Comunale

12/12/08

12/12/08



CITTÀ DI
POMPEI
PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENZE RIUNIONE DEL 17/03/2023

Sono presenti alla riunione i CAPOGRUPPO:

PRESIDENTI GRUPPI CONSILIARI		PRESENTE	FIRMA
DI CASOLA DOMENICO	COMPONENTE	NO	
ESTATICO MARIO	COMPONENTE	NO	
MARRA RAFFAELE	COMPONENTE	SI	
PIEDEPALUMBO GIUSEPPA MARIA	COMPONENTE	SI	
ROBETTI ALBERTO	COMPONENTE	NO	
SCALA RAFFAELE	COMPONENTE	SI	

Il Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe LA MARCA

Comune di Pompei

Via S. Maria Maddalena, 10 - 80045 Pompei (NA)

081 240111

www.comune.pompei.na.it

PUNTO N. 12 (EX 14) ALL'ORDINE DEL GIORNO:

"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023/2025 – APPROVAZIONE"

CONSIGLIERE DI CASOLA: Ho dato una rapida lettura del DUP, e vedo che sostanzialmente è rimasto uguale a quello del precedente anno.

PRESIDENTE: Sì, non è cambiato niente rispetto all'anno scorso.

Non ci sono interventi quindi passiamo alla votazione per alzata di mano

Chi è favorevole?

Presenti n. 15

Favorevoli n. 10

Contrari n. 5: Caccuri, Calabrese, Di Casola, Marra, Estatico.

Votiamo l'immediata esecutività della delibera per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti n. 15.

Favorevoli n. 10.

Contrari n. 5: Caccuri, Calabrese, Di Casola, Marra, Estatico.

Oggetto: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025. Nota di aggiornamento.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

III SETTORE- SERVIZI SOCIALI, CONTENZIOSO, AFFARI FINANZIARI

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:

Li 15/3/2023

IL Dirigente del III Settore
dr. Salvatore Petirro

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 - comma 1 - TUEL)

si esprime parere FAVOREVOLE

si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo: _____

atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico, finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li 15/3/2023

IL Dirigente del III Settore
dr. Salvatore Petirro

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

III SETTORE- SERVIZI SOCIALI, CONTENZIOSO, AFFARI FINANZIARI

Bilancio: _____ Missione: _____ Cap. PEG n. _____

Programma: _____

Titolo: _____

Esercizio finanziario: _____

Prenotazione impegno di spesa n. _____ per € _____

Assunzione impegno di spesa
(153 comma 5 del TUEL e d.lgs. n. 118/2011 - Principio contabile n. 16) n. _____ per € _____

si attesta che esiste la copertura finanziaria al capitolo indicato

atto estraneo alla copertura finanziaria _____

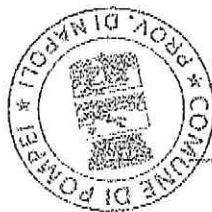
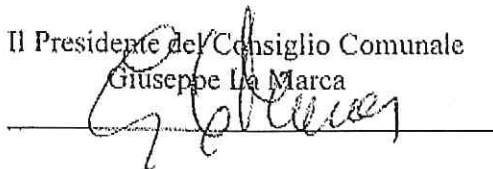
Li 15/3/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Il Dirigente del III Settore
dr. Salvatore Petirro

2008 10 16

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale
Giuseppe La Marca



Il Segretario Generale
Dott. Vittorio Martino

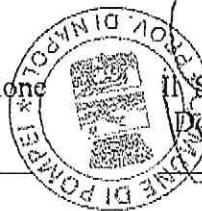
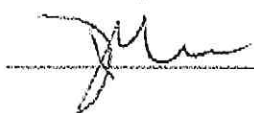


REFERTO DI PUBBLICAZIONE

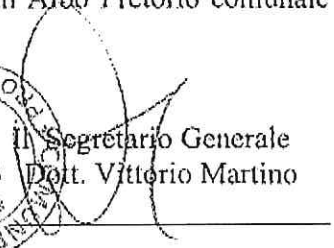
Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale *on line* in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Pompei, 15 APR 2023

L'addetto alla pubblicazione



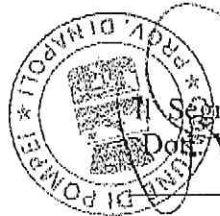
Il Segretario Generale
Dott. Vittorio Martino



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Pompei, _____



Il Segretario Generale
Dott. Vittorio Martino



Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, per decorrenza dei termini di legge.

Pompei, _____

Il Segretario Generale
Dott. Vittorio Martino



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pompei, _____

Il Dirigente *ad interim* del Settore
Affari Generali e Finanziari
Dott. Vittorio Martino

